



***BILANCIO CONSOLIDATO***

***ERSEL INVESTIMENTI***

***AL 31 DICEMBRE 2021***

Capitale Sociale Euro 20.000.000  
interamente versato

Sede Sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11  
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 01047310014  
Iscritta al Registro REA n. 464482

**GRUPPO BANCARIO ERSEL**

(Iscritto all'Albo dei Gruppo Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030)



## Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO .....	3
Cariche sociali .....	4
Andamento dei mercati .....	5
Prospetti contabili riclassificati .....	10
Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica .....	12
Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	17
Continuità aziendale .....	19
Prevedibile evoluzione della gestione .....	19
Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività .....	20
Andamento della società del Gruppo .....	20
Attività di ricerca e sviluppo .....	23
Aspetti organizzativi .....	23
Altri aspetti.....	24
BILANCIO CONSOLIDATO .....	25
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI .....	25
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	26
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	27
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA .....	28
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	31
NOTA INTEGRATIVA.....	33
Parte A - Politiche contabili .....	34
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale .....	69
Parte C - Informazioni sul conto economico.....	110
Parte D – Redditività consolidata complessiva .....	127
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	128
Parte F - Informazioni sul patrimonio .....	159
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda .....	167
Parte H - Operazioni con parti correlate.....	169
Parte M - Informazioni sul leasing.....	171
Allegati al bilancio consolidato.....	172
Allegato 1 – Onorari della società di revisione al bilancio consolidato.....	172
Allegato 2 – Raccordo contabile tra bilancio d'esercizio e consolidato .....	173
RELAZIONI AL BILANCIO .....	174

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

## *Cariche sociali*

---

### **Consiglio di Amministrazione**

**PRESIDENTE**  
Bruno Argentero

**CONSIGLIERI**  
Daniela Argentero  
Francesca Giubergia  
Andrea Rayneri

**AMMINISTRATORE DELEGATO**  
Guido Giubergia  
Ferruccio Luppi

**DIRETTORE GENERALE**  
Umberto Girauda

### **Collegio Sindacale**

**PRESIDENTE**  
Tancredi Ceresa

**SINDACI EFFETTIVI**  
Lucia Rota  
Fabio Zucchetti

**SINDACI SUPPLEMENTI**  
Gian Luca Maria Paletto  
Enrico Bonicelli

### **Società di Revisione**

EY S.p.A.



## Andamento dei mercati

---

### SCENARIO GLOBALE

L'economia globale nel 2021 è stata fortemente influenzata dalle dinamiche legate alle riaperture grazie alla diffusione delle vaccinazioni. Dopo una contrazione a livello globale del 3,1% nel 2020, nel 2021 la crescita dovrebbe essere di circa +5,9%. A questa crescita si è associata un'inflazione che non si vedeva dal 2011, pari al 4,3%, condizionata dalle sopracitate aperture, dalla concentrazione della domanda sui beni, dai colli di bottiglia sull'offerta e dagli elevati prezzi dell'energia e delle materie prime.

La domanda è generalmente robusta: si osserva una forte ripresa degli investimenti, a fronte di magazzini che restano relativamente scarni di fronte agli ordinativi. Il supporto delle politiche monetarie e fiscali è stato fondamentale nel 2020 e importante in parte del 2021, mentre nell'ultimo trimestre è iniziata la discussione riguardante la riduzione dello stimolo monetario nei Paesi sviluppati, specialmente a seguito dei numeri elevati sull'inflazione e dopo aver verificato impatti economici via via inferiori dalle varie ondate pandemiche. L'inflazione, infatti, a metà anno aveva riguardato soprattutto le categorie direttamente coinvolte dalle riaperture, mentre da ottobre in avanti la risalita dei prezzi ha coinvolto un numero sempre maggiore di beni e servizi: proprio questo fattore sembra essere dietro la crescente preoccupazione delle banche centrali occidentali.

#### Stati Uniti

Il 2021 è stato ancora un anno fortemente impattato dall'epidemia mondiale di Covid-19 e dalle conseguenze che i diffusi "lockdown" hanno avuto sulla produzione, sui consumi e sulla crescita. Rispetto al 2020 però, gli interventi a livello globale sia di politica monetaria che di politica fiscale hanno più che compensato l'effetto nefasto delle restrizioni, restituendo all'anno una crescita decisamente straordinaria che negli USA ha registrato in termini reali il 5,7%.

I primi due trimestri dell'anno sono stati quelli caratterizzati dal miglioramento maggiore rispetto all'anno precedente con dati trimestrali di crescita del PIL oltre il 6%, il terzo trimestre ha visto minori effetti base con una crescita più moderata, mentre il quarto trimestre ha dimostrato chiaramente come l'economia americana stia velocemente recuperando condizioni di consumi, spesa e investimenti normali.

I consumi in particolare hanno messo a segno un recupero molto forte nei primi due trimestri, +11% sia nel primo che nel secondo, grazie al forte stock di risparmio accumulato nel 2020 e alla ripresa di alcune attività legate ai vaccini e alla maggior sicurezza ad essi legata. Nella seconda parte dell'anno, ai consumi – che sono tornati su livelli più normali – si sono avvicinati gli investimenti con dati trimestrali che nel terzo trimestre hanno raggiunto il 12,4% e nel quarto hanno superato il +30%. La produzione industriale ha iniziato a ripartire subito dopo i consumi, nel secondo trimestre dell'anno, con un +14% e poi si è mantenuta sul 5% di progresso nei restanti trimestri.

La politica monetaria della FED è stata accomodante per tutto il corso dell'anno, accompagnando la ripresa economica. La nuova funzione di reazione della Banca Centrale per buona parte dell'anno ha considerato temporaneo l'aumento dell'inflazione, prendendo tempo. Fino all'estate, non era previsto dai membri del comitato esecutivo della FED, né di conseguenza prezzato dal mercato, nessun rialzo dei tassi di policy per il 2022. Solo nella seconda parte dell'anno, con il notevole miglioramento delle condizioni finanziarie e i dati di crescita, il mercato ha iniziato a contemplare la possibilità di una Banca Centrale restrittiva già a partire dalla fine del 2022.

Il mercato del lavoro ha visto un miglioramento più lento rispetto alle altre variabili considerate nel corso del 2021, con il tasso di disoccupazione che ha rotto al ribasso il 6% solo a partire dalla metà dell'anno e ha chiuso l'anno al 4,2% trimestrale.



Dal punto di vista politico, abbiamo avuto una riduzione delle tensioni interne rispetto all'anno precedente, in cui le presidenziali avevano visto prevalere il candidato democratico Joe Biden, nonché una riduzione dello stress geopolitico, che nel biennio precedente era stata un'arma negoziale di Trump soprattutto nei confronti della Cina.

### Europa

Nei primi due trimestri del 2021 l'economia europea è stata positivamente influenzata dalle progressive aperture: il primo trimestre è stato impattato negativamente dai minori consumi dovuti alle restrizioni ancora presenti; nei trimestri successivi la situazione è progressivamente migliorata, con il picco raggiunto nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che era stato particolarmente negativo. Le esportazioni hanno contribuito positivamente alla crescita dell'anno, con un settore manifatturiero che è riuscito a beneficiare della ripresa globale, nonostante la rilevanza dei vincoli che hanno rallentato la produzione industriale nella seconda metà dell'anno. Nonostante i colli di bottiglia, la produzione industriale ha raggiunto livelli di poco inferiori al periodo pre-Covid.

Per quanto riguarda l'inflazione, la risalita è stata pressoché costante nel corso dell'anno, con gran parte dei contributi derivanti dalla risalita dei prezzi dell'energia e dei trasporti. A fine 2021 la crescita dei prezzi ha raggiunto il 5% rispetto all'anno precedente, l'inflazione core si è attestata al 2,6%. Sui prezzi dell'energia, e del gas in particolare, ha avuto un impatto non trascurabile la geopolitica con le tensioni tra la Russia e l'Europa, con il coinvolgimento degli Stati Uniti.

Il tasso di disoccupazione è progressivamente migliorato, passando dall'8,2% di inizio anno al 7% a fine 2021, su livelli inferiori a quelli precedenti la pandemia.

A livello monetario la BCE ha esteso il programma di acquisto di titoli legati all'emergenza (PEPP – Pandemic Emergency Purchase Program) al marzo 2022, mantenendo per il terzo trimestre del 2021 i livelli raggiunti nel secondo trimestre, quando erano stati incrementati a circa 80 miliardi di Euro al mese. A dicembre è stata comunicata al mercato l'intenzione di ridurre gli acquisti del PEPP a partire dal primo trimestre del 2022, con l'obiettivo di sostituire inizialmente parte del PEPP con l'APP, il programma di acquisti ormai "tradizionale".

### Paesi Emergenti

Il 2021 è stato un anno positivo per l'area dei paesi emergenti, anche se in proporzione al suo potenziale l'area ha avuto una ripresa decisamente inferiore rispetto a quella dei maggiori paesi sviluppati. Gli EM hanno messo a segno un recupero in termini di PIL di oltre il 6% con un'inflazione in gran parte ancora sotto controllo. La Cina ha dato un contributo decisamente inferiore al potenziale, anche se ha registrato un Pil in crescita di oltre l'8% e una produzione industriale che ha rapidamente recuperato un progresso del 10% circa su base annuale. L'area dell'America Latina è anch'essa cresciuta in proporzione meno del potenziale, mettendo a segno un progresso anno su anno del 7,3% del Pil, mentre l'Asia nel suo complesso ha messo a segno un +6% annuale, ancora a causa della prosecuzione delle misure di restrizione alla mobilità.



Il motivo principale di questa crescita differenziale negativa rispetto ai paesi sviluppati è stato in gran parte il ritardo nell'introduzione dei vaccini. Tale differenziale EM-DM non è mai stato così negativo, per un periodo prolungato di tempo, dalla fine degli anni '90. L'aumento dei prezzi delle materie prime, insieme alla debolezza dei tassi di cambio, sono stati peraltro in grado di mitigare le mosse aggressive delle banche centrali dei principali paesi emergenti, anche se la normalizzazione dei tassi verso la fine dell'anno ha costituito un driver negativo per la crescita dell'area.

## MERCATI OBBLIGAZIONARI

Il primo semestre del 2021 è stato caratterizzato dalla risalita dei tassi di interesse successiva alla vittoria del seggio in Georgia da parte dei Democratici. Lo stimolo fiscale, le gradualità riaperture e l'accelerazione delle vaccinazioni hanno permesso la ripresa delle economie, con il tasso americano che è passato dall'1% all'1,77% nel giro di tre mesi. Nel secondo trimestre, dopo un numero del mercato del lavoro riferito al mese di aprile decisamente sotto le attese, i tassi hanno ricominciato la loro discesa nonostante i timori sul tapering e una diversa percezione del Flexible Average Inflation Targeting della Federal Reserve. Il rallentamento della crescita attesa e il tiepido mercato del lavoro americano hanno permesso al decennale americano di chiudere il semestre all'1,5%, con un tasso reale estremamente contenuto a -0,90%. Negli ultimi sei mesi dell'anno i mercati obbligazionari sono stati caratterizzati da una volatilità relativamente bassa sui tassi, con il decennale americano che si è mantenuto in un range tra l'1,2%, raggiunto a fine luglio, e l'1,7%, di ottobre. I mesi estivi, fino alla fine di settembre, si sono distinti per il mantenimento di approcci decisamente "dovish" da parte delle banche centrali, per via delle ondate del virus e delle spinte inflattive ancora contenute, che hanno consentito da un lato ai tassi di restare relativamente bassi, e dall'altro lato agli attivi c.d. "di rischio" di ottenere buone performance. Nel mese di settembre, soprattutto in ambito europeo, si sono visti i primi cambiamenti di approccio alla politica monetaria, con alcuni membri dell'ECB preoccupati dalla possibilità di avere alta inflazione. Nello stesso periodo abbiamo assistito a una insolita risalita dei prezzi del gas naturale, che ha avuto un impatto anche sugli spread del credito high yield europeo. I timori di stagflazione hanno a tratti dominato la narrativa del periodo, con una Cina negativamente impattata da "Evergrande" e dal settore delle costruzioni in generale. Nonostante una stabilizzazione nel mese di ottobre, a novembre la scoperta in Sudafrica della variante Omicron ha destato notevoli preoccupazioni con annessi rischi di nuove restrizioni, soprattutto in Europa. Nel mese di dicembre è tornata nuovamente la voglia di aggiungere rischio nei portafogli, grazie alla convinzione che Omicron stesse sì risultando molto più contagiosa, ma meno severa, lasciando pensare che il tasso di ospedalizzazione possa risultare di molto inferiore rispetto alle precedenti ondate. Inoltre, l'accelerazione dell'uscita dal "Quantitative Easing" annunciata dalla FED nell'ultima conferenza stampa è stata gestita molto bene da Powell ed è risultata poco impattante sulle condizioni finanziarie. I tassi chiudono il semestre su livelli molto vicini a quelli di fine giugno, mentre gli spread – a causa dell'aspettativa di politiche monetarie meno espansive a fronte della persistenza dell'inflazione e per via di valutazioni poco interessanti – sono a fine anno più larghi, soprattutto per quanto riguarda il credito a più alto beta.

## MERCATO

Il 2021 per i mercati azionari è stato un anno straordinario con molti indici che hanno visto rendimenti superiori al 20%, dove i mercati sviluppati hanno fatto decisamente meglio di quelli emergenti. Gli Usa hanno guidato ancora la classifica grazie al rally dei tecnologici, tornati sugli scudi dopo un iniziale ritardo rispetto alle componenti più cicliche legate alle riaperture. Asia e America latina hanno frenato i listini dei paesi in via di sviluppo, la prima per l'aumento del premio per il rischio legato



all'incertezza sulle politiche del governo di Pechino, i secondi ancora penalizzati dall'andamento della pandemia.

A trainare le Borse mondiali nel 2021 sono stati ancora una volta i listini Usa. L'indice Msci World in Usd ha guadagnato il 24% circa e il maggior contributo alla sua performance è arrivato proprio dalle azioni a stelle e strisce, che pesa per oltre il 50% della capitalizzazione di mercato dell'indice e che nello stesso periodo è cresciuto di circa il 30%. Le Borse mondiali non erano andate oltre il 6,48% nel 2020, frenate dalle forti perdite accumulate nel primo trimestre sulla scia delle preoccupazioni legate alla diffusione della pandemia, mentre nel 2021 hanno capitalizzato i dati positivi sulla ripresa dell'economia mondiale.

Anche le Borse europee hanno fatto molto bene guadagnando il 24%, mentre il Giappone è salito di quasi il 9%. L'indice Msci Emerging Markets in USD, invece, ha lasciato sul terreno il 3% a causa delle debolezze dei listini asiatici e del negativo andamento di quelli dell'America latina.

Partendo dalle Borse dei paesi sviluppati, l'analisi delle performance dell'indice S&P 500 è stata sospinta dai titoli legati alla tecnologia. Il comparto high-tech pesa per circa un quarto della capitalizzazione di mercato dell'indice e ha contribuito a un terzo del suo rendimento grazie ai forti rialzi messi a segno nel periodo da titoli come Microsoft, Apple, Nvidia e Alphabet. Prezioso anche l'apporto fornito dai finanziari e dai consumer cyclical, che insieme pesano per un altro 25% della market cap e che hanno fatto segnare rialzi superiori al 10%.

L'indice Europeo ha beneficiato del contributo di tutte le regioni che la compongono: l'Eurozona e il Regno Unito, che insieme contano per il 70% della sua capitalizzazione di mercato, hanno realizzato variazioni dell'ordine del 13% e del 20% circa. Finanziari, beni industriali e healthcare, che insieme rappresentano il 45% della capitalizzazione di Borsa dell'indice, sono stati quelli che hanno contribuito maggiormente al risultato della regione grazie ai rialzi di titoli come ASML, Novo Nordisk e Roche. L'Europa emergente è stata trainata dall'ottimo risultato realizzato dalla Borsa russa, che conta per il 65% della market cap dell'indice emergente e che ha fatto segnare un rialzo più alto del 30% (in euro). Bene anche i listini polacchi (+18%), ungheresi (24%) e greci (+17%), che insieme pesano per circa il 20%, mentre ha deluso la Turchia che ha accusato una perdita superiore al 20%.

Tra gli altri indici emergenti hanno deluso Cina e America latina. In Asia, la Borsa di Tokyo (+9%) è riuscita a sovraperformare largamente la regione grazie ai forti rialzi delle Big dei settori tecnologia e beni industriali come Sony e Toyota. Sull'indice Asia ex-Japan ha invece pesato la debolezza dei listini emergenti che non sono andati oltre il 3% a causa dei passivi realizzati dalla Cina (-13%) e dalla Corea del Sud (-4,5%), mentre India e Taiwan, che insieme contano per il 30% della capitalizzazione di mercato della regione, hanno guadagnato rispettivamente il 36% e il 33%.

## **PROSPETTIVE 2022**

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva ed in ripresa ciclica, sopra il potenziale nel medio periodo a causa dell'assorbimento degli effetti della pandemia e di politiche fiscali ancora espansive. Gli effetti della pandemia da Coronavirus non si sono ancora dissipati a causa delle diverse mutazioni che ne hanno reso la contagiosità maggiore in presenza di campagne vaccinali non ancora efficaci. Questo percorso di rinormalizzazione delle condizioni economiche e monetarie, accompagnato da utili aziendali attesi ancora solidi per il 2022, vede nelle tensioni di carattere geopolitico un fattore di incremento delle incertezze a cui i mercati finanziari si dovranno adeguare. Se nel breve periodo questi elementi, scatenati dalla guerra tra Ucraina (appoggiata dai paesi occidentali) e la Russia, hanno sicuramente effetti sulla volatilità dei mercati, di più difficile quantificazione sono le conseguenze di medio lungo periodo sui fondamentali dell'economia mondiale, sulle traiettorie della politica monetaria e fiscale ed in ultima istanza sul livello dei prezzi degli asset finanziari. L'inflazione è vista in risalita sia per effetto



dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime sia per l'aumento delle retribuzioni. Le politiche monetarie, pur mantenendosi generalmente espansive, hanno intrapreso un percorso di normalizzazione rispetto alla situazione pre-Covid ed alla luce di dinamiche inflattive che appaiono in grado di innescare una spirale prezzi salari indesiderata in particolare nei paesi cd. sviluppati.

Tali dinamiche trovano inoltre declinazioni diverse a seconda delle aree geografiche e più in particolare: gli Stati Uniti, post recessione da Coronavirus, dovrebbero proseguire lungo un percorso di crescita che tuttavia non potrà prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti in un contesto di maggiore inflazione e quindi di una banca centrale maggiormente proattiva nel contrasto dei rischi di spirale prezzi-salari; per quanto riguarda l'Europa le dinamiche di crescita post recessione da Coronavirus dovrebbero trovare ulteriore conferma grazie anche a politiche fiscali e monetarie ancora ampiamente espansive. Sul fronte inflattivo, infatti, l'Europa è da un lato impattata dall'aumento dei prezzi energetici e dall'effetto dei c.d. "colli di bottiglia" delle catene produttive ma non avendo dinamiche salariali in particolare accelerazione, si trova nella condizione di poter mantenere la politica monetaria ancora espansiva; il Giappone ha intrapreso una politica monetaria e fiscale fortemente espansiva ma riteniamo che solo se tali politiche saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli il paese potrà uscire da una spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni; per l'area dei c.d. Emergenti il quadro di riferimento è molto differenziato e non privo di incertezze. Nel complesso le dinamiche di crescita economica permangono meno brillanti rispetto a quelle dei paesi c.d. sviluppati per una combinazione di minor stimolo fiscale e monetario a cui si aggiungono dinamiche di minor crescita del commercio internazionale e di difficoltà nella gestione della pandemia a causa della minor disponibilità di vaccini. Con specifico riferimento alla Cina, che dei paesi emergenti è quello con il maggior "peso specifico", resta impegnata in un complesso riequilibrio della crescita verso i consumi interni e di potenziamento ulteriormente del know-how e si trova a dover affrontare la crisi del settore immobiliare in una fase di minor collaborazione internazionale.

Alla luce di quanto sopra, in previsione di tassi di crescita degli utili ancora ampiamente positivi ed in considerazione del livello dei tassi di interesse governativi ancora troppo bassi, riteniamo che l'investimento azionario debba essere mantenuto con un peso coerente al profilo di rischio complessivo, privilegiando l'area dei paesi sviluppati rispetto agli emergenti.

Tra gli investimenti obbligazionari, riteniamo opportuno mantenere la duration di portafoglio bassa rispetto ai parametri di riferimento e poiché le emissioni societarie presentano tassi e spread complessivamente contenuti, in particolare nel segmento investment grade, o comunque non sufficienti da compensare il rischio associato, riteniamo che l'approccio da adottare debba essere flessibile ed estremamente selettivo.

In un contesto come quello descritto riteniamo che debbano trovare spazio nell'allocazione dei patrimoni approcci d'investimento alternativi e/o flessibili e dinamici.



## Prospetti contabili riclassificati

### Conto economico consolidato riclassificato<sup>1</sup>

(Valori espressi in Euro Migliaia)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Commissioni nette	79.306	72.713	6.593	9,1%
Risultato dell'attività finanziaria	25.776	3.485	22.291	639,6%
Dividendi	3.944	10.836	(6.892)	-63,6%
Margine di interesse	2.357	161	2.196	1364,0%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>111.383</b>	<b>87.195</b>	<b>24.188</b>	<b>27,7%</b>
Spese per il personale	(38.535)	(35.469)	(3.066)	8,6%
Altre spese amministrative	(20.423)	(19.359)	(1.064)	5,5%
Ammortamenti	(7.580)	(7.101)	(479)	6,7%
Altri proventi (oneri) di gestione ricorrenti	2.842	3.552	(710)	-20,0%
<b>Costi operativi</b>	<b>(63.696)</b>	<b>(58.377)</b>	<b>(5.319)</b>	<b>9,1%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>47.687</b>	<b>28.818</b>	<b>18.869</b>	<b>65,5%</b>
Accantonamenti a Fondo rischi	(765)	(294)	(471)	160,2%
Rettifiche di valore sui crediti	(90)	(145)	55	-37,9%
Utili delle partecipazioni	3.098	1.845	1.253	67,9%
Altri proventi (oneri) di gestione non ricorrenti	(1.000)	(7.350)	6.350	-86,4%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>48.930</b>	<b>22.874</b>	<b>26.056</b>	<b>113,9%</b>
Imposte sul reddito di periodo	(19.739)	(4.979)	(14.760)	-296,4%
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>29.191</b>	<b>17.895</b>	<b>11.296</b>	<b>63,1%</b>
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(103)	103	-100,0%
<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>29.191</b>	<b>17.792</b>	<b>11.399</b>	<b>64,1%</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	1.156	679	477	70,3%
<b>Utile (Perdita) consolidato del gruppo</b>	<b>28.035</b>	<b>17.113</b>	<b>10.922</b>	<b>63,8%</b>

<sup>1</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche:

La voce "Dividendi e risultato dell'attività finanziaria" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia, 80, 100 e 110;

La voce "Accantonamenti" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 200 a) e b);

La voce "Rettifiche di valore" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 130;

La voce "Ammortamenti" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 210 e 220.


**Stato patrimoniale consolidato riclassificato<sup>2</sup>**

(Valori espressi in Euro Migliaia)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
<b>Cassa</b>	<b>175.227</b>	<b>314.210</b>	<b>(138.983)</b>	<b>-44,2%</b>
<b>Crediti:</b>	<b>323.560</b>	<b>222.807</b>	<b>100.753</b>	<b>45,2%</b>
- Crediti verso banche	53.438	29.729	23.709	79,8%
- Crediti verso clientela	270.122	193.078	77.044	39,9%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>859.609</b>	<b>721.214</b>	<b>138.395</b>	<b>19,2%</b>
- Portafoglio negoziazione	18.076	71.953	(53.877)	-74,9%
- Portafoglio bancario	841.533	649.261	192.272	29,6%
<b>Partecipazioni</b>	<b>26.360</b>	<b>23.262</b>	<b>3.098</b>	<b>13,3%</b>
<b>Immobilizzazioni:</b>	<b>143.073</b>	<b>141.263</b>	<b>1.810</b>	<b>1,3%</b>
- Materiali	94.396	90.618	3.778	4,2%
- Immateriali	25.732	27.700	(1.968)	-7,1%
- Avviamenti	22.945	22.945	-	0,0%
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>68.710</b>	<b>67.655</b>	<b>1.055</b>	<b>1,6%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.596.539</b>	<b>1.490.039</b>	<b>347.086</b>	<b>23,3%</b>
<b>Debiti:</b>	<b>543.800</b>	<b>452.019</b>	<b>91.781</b>	<b>20,3%</b>
- Debiti verso banche	55.712	34.661	21.051	60,7%
- Debiti verso la clientela	488.088	416.899	71.189	17,1%
- Titoli in circolazione	-	459	(459)	-100,0%
<b>Fondi a destinazione specifica</b>	<b>9.658</b>	<b>9.781</b>	<b>(123)</b>	<b>-1,3%</b>
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>127.785</b>	<b>96.753</b>	<b>31.032</b>	<b>32,1%</b>
- Passività fiscali	37.821	25.708	12.113	47,1%
- Altre passività	89.964	71.045	18.919	26,6%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>915.296</b>	<b>861.486</b>	<b>53.810</b>	<b>6,2%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.596.539</b>	<b>1.420.039</b>	<b>207.532</b>	<b>14,6%</b>

<sup>2</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per:  
 La voce "Immateriali" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 100 al netto degli avviamenti.  
 La voce "Altre voci dell'attivo" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 10, 100 e 120.  
 La voce "Fondi a destinazione specifica" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 90 e 100.  
 La voce "Altre voci del passivo" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 60 e 80.



## Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

Il Vostro Gruppo chiude l'esercizio 2021 con un utile netto consolidato di Euro 28 Milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 17,1 Milioni del 2020) e con un patrimonio netto contabile consolidato alla data del 31.12.2021 pari a Euro 915,3 Milioni in crescita del 6,2% rispetto a Euro 861,5 relativo al 31.12.2020.

L'esercizio è stato condizionato dal secondo anno della “*diffusione mondiale della pandemia di coronavirus*” che ha determinato un forte rallentamento dell'economia mondiale, tuttavia in tale scenario complesso, i dati consolidati di Ersel Investimenti hanno comunque confermato la propria solidità patrimoniale e la redditività è risultata in aumento grazie anche a settori economici in cui principalmente opera, “private banking” e “asset management”, che hanno risentito in misura minore della crisi economica mondiale

Il Gruppo è stato inoltre interessato ad inizio anno 2022 da importanti operazioni straordinarie:

- in data 1° gennaio 2022 ha avuto efficacia giuridica ed economico l'operazione straordinaria di “fusione inversa per incorporazione” della partecipazione di controllo in Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A., la quale ha poi modificato la propria ragione sociale in Ersel S.p.A., detta operazione ha determinato anche la migrazione dei sistemi contabili sugli applicativi già in uso dalla controllata Banca Albertini;
- in data 1° gennaio 2022 ha avuto efficacia giuridica ed economico una seconda operazione straordinaria la “*scissione parziale*” che ha riguardato direttamente la consolidante Ersel Investimenti con la cessione verso la beneficiaria Società Ersel Investimenti S.p.A. (ora "Narval Investimenti S.p.A.") di parte del patrimonio sociale della società scissa e di tutte le attività/passività non correlate al gruppo bancario. Ersel Investimenti a decorre da tale data ricoprirà solo più il ruolo di pura holding di partecipazione venendo a detenere post scissione solo la partecipazione in Ersel S.p.A. la quale assumerà il ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario;
- in data 25 febbraio 2022 in esecuzione a patti parasociali sottoscritti tra le parti, ha avuto seguito “*l'operazione di compravendite di n. 2.550.000 azioni di Ersel S.p.A.*”, con la quale l'azionista di minoranza il Dott. Alberto Albertini ha ceduto, ed Ersel Investimenti S.p.A. ha acquistato, il 5,1% del Capitale Sociale di Ersel S.p.A.

Per maggiori informazioni si fa rimando all'informativa fornita nella successiva sezione dedicata ai fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del bilancio al 31.12.2021.

Gli Asset Under Management (AUM) alla data del 31.12.2021 ammontano al netto delle duplicazioni a Euro 20 Miliardi (Euro 19,52 Miliardi al 31.12.2020; +2,5%). Sul totale degli AUM la massa gestita rappresenta il 51,5%, la massa fiduciaria il 30,3% e la massa amministrata è pari al 18,1%. Nel corso dell'esercizio, si è registrata un'ottima tenuta degli AUM nonostante le incertezze della crisi economica e la volatilità dei mercati che ha condizionato una gran parte dell'esercizio.


**Totale AUM del Gruppo ERSEL**

(Valori espressi in Euro Miliardi)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
AUM gestita	10,30	10,67	(0,37)	-3,5%
AUM amministrata	3,63	3,01	0,62	20,6%
AUM fiduciaria	6,07	5,84	0,23	3,9%
<b>Totale AUM</b>	<b>20,00</b>	<b>19,52</b>	<b>0,48</b>	<b>2,5%</b>

Le Attività finanziarie alla data del 31.12.2021 ammontano a Euro 859,6 Milioni (Euro 721,2 Milioni al 31.12.2020) e sono costituite: dal portafoglio di negoziazione per Euro 18 Milioni prevalentemente da titoli detenuti dalla controllata Banca Albertini e da un portafoglio bancario pari a Euro 841,5 Milioni (Euro 649,3 Milioni al 31.12.2020) costituito per Euro 503,8 Milioni da titoli obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico (prevalentemente quote di OICR); titoli valutati al fair value con impatto a patrimonio netto per Euro 337,8 Milioni (principalmente titoli di capitale) e da titoli valutati al costo ammortizzato per Euro 102,6 (interamente riconducibili alla controllata bancaria).

**Totale Attività finanziarie**

(Valori espressi in Euro Migliaia)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
<b>Portafoglio negoziazione</b>	<b>18.076</b>	<b>71.953</b>	<b>(53.877)</b>	<b>-74,9%</b>
<b>Portafoglio bancario</b>	<b>840.533</b>	<b>649.261</b>	<b>191.272</b>	<b>29,5%</b>
- Titoli obbligatoriamente valutato al fair value	503.759	463.206	40.533	8,8%
- Titoli valutati al fair value con impatto a p.n.	337.774	115.684	222.090	192%
- Titoli valutati al costo ammortizzato	102.568	70.371	32.197	45,8%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>859.609</b>	<b>721.214</b>	<b>138.395</b>	<b>19,2%</b>

La Posizione finanziaria netta verso il sistema bancario al 31.12.2021 risulta a credito per Euro 173 Milioni in riduzione rispetto ad Euro 309,3 Milioni relativi al 31.12.2020. I crediti verso le banche pari a Euro 228,7 Milioni comprendo oltre alle disponibilità liquide per cassa, i saldi depositate dalla controllata Banca Albertini presso la Banca d'Italia, i depositi a vista presso primati istituti di credito ed altri crediti minori. I debiti verso le banche ammontano a Euro 55,7 Milioni (Euro 34,7 Milioni al 31.12.2020) interamente riconducibili a debiti per commissioni passive.

**Totale Posizione finanziaria netta**

(Valori espressi in Euro Migliaia)

	31.12.2019	31.12.2019	Variazione Assoluta	Variazione %
- Crediti verso banche	228.665	343.939	(115.274)	-33,5%
- Debiti verso banche	(55.712)	(34.661)	(21.051)	-60,7%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>172.953</b>	<b>309.278</b>	<b>(136.325)</b>	<b>-44,1%</b>

La voce "Crediti verso la clientela" ammonta al 31.12.2021 a Euro 270,1 Milioni (Euro 193,1,8 Milioni al 31.12.2020) di cui Euro 270,1 Milioni per crediti verso la clientela in particolare per commissioni attive da incassare. I crediti verso la clientela per erogazioni finanziarie (interamente garantite), concesse dalla controllata Banca Albertini ammontano a Euro 74,8 Milioni (Euro 45,1 Milioni di Euro al 31.12.2020).

La voce “Debiti verso la clientela” ammonta al 31.12.2021 a Euro 543,8 Milioni (Euro 452 Milioni al 31.12.2020) di cui Euro 491,8 Milioni per la raccolta diretta verso la clientela effettuata dalla controllata Banca Albertini. Si fa presente che, con riferimento a Ersel Sim, la liquidità di terzi, rappresentata sotto la linea, è pari a Euro 536 Milioni (Euro 527 Milioni al 31.12.2020). I debiti verso le banche ammontano a Euro 56 Milioni (Euro 35 Milioni al 31.12.2020).

La voce Immobilizzazioni ammonta a fine anno a Euro 143 Milioni (Euro 141,3 Milioni al 31.12.2019) ed è costituita da “*immobilizzazioni materiali*” per Euro 90,6 Milioni quasi interamente costituiti da immobili, mentre le “*immobilizzazioni immateriali*” ammontano a Euro 25,7 Milioni di cui Euro 19 Milioni riconducibili a liste clienti iscritti a seguito di operazioni di aggregazione aziendale relative ad esercizi precedenti, così come gli “*avviamenti*” iscritti in bilancio ammontano a Euro 22,9 Milioni.

Ai sensi del principio contabile IAS 36 si è provveduto, con il supporto di una primaria società di consulenza, alla stima del valore recuperabile dell’avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile definita iscritta a Bilancio senza rilevare impairment. Per maggiori dettagli si fa rimando alla metodologia ed ai risultati evidenziati nella Parte B della nota integrativa.

Le “Altre voci dell’attivo” pari a Euro 68,7 Milioni (Euro 67,7 Milioni al 31.12.2020) sono costituite prevalentemente da “*Attività fiscali correnti e differite*” per Euro 16,2 Milioni (Euro 16,5 Milioni al 31.12.2020) e da “*Altre attività*” per Euro 52,5 Milioni (Euro 51,2 Milioni al 31.12.2020) principalmente relative al credito fiscali per Euro 40,6 Milioni (Euro 39,2 Milioni al 31.12.2020).

I Fondi di destinazione specifica pari a complessivi Euro 9,5 Milioni (Euro 9,8 Milioni al 31.12.2020) accolgono principalmente il fondo Trattamento di fine rapporto del personale per Euro 6,2 Milioni (Euro 7,1 Milioni al 31.12.2020) ed il fondo rischi ed oneri per Euro 3,2 Milioni (Euro 2,7 Milioni al 31.12.2020) costituito negli anni principalmente a fronte dell’indennità suppletiva dei promotori finanziari.

Le Altre voci del passivo pari a Euro 127,8 Milioni (Euro 96,8 Milioni al 31.12.2020) sono costituite da “*Passività fiscali correnti e differite*” per Euro 37,8 Milioni (Euro 25,7 Milioni al 31.12.2020) e da “*Altre passività*” per Euro 90 Milioni (Euro 71 Milioni al 31.12.2020) sono costituite principalmente da debiti verso l’Erario per Euro 40 Milioni e per Euro 30,3 da debiti verso Minority.

Alla data del 31 dicembre 2021 il patrimonio netto contabile consolidato, dopo la determinazione del risultato di periodo, ammonta a Euro 915,3 Milioni (Euro 861,5 Milioni al 31.12.2020) mentre il patrimonio netto contabile individuale si attesta invece a Euro 816,8 Milioni (Euro 729,6 Milioni al 31.12.2020) confermando in entrambi i casi elevata patrimonializzazione e requisiti di vigilanza ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti dall’organo di vigilanza.

Nel corso dell’anno 2021 la Società non ha effettuato operazioni straordinarie sul Capitale sociale se non quelle riportate nei fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, inoltre la Società non detiene azioni proprie.

Per quanto riguarda i dettagli relativi alla movimentazione delle azioni proprie si rimanda a quanto pubblicato nella Parte B - Sezione 12 della nota integrativa al bilancio consolidato e all’allegato di bilancio per il raccordo del risultato d’esercizio e del patrimonio netto tra il bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2021.


**Totale Patrimonio netto**

(Valori espressi in Euro migliaia)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Capitale	20.000	20.000	-	-
Sovrapprezzi di emissione	58.618	58.618	-	-
Riserve	734.884	598.549	136.335	22,80%
Riserve da valutazione	62.486	155.704	(93.218)	-59,90%
Utile (Perdita) d'esercizio	28.035	17.113	10.922	63,80%
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>904.023</b>	<b>849.984</b>	<b>54.039</b>	<b>6,40%</b>
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	<b>11.273</b>	11.502	(229)	-2,00%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>915.296</b>	<b>861.486</b>	<b>53.810</b>	<b>6,20%</b>

Per quanto riguarda i dettagli relativi alla movimentazione delle azioni proprie si rimanda a quanto pubblicato nella Parte B - Sezione 12 della nota integrativa al bilancio consolidato e all'allegato di bilancio per il raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto tra il bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda il conto economico, l'esercizio 2021 chiude con un utile consolidato del Gruppo pari a Euro 28 Milioni (Euro 17,1 nel 2020) dopo l'attribuzione del risultato di pertinenza dei terzi positivo per Euro 1,5 Milioni (positivo per Euro 0,679 nel 2020).

Le commissioni nette si attestano nel 2020 a Euro 79,3 Milioni contro Euro 72,7 Milioni relativi al 2020 in lieve flessione del 9,1%. Le *Commissioni attive* ammontano a Euro 127,7 (Euro 115,1 Milioni nel 2020) mentre le *Commissioni passive* sono pari a Euro 48,4 Milioni (Euro 42,3 Milioni nel 2020). Il risultato dell'attività finanziaria si attesta a Euro 25,8 Milioni in calo rispetto a Euro 3,5 Milioni del 2019. I dividendi, pari a Euro 3,9 Milioni sono principalmente riconducibili al titolo SIED.

Il margine di intermediazione si attesta quindi a Euro 111,4 Milioni (Euro 87,2 Milioni nel 2020) in aumento del 27,7%, principalmente per la crescita del risultato dell'attività finanziaria.

I costi operativi aumentano del 9,1% passando da Euro 58,4 Milioni agli attuali Euro 63,7 Milioni per la crescita sia delle spese per il personale che delle altre spese amministrative.

Le *Spese per il personale* ammontano a Euro 38,5 Milioni (Euro 35,5 Milioni nel 2020) in crescita del 8,6% principalmente per la maggiore componente variabile riconosciuta per l'eccezionalità dell'esercizio, a cui si aggiunge un incremento delle *Altre spese amministrative* che ammontano al 31.12.2021 a Euro 20,4 Milioni (Euro 19,4 Milioni nel 2020) in crescita del 5,5% riconducibili principalmente ai maggiori oneri sostenuti per l'operazione straordinaria e la migrazione del sistema operativo della controllata Ersel Sim.

Gli *ammortamenti* sono pari ad Euro 7,6 Milioni contro Euro 7,1 Milioni del dato comparativo.

Gli altri proventi (oneri) di gestioni non ricorrenti sono negati per Euro 2,8 Milioni (Negativi per Euro 3,5 Milioni nel 2020).

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 47,7 Milioni (Euro 28,8 Milioni nel 2020) in aumento rispetto all'esercizio precedente grazie al contributo positivo del margine di intermediazione in crescita di Euro 24 Milioni ed al netto dell'incremento di costi operativi per Euro 5,3 Milioni.



Il risultato ante imposte pari a Euro 48,9 Milioni (Euro 22,9 Milioni nel 2020) ha recepito accantonamenti a fondo rischi ed oneri per Euro 598 Migliaia interamente riconducibili all'indennità suppletiva agenti, rettifiche di valore nette su crediti per Euro 90 Migliaia, oltre ad Euro 3,1 Milioni per Utili delle partecipazioni ed Euro 1 Milioni per altri oneri di gestione non ricorrenti.

In particolare, gli "*Utili delle partecipazioni*" pari a Euro 3 Milioni (Euro 1,8 Milioni nel 2020) fanno riferimento alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società Arbo detenuta dalla partecipazione di controllo in Solferino 1.

In riferimento agli "Altri proventi (oneri) di gestione non ricorrenti pari a Euro 1 Milione, l'onere è riconducibile ad erogazioni liberali. L'esercizio precedente era stato condizionato negativamente per oneri riconducibili al pignoramento legato ad un contenzioso in essere per Euro 4,3 Milioni e per Euro 3 Milioni di erogazioni liberali.

L'utile consolidato si attesta a Euro 28 Milioni in aumento del 63,8%, dopo avere determinato il carico fiscale per Euro 19,8 Milioni (Euro 5 Milioni nel 2020), e determinato il risultato di pertinenza dei terzi positivo per Euro 1,2 Milioni (positivo per Euro 0,7 Milioni nel 2020).

### Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a meno di quanto di seguito argomentato.

#### Scissione parziale da Ersel Investimenti S.p.A. a favore della Narval Investimenti S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla scissione parziale di Ersel Investimenti S.p.A. a favore di Società Ersel Investimenti S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in date 4 e 5 novembre 2021.

In data 22 dicembre 2021 con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.879, Raccolta n. 5.698, in esecuzione delle delibere assunte in sede straordinaria dalle rispettive assemblee tenutesi in data 24 novembre 2021, Ersel Investimenti S.p.A. e Società Ersel Investimenti S.p.A., hanno attuato la scissione parziale proporzionale di Ersel Investimenti S.p.A. ("società scissa"), mediante assegnazione a Società Ersel Investimenti S.p.A. (denominata Narval Investimenti S.p.A. con effetto dal 2 gennaio 2022, di seguito "società beneficiaria"), di parte del patrimonio sociale della società scissa individuato e descritto nel progetto di scissione autorizzato dalla BCE e dalla Banca d'Italia, rappresentato da tutte le attività della società scissa non correlate al gruppo bancario.

Ersel Investimenti a decorrere da tale data ricoprirà solo più il ruolo di pura holding di partecipazione venendo a detenere post scissione solo la partecipazione in Ersel S.p.A. la quale assumerà il ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario.

In data 22 dicembre 2021 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Società Ersel Investimenti S.p.A. ha deliberato di modificare la denominazione della società in "Narval Investimenti S.p.A." con effetto dal 1 gennaio 2022.

#### Fusione per incorporazione della Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito del complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 24 novembre 2021, le assemblee straordinarie di Ersel SIM S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione di cui all'istanza di autorizzazione del 19 agosto 2021 ed assunto le conseguenti delibere.

In data 16 dicembre 2021, con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.852, Raccolta n. 5.680, Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione.

In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Detta operazione ha determinato anche la migrazione, avvenuta nei primi giorni del 2022, dei dati della Ersel Sim sui sistemi contabili già in uso dalla Banca Albertini.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione “Ersel S.p.A.”, trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino e attivato il nuovo indirizzo di porta elettronica certificata [ersel.pec@pec.ersel.it](mailto:ersel.pec@pec.ersel.it).

Tale operazione non ha avuto impatti sul patrimonio netto consolidato.

#### Acquisto da parte di Ersel Investimenti del 5,1% delle azioni Ersel S.p.A.

A seguito dall'operazione straordinaria “fusione per incorporazione” di cui al punto precedente l'azionista di minoranza il Dott. Alberto Albertini è venuto a detenere alla data del 1.1.2022, in virtù del rapporto di concambio, il 10,1% del Capitale sociale di Ersel S.p.A. partecipazione di controllo di Ersel Investimenti S.p.A.

In data 25 febbraio 2022 in esecuzione a patti parasociali sottoscritti tra le parti, ha avuto seguito l'operazione di compravendite di n. 2.550.000 azioni Ersel S.p.A., per un controvalore di Euro 15,3 Milioni con la quale l'azionista di minoranza il Dott. Alberto Albertini ha ceduto, ed Ersel Investimenti S.p.A. ha acquistato, il 5,1% del Capitale Sociale di Ersel S.p.A.

#### Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Si segnala che dopo la data di riferimento del bilancio, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, il 24 febbraio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo Bancario Ersel non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. Verranno monitorati gli andamenti dei mercati finanziari in termini di impatti sulla valutazione degli asset under management, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale dovessero essere prese.



## *Continuità aziendale*

---

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare, tale analisi si è soffermata, sempre con riferimento ad Ersel S.p.A. (in quanto successivamente alle operazioni straordinarie sopra citate Ersel Investimenti si trova a detenere come unico asset la partecipazione in Ersel S.p.A. – nuova denominazione di Banca Albertini post incorporazione per fusione inversa di Ersel SIM S.p.A.) sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso Ersel S.p.A. rientra tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall'analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime delle stesse. Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

## *Prevedibile evoluzione della gestione*

---

La prevedibile evoluzione della gestione di Ersel Investimenti sarà condizionata sia dall'evoluzione della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore finanziario, oltre dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.



## Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza nell'istruzione per la predisposizione del "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" emanate dalla Banca d'Italia con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche, tra le quali l'ultima del 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, e con riferimento all'impatto Covid 19 dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 (che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. n. 1688835/20 del 18 dicembre 2020), di seguito sono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2021 - 31.12.2021, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

La complessità ed incertezza del contesto macroeconomico e la dinamica dei mercati finanziari - anche alla luce della grave crisi economia mondiale innescato dalla diffusione mondiale della pandemia di coronavirus sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - richiedono un continuo monitoraggio e presidio di quei fattori che consentono il perseguimento di una redditività sostenibile nel tempo: adeguato livello di liquidità, capacità di funding, leva finanziaria contenuta, adeguato livello di capitale.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni della Circolare n. 262 rilasciata da Banca d'Italia comprensivo dell'ultimo aggiornamento del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

## Andamento della società del Gruppo

**Ersel Investimenti S.p.A.** è la holding del Gruppo Bancario ERSEL controllata al 100% dalle famiglie Giubergia e Argentero. In particolare, la holding è una società finanziaria attiva su investimenti finanziari e su investimenti partecipativi, tra i quali Ersel SIM Capogruppo operativa con le rispettive controllate ed altre società immobiliari.

Come riportato nei fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio a cui si fa rimando in data 2° gennaio 2022 ha avuto efficacia giuridica ed economico una seconda operazione straordinaria la "scissione parziale" che ha riguardato direttamente la consolidante Ersel Investimenti con la cessione verso la beneficiaria Società Ersel Investimenti S.p.A. (ora "Narval Investimenti S.p.A.") di parte del patrimonio sociale della società scissa e tutte le attività non correlate al gruppo bancario.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi:

- Patrimonio netto contabile: €/Mln. 816,8 al 31.12.2021 (€/Mln. 729,6 al 31.12.2020)
- Investimenti finanziari: €/Mln. 469,4 al 31.12.2021 (€/Mln. 525,5 al 31.12.2020)
- Investimenti partecipativi: €/Mln. 131,8 al 31.12.2021 (€/Mln. 131,6 al 31.12.2020)
- Margine di intermediazione: €/Mln 79,8 nel 2021 (€/Mln. 14,6 nel 2020);
- Risultato d'esercizio: €/Mln 62,6 nel 2021 (€/Mln. 7,8 nel 2020).



La **Società Ersel Immobiliare** è stata costituita il 11 aprile 2017 e nell'ambito dello svolgimento delle attività caratteristiche ha terminato nel 2020 i lavori di rifacimento immobile sito in Corso Ferrucci 12/bis ad uso studentato e da settembre 2020 è in locazione. Nel corso dell'anno 2020 è stato acquisito da Simon Fiduciaria l'immobile di via del Carmine 10; nel 2021 avviati lavori di ristrutturazione previsti in conclusione a maggio 2022 con successiva vendita delle 9 unità abitative residenziali. L'iniziativa immobiliare di Corso Dante 109 è stata in parte ristrutturata e locata a Koelliker; in fase di commercializzazione i restanti spazi. Le attività materiali iscritte al 31.12.2021 sono pari a Euro 21,6 Milioni.

**Caradosso 16 Sr.l.** è una società immobiliare acquisita in data 26 settembre 2018 e detenuta al 100% da Ersel Investimenti S.p.A. La società è proprietaria di un immobile sito nel centro di Milano, in via Caradosso 16. L'operazione si colloca in una strategia di diversificazione attraverso una importante acquisizione di spazi destinabili ad uso ufficio nella piazza milanese, caratterizzata dalla maggior crescita del mercato *Real Estate* a livello italiano. L'iniziativa immobiliare per la valorizzazione dello stabile è proseguita nel corso del 2021 con completamento dei lavori previsto per aprile 2022 e successiva locazione dello stesso. Le attività materiali iscritte al 31.12.2021 sono pari a Euro 36,6 Milioni.

**Solferino 1 S.r.l.** detiene una partecipazione di controllo, al 52,76%, del capitale sociale della Arbo S.p.A. società industriale operante nella distribuzione dei ricambi per caldaie. Alla data del 31.12.2021 la partecipazione in Arbo valutata con il metodo del patrimonio netto – essendo qualificata come partecipazione congiunta – è valorizzata per Euro 26,4 Milioni.

**Dante 97 S.r.l.** è una società immobiliare controllata al 100% da Ersel Investimenti S.p.A. che ha iscritte nel suo bilancio attività materiali per Euro 18,1 Milioni, ovvero il complesso immobiliare in Torino con accessi da Corso Dante, via Monti, via Marengo e Corso Massimo d'Azeglio. Il lotto era precedentemente una storica fabbrica FIAT successivamente convertita in sala corsi ISVOR FIAT, e recentemente è stato oggetto di una sostituzione urbanistico/edilizia in unità commerciali ed uffici oggi completamente affittati a Banca Santander.

Di seguito sono riportati i commenti di sintesi sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della **controllata Ersel SIM e delle sue dirette controllate**, mentre si fa rimando alla nota integrativa consolidata per le tipologie di operazioni infragruppo (Parte H – Operazioni con parti correlate). Si fa riferimento alla denominazione delle Società in essere al 31 dicembre 2021, ante fusione inversa.

**Ersel SIM S.p.A.** è la Capogruppo operativa del Gruppo Ersel. Offre servizi professionali e personalizzati su tutti gli aspetti legati al patrimonio, dalla gestione patrimoniale all'assistenza in materia fiscale e successoria ed in operazioni di corporate finance e di finanza straordinaria. Ersel SIM distribuisce in Italia tramite Online SIM i fondi gestiti da Ersel Asset Management SGR e da Ersel Gestion Internationale SA. Gli Asset Under Management ammontano al 31.12.2021 a €/Mld. 7,844 in crescita rispetto ad €/Mld. 7,277 relativi al 31.12.2020).

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi del bilancio d'impresa:

- Patrimonio netto contabile €/Mln. 157 al 31.12.2021 (€/Mln. 167,8 al 31.12.2020)
- Margine di intermediazione: €/Mln 58,9 nel 2021 (€/Mln 36,4 nel 2020);
- Risultato d'esercizio: €/Mln 37,1 nel 2021 (€/Mln 8,3 nel 2020).

A livello consolidato si registra:

- Patrimonio netto contabile €/Mln. 211,6 al 31.12.2021 (€/Mln. 243,6 al 31.12.2020)
- Margine di intermediazione: €/Mln. 83,5 nel 2021 (€/Mln 73,3 nel 2020);



- Risultato d'esercizio: €/Mln. 15,7 nel 2021 (€/Mln 8,7 nel 2020).

**Ersel Asset Management SGR S.p.A.** è la società di gestione di fondi comuni di investimento del Gruppo Ersel. Gestisce fondi comuni di diritto italiano armonizzati differenziati per politica di gestione, mercato e valori mobiliari, un fondo immobiliare e un fondo hedge. I fondi gestiti da Ersel Asset Management SGR sono distribuiti dal gruppo attraverso Online SIM come collocatore principale e tramite Ersel Sim e Banca Albertini come sub collocatori, unitamente ad altri sub collocatori terzi rispetto al Gruppo Ersel.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi:

- Asset Under Management €/Mld. 1,047 al 31.12.2021 (€/Mld. 1,158 al 31.12.2020);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 13,2 nel 2021 (€/Mln. 12,3 nel 2020);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 3,7 nel 2021 (€/Mln. 3,3 nel 2020).

**Ersel Gestion Internationale S.A.** è dedicata alla gestione dei fondi multicomparto di diritto lussemburghese Globersel, Leadersel e Systematica e degli Alternative Investment Fund (AIF) Ersel Sicav e Value SIF Sicav, conformi alla normativa UE e lussemburghese e autorizzati a seconda dei casi al collocamento in Italia, Lussemburgo e UK. Ersel SIM, nelle vesti di sub collocatore di OnLine SIM distribuisce in Italia insieme ad Online SIM i fondi gestiti da Ersel Gestion Internationale SA.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi:

- Asset Under Management €/Mld. 2,878 al 31.12.2021 (€/Mld. 2,485 al 31.12.2020);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 19,4 nel 2021 (€/Mln 18,2 nel 2020);
- Risultato d'esercizio €/Mln. 13,7 nel 2021 (€/Mln: 12,4 nel 2020).

**Online SIM S.p.A.** è una società d'intermediazione mobiliare leader di mercato in Italia nella vendita di fondi online. Nata nel 2000 come società indipendente, nel 2004 è entrata a far parte del Gruppo Ersel. Online SIM offre l'opportunità di confrontare, scegliere ed acquistare in rete più di 4.000 Fondi Comuni e Sicav di oltre 150 tra le migliori case di investimento al mondo, oltre ad offrire Piani di Accumulo del Capitale (PAC), Fondi Pensione di previdenza integrativa, e Piani Individuali di Risparmio (PIR).

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi:

- Asset Under Management €/Mld. 7,935 al 31.12.2021 (€/Mld. 7,936 al 31.12.2020);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 6,1 nel 2021 (€/Mln. 5,0 nel 2020);
- Risultato d'esercizio: €/Mln 1 nel 2021 (€/Mln 0,3 nel 2020).

**Banca Albertini S.p.A.** è una società privata italiana specializzata nel private banking nata nel dopoguerra da Isidoro Albertini e proseguita con Alberto Albertini. Società di Intermediazione Mobiliare dal 1991, Banca privata dal 2003, Banca Albertini nel 2018 diventa parte del Gruppo Ersel, che ha rilevato da Banque Syz il 64,3% delle azioni, mentre il 35,7% appartiene alla data del 31.12.2021 alla famiglia del fondatore. A seguito dall'operazione straordinaria in virtù del rapporto di concambio detto azionista di minoranza è venuto a detenere alla data del 1.1.2022 il 10,1% della Ersel S.p.A. poi sceso al 5% nei primi mesi del 2022 per cessione alla Holding Ersel Investimenti (azionista di maggioranza di Ersel S.p.A.) in esecuzione a patti parasociali sottoscritti tra le parti.

Banca Albertini offre servizi per clientela privata e istituzionale secondo tre direttrici fondamentali: la gestione discrezionale, tramite mandati individuali; la consulenza finanziaria, e l'esecuzione di investimenti. L'attività della Banca è condotta, oltre che presso la Sede di Milano, tramite le filiali di Torino, Bologna e Reggio Emilia.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi:

- Asset Under Management €/Mld. 2,674 al 31.12.2021 (€/Mld. 2,526 al 31.12.2020);



- Margine di intermediazione: €/Mln. 15,9 nel 2021 (€/Mln. 12,4 nel 2020);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 3,1 nel 2021 (€/Mln. 1,1 nel 2020).

**Simon Fiduciaria S.p.A. e Nomen Fiduciaria S.p.A.** sono iscritte alla speciale sezione dell'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e offrono servizi fiduciari a clienti privati, imprenditori e professionisti, a livello nazionale ed estero. Acquisite dal Gruppo Ersel dal 2015, hanno mantenuto le stesse caratteristiche operative, professionali e di indipendenza. Nel luglio 2018 Nomen Fiduciaria ha incorpora Fidersel (precedente fiduciaria del Gruppo Ersel).

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi di Simon Fiduciaria:

- Asset Under Management €/Mld. 4,304 al 31.12.2020 (€/Mld. 4,138 al 31.12.2020);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 4,8 nel 2021 (€/Mln. 4,2 nel 2020);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 0,993 nel 2021 (€/Mln. 0,598 nel 2020).

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi Nomen Fiduciaria:

- Asset Under Management €/Mld. 2,909 al 31.12.2020 (€/Mld. 2,945 al 31.12.2020);
- Margine di intermediazione: €/Mln. 1,8 nel 2021 (€/Mln. 1,7 nel 2020);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 0,378 nel 2021 (€/Mln. 0,459 nel 2020).

## Attività di ricerca e sviluppo

---

Nell'ambito della normale operatività è stata effettuata un'attività di ricerca e sviluppo focalizzata prevalentemente sull'analisi dell'evoluzione dei mercati finanziari e regolamentari di riferimento e conseguenti valutazioni circa l'opportunità di creazione di nuovi prodotti e tecniche di gestione.

## Aspetti organizzativi

---

### Progetto integrazione Banca Albertini

Il 2021 è stato caratterizzato dall'intensificarsi delle attività legate al progetto di integrazione delle società del Gruppo Ersel Sim e Banca Albertini e che hanno trovato la sua conclusione con l'operazione di fusione inversa tra le due legal entities con effetti 1.1.2022. Il progetto, nel corso dell'anno, ha proseguito il suo sviluppo secondo le seguenti direttrici definite nel corso del 2020:

- a) Modello operativo e di servizio, volto alla realizzazione di un modello operativo e di servizio unico e integrato.
- b) Modello tecnico/informatico: che ha visto il completo rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti informatici a supporto del modello operativo e di servizio del nuovo operatore
- c) Modello funzionale e organizzativo: che ha portato ad una rivisitazione del modello funzionale e organizzativo delle strutture interne
- d) Modello di governance: con la strutturazione di nuovo modello governance che vede il nuovo intermediario porsi come capogruppo del Gruppo Bancario Ersel

il tutto minimizzando e mitigando i possibili rischi di discontinuità del servizio al cliente, nel pieno rispetto della normativa che regola il settore bancario.

La banca Ersel S.p.A. ora si pone come la “più importante Banca privata italiana” sul mercato nazionale e sviluppa la sua attività secondo tre direttrici fondamentali:

- **la gestione di patrimoni**, tramite mandati individuali, comparti dedicati di Sicav e fondi;
- **la consulenza finanziaria**, tramite mandati di advisory su portafogli ed assistenza su aspetti legali e successori legati al patrimonio;
- **l’esecuzione di investimenti** disposti direttamente dal cliente, con accesso ai principali mercati finanziari internazionali.

#### Acquisizione crediti fiscali dalla clientela

Nel corso dell’anno, la controllata Ersel Sim - ai soli fini di offrire un servizio a supporto della clientela – ha provveduto ad acquistare della clientela crediti fiscali relati al D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) con il quale lo Stato ha innalzato l’aliquota di detrazione IRES e IRPEF al 110% per le spese sostenute - dal 1° luglio 2020 sino al 30 giugno 2022 - in specifici interventi: «ECOBONUS», «SISMABONUS», installazione di impianti fotovoltaici e di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

L’attività accolta con interesse da parte della clientela è stata accuratamente ponderata in termini di ammontare di crediti acquisiti valutandone la compensabilità negli anni, il rischio di concentrazione ed avvalendosi di un partner esterno per le fasi valutazione di fattibilità, raccolta documentazione ed emissione dei visti di conformità e asseverazioni tecniche.

#### Altri aspetti

---

##### *Operazione “Ospedale Koelliker”*

Nel fascicolo di bilancio di Ersel Investimenti al 31.12.2020 nell’ambito delle Relazione sulla gestione si era comunicato che nel mese di dicembre 2020 Ersel Investimenti e I Missionari della Consolata, mediante comunicato stampa, avevano reso pubblico di essere pervenuti ad un accordo preliminare che prevedeva l’ingresso di Ersel come socio di maggioranza dell’Ospedale Koelliker. Nell’ambito del complesso processo di riorganizzazione societario, che ha portato tra l’altro alla scissione parziale di tutte le attività non correlate al gruppo bancario a favore della societaria beneficiaria di cui si è data informativa precedentemente, l’operazione di cui in oggetto è stata perfezionata nel corso dell’anno 2021 dalla Società Ersel Investimenti S.p.A. (ora Narval Investimenti S.p.A.).



**BILANCIO CONSOLIDATO**

-

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

**AL 31 DICEMBRE 2021**



## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020 <sup>3</sup>
10	Cassa e disponibilità liquide	175.227	314.210
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	521.835	535.159
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.076	71.953
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	503.759	463.206
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	337.774	115.684
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	323.560	222.807
	a) crediti verso banche	53.438	29.729
	b) crediti verso clientela	270.122	193.078
70	Partecipazioni	26.360	23.262
90	Attività materiali	94.396	90.618
100	Attività immateriali	48.677	50.645
	di cui avviamento	22.945	22.945
110	Attività fiscali	16.216	16.460
	a) correnti	12.364	12.279
	b) anticipate	3.852	4.181
130	Altre attività	52.494	51.195
	<b>Totale Attivo</b>	<b>1.596.539</b>	<b>1.420.040</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	543.800	452.019
	a) debiti verso banche	55.712	34.661
	b) debiti verso la clientela	488.088	416.899
	c) titoli in circolazione	0	459
20	Passività finanziarie di negoziazione	0	10
40	Derivati di copertura	0	3
60	Passività fiscali	37.821	25.708
	a) correnti	23.505	13.547
	b) differite	14.316	12.161
80	Altre passività	89.964	71.032
90	Trattamento di fine rapporto del personale	6.272	7.128
100	Fondi per rischi e oneri:	3.386	2.653
	a) impegni e garanzie rilasciate	1	2
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	3.385	2.651
120	Riserve da valutazione	62.486	155.704
150	Riserve	734.884	598.549
160	Sovrapprezzi di emissione	58.618	58.618
170	Capitale	20.000	20.000
190	Patrimonio di pertinenza dei terzi	11.273	11.502
200	Utile (Perdita) d'esercizio	28.035	17.113
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.596.539</b>	<b>1.420.039</b>

<sup>3</sup> Dato comparativo riesposto per tener conto della riesposizione dei depositi a vista verso banca dalla voce Crediti verso Banche a Cassa e disponibilità liquide come richiesto dall'ultimo aggiornamento normativa di bilancio Banca d'Italia di cui si è data informativa nelle Politiche contabili a cui si far rimando.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(in migliaia di Euro)

	<b>Voci</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	3.751	1.405
		2.078	969
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.394)	(1.244)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.357</b>	<b>161</b>
40	Commissioni attive	127.661	115.062
50	Commissioni passive	(48.355)	(42.349)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>79.306</b>	<b>72.713</b>
70	Dividendi e proventi simili	3.944	10.836
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(717)	804
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	(18)
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.073	910
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	952	603
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	121	307
	<i>c) passività finanziarie</i>	0	0
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	25.420	1.789
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	25.420	1.789
120	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>111.383</b>	<b>87.195</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(90)	(145)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(26)	(144)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(64)	(1)
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0
150	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>111.293</b>	<b>87.050</b>
190	Spese amministrative:	(58.958)	(54.828)
	<i>a) spese per il personale</i>	(38.535)	(35.469)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(20.423)	(19.359)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(765)	(294)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(0)	(0)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(765)	(294)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.571)	(3.131)
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.009)	(3.970)
230	Altri oneri/proventi di gestione	1.842	(3.798)
	<b>Costi operativi</b>	<b>65.461</b>	<b>66.021</b>
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.098	1.845
290	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>48.930</b>	<b>22.874</b>
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.739)	(4.978)
310	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>29.191</b>	<b>17.896</b>
320	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	(103)
330	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>29.191</b>	<b>17.793</b>
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi	1.156	679
350	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>28.035</b>	<b>17.114</b>


**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA**  
*(in migliaia di Euro)*

	Voci	2021	2020
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>29.191</b>	<b>17.793</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27.780	68.104
<b>30</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
<b>40</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
<b>50</b>	Attività materiali	0	0
<b>60</b>	Attività immateriali	0	0
<b>70</b>	Piani a benefici definiti	169	(339)
<b>80</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>90</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100</b>	Copertura di investimenti esteri	0	0
<b>110</b>	Differenze di cambio	0	0
<b>120</b>	Coperture dei flussi finanziari	0	0
<b>130</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)	2	42
<b>140</b>	Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(170)	13
<b>150</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>160</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>170</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>27.781</b>	<b>67.820</b>
<b>180</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>56.972</b>	<b>85.613</b>
<b>190</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0	0
<b>200</b>	<b>Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>56.972</b>	<b>85.613</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO  
 AL 31.12.2021  
 (in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redd.compl. esercizio 2021	Patrimonio netto del gruppo 31/12/2021	Patrimonio netto di terzi 31/12/2021
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Variazione interessenze partecipative				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock option			
Capitale:	20.000		20.000	0			0	0					0	20.000	0	
<i>a) azioni ordinarie</i>	20.000		20.000	0			0	0					0	20.000	0	
<i>b) altre azioni</i>	0		0	0			0	0					0	0	0	
Sovrapprezzo emissioni	58.618		58.618	0		0	0						0	58.618	0	
Riserve:	598.548	0	598.548	14.813		121.522	0	0	0		0	0	0	734.883	10.117	
<i>a) di utili</i>	597.111	0	597.111	14.813		121.522	0	0	0				0	733.446	10.117	
<i>b) altre</i>	1.437	0	1.437	0		0	0		0		0	0	0	1.437	0	
Riserve da valutazione	155.704	0	155.704			(120.999)							0	27.781	62.486	
Strumenti di capitale	0		0						0				0	0	0	
Azioni proprie	0		0				0	0						0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	17.113	0	17.113	(14.813)	(2.300)								29.190	28.035	1.156	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>849.983</b>	<b>0</b>	<b>849.983</b>	<b>0</b>	<b>(2.300)</b>	<b>523</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.816</b>	<b>904.022</b>		
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>11.502</b>	<b>0</b>	<b>11.502</b>	<b>0</b>	<b>(619)</b>	<b>(765)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.156</b>		<b>11.273</b>	



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

AL 31.12.2020

(in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31/12/2019 <sup>4</sup>	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redd.compl esercizio 2020	Patrimonio netto del gruppo 31/12/2020	Patrimonio netto di terzi 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Variazione interessenze partecipative			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option				
Capitale:	20.000	0	20.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20.000	
a) azioni ordinarie	20.000	0	20.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20.000	
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzo emissioni	58.618	0	58.618	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	58.618	0
Riserve:	560.777	0	560.777	34.121	0	3.651	0	0	0	0	0	0	0	0	598.549	10.901
a) di utili	559.340	0	559.340	34.121	0	3.651	0	0	0	0	0	0	0	0	597.112	
b) altre	1.437	0	1.437	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.437	0
Riserve da valutazione	87.884	0	87.884	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	67.820	155.782	(78)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	34.121	0	34.121	(34.121)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.800	17.122	678
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>761.400</b>	<b>0</b>	<b>761.400</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.651</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85.020</b>	<b>850.071</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>10.846</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>600</b>		<b>11.501</b>

<sup>4</sup> Le esistenze iniziali al 31 dicembre 2019 sono state riesposto rispetto al dato del Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2020. Si rimanda al bilancio alle Parte A – politiche contabili della Nota Integrativa del presente bilancio per motivazioni.

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

(in migliaia di Euro)

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>23.152</b>	<b>3.713</b>
- interessi attivi incassati (+)	3.751	1.405
- interessi passivi pagati (-)	(1.394)	(1.244)
- dividendi e proventi simili (+)	3.944	10.836
- commissioni nette (+/-)	79.306	72.712
- spese per il personale (-)	(37.905)	(34.888)
- premi netti incassati (+)	0	0
- altri proventi assicurativi (+/-)	0	0
- altri costi (-)	(27.972)	(33.643)
- altri ricavi (+)	10.805	7.766
- imposte e tasse (-)	(7.383)	(19.128)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	(103)
<b>2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(286.547)</b>	<b>(92.163)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	53.549	29.730
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(16.500)	(90.366)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(222.155)	96.247
- attività finanziarie valutate costo ammortizzato	(100.753)	(128.512)
- altre attività	(688)	738
<b>3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>109.181</b>	<b>150.170</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	91.782	112.583
- passività finanziarie di negoziazione	(10)	10
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	17.409	37.577
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa</b>	<b>A</b>	<b>(154.214)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(9.390)</b>	<b>(13.588)</b>
- acquisti di partecipazioni	(0)	(0)
- acquisti di attività materiali	(7.349)	(11.638)
- acquisti di attività immateriali	(2.041)	(1.950)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(0)	(0)
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>B</b>	<b>(9.390)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	24.620	52.830
- vendita/acquisto di controllo di terzi	0	0
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>C</b>	<b>24.620</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>D=A+/- B+/-C</b>	<b>100.962</b>

## Riconciliazione

<i>Voci di bilancio</i>		<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>E</b>	<b>314.210</b>	<b>213.248</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>D</b>	<b>(138.983)</b>	<b>100.962</b>
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	<b>F</b>	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>G=E+/- D+/-F</b>	<b>175.227</b>	<b>314.210</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO**

**NOTA INTEGRATIVA**

**AL 31 DICEMBRE 2021**

## Parte A - Politiche contabili

### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni "Il bilancio bancario" emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, per ultimo il 7° aggiornamento emanato in data 29 ottobre 2021 (la "Circolare") che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021 e che recepiscono l'entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), oltre che delle comunicazioni di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 e del 27 gennaio 2021, relative agli impatti Covid 19.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "fair value o valore equo".

I valori contabili delle attività e delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value sulla quota imputabile al rischio oggetto di copertura. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in Migliaia di Euro, così come quelli indicati nelle note esplicative.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e provvedimenti delegati a valere sulla Legge 3 ottobre 2001, n. 366), le informazioni di nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa riportano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.



### **Informativa sulla continuità aziendale**

Il presente Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale ("going concern"). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

In particolare, tale analisi si è soffermata, sempre con riferimento ad Ersel S.p.A. (in quanto successivamente alle operazioni straordinarie sopra citate Ersel Investimenti si trova a detenere come unico asset la partecipazione in Ersel S.p.A. – nuova denominazione di Banca Albertini post incorporazione per fusione inversa di Ersel SIM S.p.A.) sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso Ersel S.p.A. rientra tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall'analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime delle stesse.

Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

## **Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento**

### **Criteri di redazione**

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della consolidante Ersel Investimenti e delle sue controllate dirette.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10 "Bilancio consolidato", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, come indicato nel successivo paragrafo "Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS", a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli. In base al citato principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti). L'IFRS 10 stabilisce quindi che, per avere il controllo, l'investitore deve avere la capacità di dirigere le attività rilevanti dell'entità, per effetto di un diritto giuridico o per una mera situazione di fatto ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere.

Ersel Investimenti ha consolidato pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano essere presenti e nessuna entità di cui non si detiene la maggioranza dei diritti di voto è stata oggetto di

consolidamento.

La data di riferimento del bilancio consolidato annuale coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio della consolidante Ersel Investimenti e di tutte le società consolidate. Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui Ersel Investimenti acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate dal momento in cui viene a mancare una situazione di controllo. L'esistenza del controllo è oggetto di un continuo processo di valutazione, qualora i fatti e le circostanze indicano la presenza di variazione in uno o più dei tre elementi costitutivi del requisito del controllo.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla consolidante o dalle altre società ad essa controllate, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significative, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono state elise.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la consolidante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata. La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della consolidante. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)	
			Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese consolidate integralmente						
1	ERSEL SIM S.p.A.	Torino	1	ERSEL INVESTIMENTI S.p.A.	97,51	100,00
2	ERSEL IMMOBILIARE S.r.l.	Torino	1	ERSEL INVESTIMENTI S.p.A.	100,00	
3	CARADOSSO 16 S.r.l.	Torino	1	ERSEL INVESTIMENTI S.p.A.	100,00	
4	SOLFERINO 1 S.r.l.	Torino	1	ERSEL INVESTIMENTI S.p.A.	74,80	
5	DANTE 97 S.r.l.	Torino	1	ERSEL INVESTIMENTI S.p.A.	100,00	

(1) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 136"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 136"

(2) Ove differente dalla quota %, viene indicata la disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra diritto di voto effettivi e potenziali.



Di seguito vengono esposte le partecipazioni detenute indirettamente per il tramite di Ersel SIM.

	Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
	A. Imprese consolidate integralmente					
1	ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.	Torino	1	ERSEL Sim S.p.A.	100,00	
2	ONLINE SIM S.p.A.	Torino	1	ERSEL Sim S.p.A.	100,00	
3	ERSEL GESTION INTERNATIONALE S.A.	Lussemburgo	1	ERSEL Sim S.p.A.	100,00	
4	SIMON FIDUCIARIA S.p.A.	Torino	1	ERSEL Sim S.p.A.	100,00	
5	NOMEN FIDUCIARIA S.p.A.	Torino	1	ERSEL Sim S.p.A.	100,00	
6	BANCA ALBERTINI S.p.A.	Torino	1	ERSEL Sim S.p.A.	64,29 <sup>5</sup>	

(1) Tipo di rapporto

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 136"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 136"

(2) Ove differente dalla quota %, viene indicata la disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra diritto di voto effettivi e potenziali.

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Ai sensi del paragrafo 7, lettera a), dell'IFRS 12 si illustrano le valutazioni e assunzioni significative adottate da Ersel Investimenti e le sue partecipate per stabilire l'esistenza del controllo di un'altra entità. In base al principio contabile internazionale IFRS 10 "Bilancio consolidato", in vigore dal 1° gennaio 2014, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- a) il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- b) è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- c) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

L'IFRS 10 stabilisce quindi che, per avere il controllo, l'investitore deve avere la capacità di dirigere le attività rilevanti dell'entità, per effetto di un diritto giuridico o per una mera situazione di fatto ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere. Ersel Investimenti consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano essere presenti.

### L'esistenza del potere sulla partecipata.

Secondo il paragrafo 10 dell'IFRS 10 «un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento».

La definizione pone enfasi sui concetti di "attività rilevanti" e di "validi diritti": le prime sono quelle in grado di incidere sui rendimenti di un'entità<sup>6</sup>, mentre i secondi sono i fattori che conferiscono il potere sulle attività rilevanti e possono derivare sia dal possesso di strumenti rappresentativi del capitale della partecipata sia da altri fattori come ad esempio gli accordi contrattuali. I passaggi chiave dell'IFRS 10 che devono essere tenuti in considerazione sono pertanto i seguenti:

<sup>5</sup> Inserirei un asterisco per dire che in virtù del patto parasociale l'azionista di minoranza non è considerato come patrimonio di terzi, risultando iscritto un debito verso lo stesso.

<sup>6</sup> Il paragrafo B11 dell'IFRS 10 fornisce i seguenti esempi di attività rilevanti: «a) la vendita o l'acquisto di beni e servizi, b) la gestione di attività finanziarie fino alla scadenza, c) la selezione, l'acquisizione o la dismissione di attività, d) la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti o processi, e) la definizione di una struttura di finanziamento o di reperimento fondi».



«Per detenere il potere su una partecipata, un investitore deve essere titolare di diritti esistenti che gli conferiscano la capacità effettiva di condurre le attività rilevanti. Nel determinare se si detiene il potere, bisogna considerare soltanto i diritti sostanziali e i diritti che non siano di protezione» (cfr. IFRS 10, paragrafo B9);

«Nel determinare l'esistenza del controllo, un investitore deve considerare i diritti di voto potenziali suoi e anche di altre parti per stabilire se ha potere. I diritti di voto potenziali sono diritti per l'ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni, inclusi i contratti forward. Tali diritti di voto potenziali devono essere considerati solo se sono sostanziali» (cfr. IFRS 10, paragrafo B47);

«Affinché un diritto sia sostanziale, il titolare deve disporre della capacità pratica di esercitare tale diritto» inoltre «per essere sostanziali, i diritti devono anche essere esercitabili quando è necessario assumere decisioni sulla conduzione delle attività rilevanti» (cfr. IFRS 10, paragrafi B22 – B24). Nell'Appendice A dell'IFRS 10 i diritti di protezione sono definiti come segue: «Diritti concepiti per tutelare la partecipazione della parte che ne è titolare, senza attribuzione di poteri sull'entità cui si riferiscono tali diritti».

Alcuni esempi di diritti che, singolarmente o cumulativamente, possono conferire potere ad un investitore, sono contenuti nell'appendice B dell'IFRS 10:

- a) diritti sotto forma di diritti di voto (o di diritti di voto potenziali) di una partecipata;
- b) diritti di nomina, nomina successiva o destituzione di dirigenti con responsabilità strategiche della partecipata che abbiano la capacità di condurre le attività rilevanti;
- c) diritti di nomina o destituzione di un'altra entità che conduce le attività rilevanti;
- d) diritti di istruire la partecipata ad avviare operazioni che vadano a vantaggio dell'investitore, o di vietarne qualsiasi modifica; e
- e) altri diritti (come i diritti di assumere decisioni specificati in un contratto di gestione) che diano al titolare degli stessi la capacità di condurre le attività rilevanti (cfr. IFRS 10, paragrafo B15).

L'IFRS 10 indirizza anche l'eventualità in cui un investitore che detiene meno della maggioranza dei diritti di voto sia comunque in grado di esercitare un potere sulla partecipata. Questa condizione si può realizzare ad esempio attraverso:

- un accordo contrattuale tra l'investitore e gli altri titolari di diritti di voto oppure da altri accordi contrattuali;
- diritti di voto dell'investitore: quando i voti esercitabili da altri investitori sono distribuiti su un numero elevato di entità che non agiscono di comune accordo o attraverso patti finalizzati all'espressione di un voto comune, un investitore che possiede meno della maggioranza dei diritti di voto può essere comunque in grado di controllare l'entità partecipata (cfr. IFRS 10, paragrafo B41-B45). Tale fattispecie è comunemente definita come controllo di fatto;
- diritti di voto potenziali: «Nel determinare l'esistenza del controllo, un investitore deve considerare i diritti di voto potenziali suoi e anche di altre parti per stabilire se ha potere. I diritti di voto potenziali sono diritti per l'ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni, inclusi i contratti forward. Tali diritti di voto potenziali devono essere considerati solo se sono sostanziali» (cfr. IFRS 10, paragrafo B47);
- una combinazione dei fattori sopra elencati: «Se combinati con i diritti di voto, i diritti specificati in un accordo contrattuale possono essere sufficienti a conferire a un investitore la capacità effettiva di condurre i processi produttivi o altre attività gestionali o finanziarie di una partecipata, che incidano in maniera significativa sui rendimenti della partecipata stessa» (cfr. IFRS 10, paragrafo B40).

#### L'esposizione alla variabilità dei risultati raggiunti dalla partecipata

Secondo il paragrafo 15 dell'IFRS 10 «un investitore è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento quando i rendimenti che gli derivano da tale rapporto sono suscettibili di variare in relazione all'andamento economico dell'entità oggetto di investimento. I rendimenti dell'investitore possono essere solo positivi, solo negativi o, nel complesso, positivi e negativi».

#### La capacità di utilizzare quello stesso potere per influenzare i risultati della partecipata

Il paragrafo 17 dell'IFRS 10 afferma che «Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se, oltre ad avere il potere su di essa e l'esposizione o il diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento, ha anche la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui

*rendimenti derivanti da tale rapporto».*

A questo riguardo occorre richiamare i contenuti dei paragrafi da B58 a B72 dell'IFRS 10 in tema di potere delegato. In particolare, secondo il paragrafo B58 *«Quando un investitore con diritti di assumere decisioni (entità con potere decisionale) determina se controlla una partecipata, deve stabilire se è un principale o un agente. Un investitore deve anche stabilire se un'altra entità con diritti di assumere decisioni opera in qualità di suo agente. Un agente è una parte impegnata principalmente a operare per conto e per il beneficio di terzi (il principale, o i principali) e, pertanto, non controlla la partecipata quando esercita la propria autorità decisionale. Può quindi accadere che talvolta il potere di un principale sia detenuto ed esercitato da un agente, ma per conto del principale. Un'entità con potere decisionale non è un agente semplicemente perché terzi possono trarre dei benefici dalle sue decisioni».*

L'IFRS 10 identifica le Non Controlled Interest (NCI) come componenti nel Bilancio consolidato, pertanto, qualunque obbligo contrattuale di acquistare delle NCI, quali ad esempio una put option concessa agli azionisti di minoranza, che genera l'insorgere di un debito che deve essere misurato al valore attuale del prezzo di esercizio. Successivamente il debito è misurato secondo le disposizioni dell'IFRS 9.

Per quanto concerne gli altri aspetti contabili derivanti dalla presenza di una put option sulle NCI, questi dipendono prevalentemente dai termini della put option e, in alcuni casi, l'esercizio di una scelta di politica contabile ed in particolare è necessario stabilire se detti termini diano o meno accesso immediato a diritti assimilabili ai diritti di proprietà delle azioni di minoranza.

I fattori che indicano un accesso immediato a tali diritti includono:

- Il Prezzo di esercizio: nella misura in cui il Prezzo è fisso o determinabile, invece che basato sul valore di mercato (o un valore che approssima il valore di mercato), con la conseguenza che sostanzialmente tutta la variazione di valore appartiene all'acquirente;
- Diritti di voto e potere decisionale: nella misura in cui i diritti di voto o il potere decisionale connesso a tali azioni è limitato;
- Diritti ai dividendi: nella misura in cui il diritto ai dividendi derivanti dalle NCI sono limitati. Questo potrebbe includere situazioni in cui la controllante, tramite il suo controllo, può impedire la distribuzione di dividendi alle NCI prima dell'esercizio dell'opzione o quando il prezzo di esercizio dell'opzione è ridotto per l'importo dei dividendi già riconosciuti alle NCI.;
- Emissione di call options/una combinazione di opzioni put&call aventi le medesime caratteristiche in termini di periodo di esercizio e Prezzo indicando che l'accordo ha la natura di forward. Questo implica che è altamente probabile che uno dei due strumenti venga esercitato in situazioni in cui il Prezzo di esercizio non è una approssimazione del valore di mercato.

Sulla scorta di questi concetti, il Gruppo Ersel ha svolto una completa ricognizione sulle partecipazioni detenute, e sistematicamente provvede alla valutazione dell'esistenza del controllo nel continuo ogni qualvolta si sia in presenza di nuovi elementi e/o variazione di elementi preesistenti che possano influire sulle entità in cui sono detenuti investimenti. Lo stesso processo di valutazione viene inoltre condotto ad ogni ingresso di nuovi rapporti partecipativi in generale.

### 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Rispetto all'esercizio precedente, la composizione delle interessenze di terzi si sono modificate a seguito della riesposizione del dato comparativo al 31 dicembre 2019, a seguito della necessità di riesaminare gli effetti del patto parasociale sottoscritto nel novembre 2019 dalla società con un'azionista di minoranza di una società controllata indirettamente. Per maggiori informazioni si fa rimando al successivo paragrafo "Riesposizione saldi esercizio precedente".

#### 3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazione imprese	Interessenze di terzi	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi (€/Migl.)
Solferino 1 S.r.l.	25,20%	25,20%	

(1) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria

#### 3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

(in migliaia di Euro)

Denominazione	Totale attivo	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto
Solferino 1 S.r.l.	26.367	7	0	0	0	26.255

Denominazione	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (perdita) operatività corrente al lordo imposte	Utile (perdita) operatività corrente al netto imposte	Utile (perdita) gruppi attività in via dismiss. al netto imposte	Utile (perdita) esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1)+(2)
Solferino 1 S.r.l.	0	0	(16)	3.082	3.036	0	3.036	0	3.036

#### *4. Restrizioni significative*

Alla data del 31.12.2020 non si segnalano restrizioni significative per Ersel investimenti così come definite dal paragrafo 13 dell'IFRS 12. In particolare, il principio contabile definisce come "restrizioni significative" (per esempio restrizioni legali, contrattuali e normative) quelle che limitano la capacità di accedere alle attività o di utilizzarle e di estinguere le passività, quali: (i) quelle che limitano la capacità di una controllante o delle sue controllate di trasferire disponibilità liquide o altre attività; oppure (ii) garanzie o altre disposizioni che possono limitare i dividendi e le altre distribuzioni di capitale.

#### *5. Altre informazioni*

Come richiesto dal paragrafo 11 dell'IFRS 12, si fa presente che la data di riferimento di tutti i bilanci delle società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato coincide con quella del bilancio della consolidante (31 dicembre 2021).

### **Metodi di consolidamento**

#### **Consolidamento integrale**

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali Ersel Investimenti ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte della consolidante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla consolidante. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori della consolidante.

Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la relazione consolidata include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la consolidante ne ha mantenuto il controllo.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

#### **Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a meno di quanto di seguito argomentato.

##### Scissione parziale da Ersel Investimenti S.p.A. a favore della Narval Investimenti S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla scissione parziale di Ersel Investimenti S.p.A. a favore di Società Ersel Investimenti S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in date 4 e 5 novembre 2021.

In data 22 dicembre 2021 con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.879, Raccolta n. 5.698, in esecuzione delle delibere assunte in sede straordinaria dalle rispettive assemblee tenutesi in data 24 novembre 2021, Ersel Investimenti S.p.A. e Società Ersel Investimenti S.p.A., hanno attuato la scissione parziale proporzionale di Ersel Investimenti S.p.A. ("società scissa"), mediante assegnazione a Società Ersel Investimenti S.p.A. (denominata Narval Investimenti S.p.A. con effetto dal 2 gennaio 2022, di seguito "società beneficiaria"), di parte del patrimonio sociale della società scissa individuato e descritto nel progetto di scissione autorizzato dalla BCE e dalla Banca d'Italia, rappresentato da tutte le attività della società scissa non correlate al gruppo bancario.

In data 22 dicembre 2021 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Società Ersel Investimenti S.p.A. ha deliberato di modificare la denominazione della società in "Narval Investimenti S.p.A." con effetto dal 1 gennaio 2022.

##### Fusione per incorporazione della Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito del complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 24 novembre 2021, le assemblee straordinarie di Ersel SIM S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione di cui all'istanza di autorizzazione del 19 agosto 2021 ed assunto le conseguenti delibere.

In data 16 dicembre 2021, con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.852, Raccolta n. 5.680, Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione.

In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Detta operazione ha determinato anche la migrazione, avvenuta nei primi giorni del 2022, dei dati della Ersel Sim sui sistemi contabili già in uso dalla Banca Albertini.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione "Ersel S.p.A.", trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino e attivato il nuovo indirizzo di porta elettronica certificata [ersel.pec@pec.ersel.it](mailto:ersel.pec@pec.ersel.it).

Tale operazione non ha avuto impatti sul patrimonio netto consolidato.

Acquisto da parte di Ersel Investimenti del 5,1% delle azioni Ersel S.p.A.

A seguito dall'operazione straordinaria "fusione per incorporazione" di cui al punto precedente l'azionista di minoranza il Dott. Alberto Albertini è venuto a detenere alla data del 1.1.2022, in virtù del rapporto di concambio, il 10,1% del Capitale sociale di Ersel S.p.A. partecipazione di controllo di Ersel Investimenti S.p.A.

In data 25 febbraio 2022 in esecuzione a patti parasociali sottoscritti tra le parti, ha avuto seguito l'operazione di compravendite di n. 2.550.000 azioni Ersel S.p.A., con la quale l'azionista di minoranza il Dott. Alberto Albertini ha ceduto, ed Ersel Investimenti S.p.A. ha acquistato, il 5,1% del Capitale Sociale di Ersel S.p.A.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Si segnala che dopo la data di riferimento del bilancio, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, il 24 febbraio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo Bancario Ersel non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. Verranno monitorati gli andamenti dei mercati finanziari in termini di impatti sulla valutazione degli asset under management, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale dovessero essere prese.

## Sezione 5 - Altri aspetti

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della tenuta del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la verifica di eventuali segnali di impairment delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

## Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'impresa al 31 dicembre 2020.

### Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2021 ed in vigore dal 2021

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche allo IAS 4 Contratti assicurativi – proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
1421/2021	Modifiche all'IFRS 16 Leasing – Concessioni sui canini connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

Come evidenziato nella successiva tabella, sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2021 le modifiche apportate ai principi contabili già in vigore con riferimento alla Riforma degli indici di riferimento (cosiddetta IBOR Reform).

In particolare, con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021 sono state recepite le modifiche “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16”, pubblicate dallo IASB in data 27 agosto 2020, in merito alla fase due del progetto dello IASB sulla revisione dei tassi. La tematica è relativa agli sviluppi connessi alla revisione o sostituzione di alcuni indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse in varie giurisdizioni, come il LIBOR e, in ambito europeo, l'EONIA, sulla base delle indicazioni del G20 e del Financial Stability Board. Come noto, lo IASB si è occupato dei possibili impatti contabili della riforma dei tassi benchmark con un progetto articolato in due fasi. La prima fase ha riguardato in particolare i possibili impatti contabili in tema di hedge accounting nel periodo che precede la sostituzione dei tassi benchmark esistenti con i nuovi tassi (c.d. pre-replacement issue) e si è conclusa con la pubblicazione del Regolamento n. 34/2020. La seconda fase del progetto, che si è conclusa con la pubblicazione del Regolamento 25/2021, riguarda invece i possibili impatti contabili derivanti dall'applicazione dei nuovi tassi (c.d. replacement issue). Le principali modifiche introdotte riguardano la rappresentazione contabile delle modifiche dei contratti in essere e le coperture contabili. In merito al primo aspetto – ai sensi dell'IFRS 9, ma anche in maniera analoga in applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing e dell'IFRS 4 per i contratti assicurativi - viene chiarito che le modifiche a seguito della IBOR Reform relative alla sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso Risk Free Rate non debbano costituire un evento di cancellazione contabile (c.d. “derecognition”), ma siano da considerare contabilmente come una modifica (c.d. “modification”). In proposito viene introdotto un espediente pratico che consente di rappresentare tali modifiche, se effettuate come diretta conseguenza dell'IBOR Reform e su basi economiche equivalenti, con un adeguamento prospettico del tasso di interesse effettivo, con impatti sul margine di interesse dei futuri periodi.

L'amendment dello IASB fornisce alcuni esempi di variazioni che danno origine a una nuova base economicamente equivalente alla base precedente:

- la sostituzione dell'indice di riferimento con un tasso di riferimento alternativo con l'aggiunta di uno spread fisso necessario a compensare la differenza della base tra l'indice di riferimento esistente e il tasso di riferimento alternativo;
- variazioni del periodo di rideterminazione, delle date di rideterminazione o del numero di giorni tra le date di pagamento delle cedole al fine di attuare la riforma di un indice di riferimento; e
- l'aggiunta di una clausola di fallback ai termini contrattuali dell'attività o passività finanziaria per consentire l'attuazione di una delle variazioni ai due punti precedenti.

La guidance predisposta dallo IASB prevede che i termini devono essere “sostanzialmente simili”; per l'applicazione dei relief, quindi, il tasso di interesse deve essere sostanzialmente lo stesso prima e dopo la

sostituzione, sebbene non sia richiesta una dimostrazione quantitativa. In termini generali, ogni transazione economicamente equivalente è definita per assicurare una equa transizione al nuovo tasso alternativo per entrambe le parti del contratto, tale aspetto è facilmente dimostrabile se la modifica è effettuata in adesione ad un protocollo o ad una metodologia accettata dal mercato, pensati a tale scopo.

In tema di hedge accounting sono state introdotte alcune eccezioni allo IAS 39 (e all'IFRS 9 per chi lo ha adottato anche per le coperture) che consentono di non effettuare il discontinuing a seguito dell'aggiornamento della documentazione sulla relazione di copertura - per la modifica del rischio coperto, del sottostante coperto o del derivato di copertura o della modalità di verifica della tenuta della copertura - in caso di modifiche necessarie come diretta conseguenza dell'IBOR Reform ed effettuate su basi economiche equivalenti. L'eventuale effetto di inefficacia deve comunque essere rilevato a conto economico.

Per le modifiche che presentano le caratteristiche previste dal principio non sono previsti impatti per il Gruppo ERSEL, in linea con l'obiettivo delle modifiche introdotte dallo IASB che mirano ad evitare effetti distortivi in bilancio per effetto della riforma.

E' previsto inoltre un ulteriore arricchimento della disclosure, con richieste di informativa qualitativa e quantitativa sulla natura e sui rischi connessi all'IBOR Reform, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Regolamento n. 2097/2020 del 15 dicembre 2020 che recepisce la proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi) pubblicata dallo IASB in data 25 giugno 2020. In considerazione della decisione dello IASB di differire la data di prima applicazione dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023 – assunta anch'essa in data 25 giugno 2020 – viene contestualmente prorogata al 1° gennaio 2023 l'autorizzazione a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 (il cosiddetto "Deferral Approach") al fine di rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari e quella del futuro IFRS 17 Contratti Assicurativi.

Infine, si evidenzia che è applicabile dal 2021 anche il Regolamento n. 1421/2021 del 30 agosto 2021 relativo alle "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 dopo il 30 giugno 2021" che recepisce le modifiche pubblicate dallo IASB il 31 marzo 2021 con cui viene esteso di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 Leasing emesso a maggio del 2020 che agevola i locatari nella contabilizzazione delle concessioni connesse al Covid-19.

L'emendamento originale è stato emesso al fine di fornire un espediente pratico ai locatari, ovvero la facoltà di non applicare le regole di contabilizzazione delle modifiche del leasing nel caso di concessioni sui canoni come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 (come sospensioni o riduzioni temporanee dei pagamenti). L'agevolazione si applicava in precedenza alle concessioni relative ai canoni di locazione originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

In risposta alle richieste pervenute dai soggetti interessati e per il protrarsi della pandemia Covid-19, lo IASB ha esteso l'applicazione dell'espediente pratico per coprire le concessioni connesse a pagamenti di canoni originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022, purché siano soddisfatte le altre condizioni previste per applicare il "practical expedient", ovvero il corrispettivo rivisto sia sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo originale e non siano state apportate altre modifiche sostanziali ai termini del contratto di locazione. Le modifiche trovano applicazione a partire dal 1° aprile 2021 per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Si evidenzia che il Gruppo Ersel ha scelto di non avvalersi dell'espediente pratico, già a partire dal 2020, anche in considerazione della non materialità degli impatti, pertanto, tali ulteriori modifiche non risultano rilevanti per il Gruppo.

### **Raccordo terminologia strumenti finanziari**

Al seguire si riporta una tabella di raccordo relativa alla terminologia utilizzata relativamente agli strumenti finanziari nella relazione sulla gestione e nel bilancio annuale. In particolare, per ogni voce di bilancio disciplinato dalla circolare n. 262 di Banca d'Italia sono stati riportati i portafogli strumenti finanziari previsti dai principi contabili internazionali associati ai diversi Business Model.

<b>Circolare 262 B.I.</b>	<b>IFRS</b>	<b>Business Model</b>
Voce 20 a) – Attività finanziarie valutato al fair value con impatto a conto economico	FVTPL - Fair Value through Profit or Loss	HFS – Held for sell
Voce 20 c) – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	FVTPLM - Fair Value through Profit or Loss Mandatory	HTC&S (Sppi KO)
Voce 30 – Attività finanziarie valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva	FVOCI – Fair Value through Other Comprehensive Income	HTC&S – Held to collect & Sell
Voce 40 – Attività finanziarie valutato al costo ammortizzato	CA – Costo Ammortizzato	HTC – Held to collect

### **Riclassifica saldi esercizi precedenti**

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2020 rispetto a quanto precedentemente pubblicato.

A seguito del 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 rilasciato da Banca d'Italia della Circolare n. 262 i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche sono stati riclassificati dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche" alla Voce 10 – "Cassa e disponibilità liquide".

### Tabelle riclassifiche e riesposizioni

(Valori espressi in Migliaia di Euro)

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>riclassifica</b>	<b>31.12.2020 Rivisto</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	110.982	203.228	314.210
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	426.035	(203.228)	222.807
	<i>a) crediti verso banche</i>	232.957	(203.228)	29.729
	<i>b) crediti verso clientela</i>	193.078	-	193.078

### **Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche**

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto-legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2020 la Società non ha percepito contributi.

### **Revisione legale dei conti**

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione E&Y S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2019, che ha attribuito l'incarico di revisione legale a detta società per il periodo 2019-2021.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato di Ersel Investimenti al 31 dicembre 2021 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

### Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

### 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### Criteri di classificazione

Sono classificate nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect" (HTC)) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell" (HTC&S)).

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie

previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

## **2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

### **Criteri di classificazione**

Vengono classificate nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"),
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Il principio contabile IFRS 9 prevede inoltre, che possono essere inclusi in questa categoria gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9. Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

#### **Criteri di cancellazione**

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

### 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### Criteria di classificazione

La categoria Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

#### **4 – Operazioni di copertura**

Il Gruppo Ersel si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare il principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting".

#### **Criteri di classificazione**

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value positivo/negativo.

#### Tipologia di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili a un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- 1) copertura di fair value (*fair value hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- 2) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- 3) copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Il Gruppo Ersel ha utilizzata solo la tipologia di copertura di cui al punto 2) copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*).

#### **Criteri di valutazione**

I derivati di copertura sono valutati al fair value; in particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura iscritto al suo fair value. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. L'inefficacia è imputata a conto economico.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è altamente efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della

stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata a ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

### **Criteri di cancellazione**

I derivati di copertura sono cancellati dalle attività in bilancio in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, è interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

In caso di cessazione della copertura, per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in un'unica soluzione negli altri casi.

## **6. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinati dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Le attività materiali che soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 5 sono classificate alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al “modello del costo” di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell’applicazione dell’approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall’edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un’opera d’arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.  
Per i beni acquisiti nel corso dell’esercizio l’ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell’esercizio, l’ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione;
- gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al fair value con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati.

Con riferimento all’attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all’IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l’attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l’attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un’immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

## **7 – Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali comprendono l’avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d’uso acquisiti con il leasing e relativi all’utilizzo di un’attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori).

Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell’esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Tra le attività immateriali è incluso l'avviamento. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

## **8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

## **9. Fiscalità corrente e differita**

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

## **10. Fondi per rischi ed oneri**

### *Fondi per rischi ed oneri a fronte di Impieghi e garanzie rilasciate*

Nella sottovoce "impieghi e garanzie ricevute" sono indicati i fondi per il rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### *Fondi di quiescenza e per obblighi simili*

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

### *Altri fondi*

I fondi per rischi ed oneri, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

#### **Criteri di classificazione**

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

#### **Criteri di iscrizione e di valutazione**

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

#### **Criteri di cancellazione**

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

## **11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di classificazione**

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## 12 – Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività per cassa, anch'esse valorizzate al fair value, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

### Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value determinato secondo le modalità riportate nella Sezione relativa alle “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

## 14 – Operazioni in valuta

### Rilevazione iniziale

La valuta funzionale utilizzata, ovvero l'Euro, corrisponde a quella propria dell'ambiente economico in cui opera, e coincide con quella del bilancio. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

## 16. Altre informazioni

### Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
  - unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
  - approccio per “step” per il riconoscimento dei ricavi:
    - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle “performance obligations”, provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono “distinti”;
    - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le “performance obligations” del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
    - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligations”, che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
  - attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

### Verifiche per riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato. Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

### **Procedura di impairment test sugli avviamenti**

L'avviamento iscritto a seguito di acquisizioni viene assoggettato a test di impairment secondo il principio IAS 36. Ai fini del test, una volta allocato l'avviamento in unità generatrici di flussi finanziari (CGU) si pone a confronto il valore contabile ed il valore recuperabile di tali unità, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto degli eventuali costi marginali di vendita ed il valore d'uso.

Tale principio stabilisce inoltre che la verifica dell'impairment possa essere svolta in qualsiasi momento dell'esercizio, a condizione che sia fatta con riferimento allo stesso periodo tutti gli anni. In aggiunta stabilisce altresì che il calcolo di dettaglio annuo possa essere considerato valido ai fini della successiva verifica per riduzione di valore della CGU, purché sia considerata remota la probabilità che l'attuale determinazione del valore recuperabile sia inferiore al valore contabile della CGU. Tale giudizio può basarsi sull'analisi dei fatti intervenuti e delle circostanze modificatesi successivamente al più recente test di impairment annuale.

Si precisa che annualmente si procede ad una valutazione completa e di dettaglio delle perdite presunte di valore a fronte di attività immateriali e di investimenti partecipativi in sede di redazione del bilancio consolidato annuale.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni che vengono utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa prevedibili per le CGU, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) risultano influenzati dal quadro economico e di mercato.

Maggiori informazioni sono rilevabili nell'ambito della nota integrativa, Parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato", Sezione 10 dell'attivo.

### **I criteri di classificazione delle attività finanziarie**

Il principio contabile IFRS 9 prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre categorie in funzione di due criteri, o driver, di classificazione: i) il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e ii) le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dall'applicazione dei due driver discende la seguente classificazione delle attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to collect (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

### ***Sppi Test***

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("*solely payment of principal and interest*" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito.

Al momento dell'iscrizione nel bilancio deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario il SPPI test, successivamente l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla "derecognition contabile" di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo strumento finanziario.

### **Business model**

In riferimento al secondo driver “business model”, il principio contabile IFRS 9 individua tre tipologie in funzione della modalità di gestione dei flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- *Hold to Collect (HTC)*: modello di business basato sull’incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. La classificazione di attività finanziarie in questo business model non comporta l’impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;

- *Hold to Collect and Sell (HTCS)*: modello di business misto, basato sull’incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e (anche) attraverso un’attività di vendita considerata parte integrante della strategia. Entrambe le attività sono indispensabili per il raggiungimento dell’obiettivo del modello di business. A differenza del modello HTC le vendite sono più frequenti e significative;

- *Others/Trading*: categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (Hold to Collect ed Hold to Collect and Sell). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di asset finanziari la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value.

La scelta del business model è usualmente funzione dei seguenti punti:

- riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
- viene definito dal *top management*, mediante l’opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
- deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie.

Il modello di business non dipende dalle intenzioni che il management ha con riferimento ad un singolo strumento finanziario, ma fa riferimento alle modalità con le quali gruppi di attività finanziarie vengono gestiti ai fini del raggiungimento di un determinato obiettivo di business. L’*assessment* del modello di business è effettuato in coerenza con l’organizzazione aziendale, la specializzazione delle funzioni di business, il modello di *rischio* e l’assegnazione dei poteri delegati nonché dei limiti.

### **Modalità di determinazione del costo ammortizzato**

Il costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l’attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall’ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell’interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un’attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l’intera vita utile dell’attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

## A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### *Informativa di natura qualitativa*

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

– nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

– in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su *input* non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi<sup>7</sup>. Sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di Livello 1 i titoli azionari ed i titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del *fair value* è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di livello 2:
  - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
  - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
  - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
  - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
  - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del *fair value* è effettuata utilizzando *input* diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con *fair value* di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

---

<sup>7</sup> Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un fair value sulla base del “comparable approach” e del “model valuation” come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV (“Net Asset Value”) messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il fair value è calcolato tenendo conto dell’ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all’informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla fine del 31 dicembre 2020 e che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente alla fine del 31 dicembre 2019, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizzata che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all’inizio del periodo di riferimento.

#### A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2021 non sono applicabili le informazioni di cui all’IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	18.072	503.763	0	71.950	463.209	0
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.072	4	0	71.950	3	0
b) Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	503.759	0	0	463.206	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	297.884	0	39.890	88.270	0	27.414
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>315.956</b>	<b>503.763</b>	<b>39.890</b>	<b>160.220</b>	<b>463.209</b>	<b>27.414</b>
1. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	(3.884)	0	3.894
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	3	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.884)</b>	<b>3</b>	<b>3.894</b>

Tali attività sono state classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: dati che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le valutazioni di cui al livello 2 contengono principalmente quote di OICR la cui valorizzazione risulta essere non giornaliera in accordo con le tempistiche indicate nel Prospetto Informativo.

I valori classificati al livello 3, sono rappresentati da titoli il cui prezzo non è rilevabile da fonti ufficiali, tra cui partecipazioni non di controllo.

## A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con imp.a conto economico				Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) Attività finanz. detenute per la negoziazione	di cui b) Attività finanz. designate al fair value	di cui c) Attività finanz. obbligatoriam. valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.414</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1. Acquisti	0	0	0	0	1.937	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	0				0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	11.476	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(936)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
3.1. Vendite	(0)	(0)	(0)	(0)	(936)	(0)	(0)	(0)
3.2. Rimborsi	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3.3. Perdite imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3.3.1. Conto Economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- di cui minusvalenze	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3.3.2. Patrimonio netto	(0)				(0)	(0)	(0)	(0)
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3.5. Altre variazioni in diminuzione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.891</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

(in unità di Euro)

Attività e passività non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	<b>Totale 31/12/2021</b>			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	323.560	104.121	0	0
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	75.497	0	0	0
3 Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>399.057</b>	<b>104.121</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	543.800	0	0	0
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>543.800</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Attività e passività non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	<b>Totale 31/12/2020</b>			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	426.033	72.913	0	335.986
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	69.151	0	0	0
3 Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>495.184</b>	<b>72.913</b>	<b>0</b>	<b>335.986</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	452.018	0	16.196	0
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>452.018</b>	<b>0</b>	<b>16.196</b>	<b>0</b>

Il fair value risulta essere di pari importo al valore di bilancio.

#### A.5 INFORMATIVA SUL “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari. Si evidenzia che nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 tale fattispecie non è presente.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Cassa	23	29
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	34.991	110.954
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	140.213	203.227
<b>Totale</b>	<b>175.227</b>	<b>314.210</b>

Accoglie valori in contanti presenti in cassa alla data del 31 dicembre 2021, la liquidità depositata presso la Banca d'Italia, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Come riportato nella Parte A delle Politiche contabili – Sezione A "Altri Aspetti" a seguito del 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 rilasciato da Banca d'Italia della Circolare n. 262 i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche sono stati riclassificati dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche" alla Voce 10 – "Cassa e disponibilità liquide" per Euro 203.227.



## Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	18.072	4	0	70.297	3	0
1.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 altri titoli di debito	18.072	4	0	70.297	3	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di OICR	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>18.072</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>70.297</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	0	0	0	1.654	0	0
1.1 di negoziazione	0	0	0	1.654	0	0
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.654</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>18.072</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>71.951</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>18.076</b>	<b>70.300</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	70.092
c) Banche	4.916	205
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	2.113	0
	0	0
e) Società non finanziarie	11.047	3
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche	0	0
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
	0	0
c) Società non finanziarie	0	0
d) Altri emittenti	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
<b>Totale A</b>	<b>18.076</b>	<b>70.300</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti centrali	0	0
b) Altre	0	1.654
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>1.654</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>18.076</b>	<b>71.954</b>

**2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	0	0	0	0	8.501	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	0	503.759	0	0	454.704	0
<b>4. Finanziamenti</b>	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>503.759</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>463.205</b>	<b>0</b>

**2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti**

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>8.501</b>
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	8.501
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>503.759</b>	<b>0</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
<b>Totale</b>	<b>503.759</b>	<b>8.501</b>

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	201.541	0	0	7.496	0	0
- 1.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- 1.2 altri titoli di debito	201.541	0	0	7.496	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	96.343	0	39.594	80.774	0	26.870
<b>3. Finanziamenti</b>	0	0	296	0	0	543
<b>Totale</b>	<b>297.884</b>	<b>0</b>	<b>39.890</b>	<b>88.270</b>	<b>0</b>	<b>27.413</b>

#### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>201.541</b>	<b>7.496</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	160.783	7.496
c) Banche	16.085	0
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	11.651	0
	0	0
e) Società non finanziarie	13.022	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>135.937</b>	<b>103.580</b>
a) Banche	4.935	
b) Altri emittenti	131.002	103.580
- Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	5.978	5.033
	2.783	2.130
- Società non finanziarie	125.024	98.547
- Altri	0	0
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>296</b>	<b>543</b>
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
	0	0
e) Società non finanziarie	296	543
f) Famiglie	0	0
<b>Totale</b>	<b>337.774</b>	<b>111.619</b>

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui str.basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acq. o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acq. o originate	
Titoli di debito	186.289	6	0	0	0	64	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>186.289</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>64</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>7.497</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40**
**4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquire o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquire o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>4.262</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				<b>4.431</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			
1 Depositi a scadenza	0	0	0				0	0	0			
2 Riserva obbligatoria	4.262	0	0				4.431	0	0			
3 Pronti contro termine	0	0	0				0	0	0			
4 Altri	0	0	0				0	0	0			
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>49.176</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.847</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.297</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>46.288</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.297</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Conti correnti	0	0	0				0	0	0			
1.2 Depositi a scadenza	31.055	0	0				21.017	0	0			
1.3 Altri finanziamenti	15.233	0	0				4.280	0	0			
- Pronti contro termine attivi	0	0	0				4.217	0	0			
- Finanziamenti per leasing	0	0	0				0	0	0			
- Altri	15.233	0	0				63	0	0			
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>2.888</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.847</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	2.888	0	0	2.847	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>53.438</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.847</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.728</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisito o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisito o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>170.447</b>	<b>18</b>	<b>0</b>				<b>122.714</b>	<b>12</b>	<b>0</b>			
1.1 Conti correnti	82.089	18	0				57.132	12	0			
1.2 Pronti contro termine attivi	0	0	0				0	0	0			
1.3 Mutui	5.086	0	0				0	0	0			
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	0	0	0				0	0	0			
1.5 Finanziamenti per leasing	0	0	0				0	0	0			
1.6 Factoring	0	0	0				0	0	0			
1.7 Altri finanziamenti	83.272	0	0				65.582	0	0			
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>99.657</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>101.274</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>70.352</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>72.913</b>	<b>0</b>	<b>335.986</b>
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	99.657	0	0	101.274	0	0	70.352	0	0	72.913	0	335.986
<b>Totale</b>	<b>270.104</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>101.274</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>193.066</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>72.913</b>	<b>0</b>	<b>335.986</b>

La voce 7. Altri finanziamenti si riferisce principalmente ai crediti di Ersel Sim S.p.A. di cui le principali voci sono riconducibili a:

- Euro 2,62 Milioni per commissioni di gestione, consulenza, servizi di amministrazione e spese di domiciliazione relativi all'esercizio 2021 e addebitati ai clienti nel 2022;
- Euro 20,27 Milioni relativi alle imposte previste dal D.Lgs. 461/97, addebitate ai clienti e versate all'Erario nei primi mesi del 2022;
- Euro 2,47 Milioni relativi all'imposta di bollo ai sensi del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2012;

Si aggiungono inoltre i crediti in capo a Online Sim S.p.A. maturati nei confronti delle società prodotte pari a Euro 12 milioni, a fronte di commissioni attive per il collocamento e raccolta ordini di fondi comuni di investimento e di SICAV, non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti per commissioni da incassare in capo a Ersel Asset Management Sgr S.p.A. per Euro 3 Milioni e i crediti in capo a Ersel Gestion Internationale per Euro 14 milioni.

#### 4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>99.657</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>70.352</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	80.993	0	0	64.148	0	0
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	16.169	0	0	6.204	0	0
	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	2.495	0	0	0	0	0
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>170.447</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>122.717</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	35.561	14	0	42.130	1	0
	0	0	0	1	0	0
c) società non finanziarie	29.537	1	0	25.639	1	0
d) Famiglie	105.350	3	0	54.948	8	0
<b>Totale</b>	<b>270.104</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>193.069</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

Nella tabella sopra esposta si è provveduto a fornire i dati di raffronto dell'esercizio 2020 in conformità alle nuove disposizioni del 7° aggiornamento della circolare 262 che ha previsto la rappresentazione dei crediti impaired acquisiti e originati analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP)»

#### 4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui str.basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	0	0	0	0	102.568	0	13.826	7
Finanziamenti	112.186	771	1.382	13	0	(169)	0	34
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>112.186</b>	<b>771</b>	<b>1.382</b>	<b>13</b>	<b>102.568</b>	<b>(169)</b>	<b>13.826</b>	<b>41</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>246.925</b>	<b>87.246</b>	<b>1.085</b>	<b>15</b>	<b>(90)</b>	<b>(126)</b>	<b>(5)</b>	<b>102</b>

Nella tabella sopra esposta si è provveduto a fornire i dati di raffronto dell'esercizio 2020 in conformità alle nuove disposizioni del 7° aggiornamento della circolare 262 che ha previsto la rappresentazione: (i) dei crediti a vista verso banche alla voce "Cassa e disponibilità liquide" e non più alla voce "Attività Finanziarie al Costo Ammortizzato – Finanziamenti - Crediti verso Banche"; (ii) dei crediti impaired acquisiti e originati analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP).»

## Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Tipo di Rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (b)
				Impr. partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
I Arbo S.p.A.	Fano (PU)	Fano (PU)	7	Solferino 1 S.r.l.	52,76%	-
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole						

a) Tipo di rapporto:

- 1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- 2 - influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3 - accordi con altri soci;
- 4 - società sottoposta a influenza notevole;
- 5 - direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92";
- 6 - direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92";
- 7 - controllo congiunto;
- 8 - Altro tipo di Rapporto.

b) Ove differente dalla quota % viene indicata la disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo, ove applicabile, tra diritto di voto effettivi e potenziali.

Arbo S.p.A. è una società italiana operante nel settore del commercio di componenti per impianti di riscaldamento il capitale sociale è detenuto per il 52,76% da Solferino S.r.l.; per il 40% da Bravo Capital Partner (BC) e per il restante 7,24% da altri. In virtù di accordi parasociali siglati dalle parti in data 8 maggio 2018 nei quali è richiesto il voto favorevole del socio di minoranza BC sia in materie rilevanti assembleari che consiliari, Ersel Investimenti non detiene il controllo della partecipazione trattandosi di un controllo congiunto sulla base del principio contabile IFRS 11.

### 7.2 Partecipazioni: valori di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto			
Arbo S.p.A.	26.360	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
<b>Totale</b>	<b>26.360</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce si riferisce alla partecipazione in Arbo S.r.l. della Società controllata Solferino 1.

La situazione patrimoniale ed economica utilizzata per il consolidamento è quella riferita al 31.12.2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione della società e predisposta ai fini del consolidamento della partecipazione che chiude l'esercizio economico dei dodici mesi nel periodo 1/07-30/06; in particolare, la partecipata ha redatto il bilancio d'esercizio conformemente ai principi contabili nazionali ed ha predisposto la situazione patrimoniale ed economica conforme ai principi contabili internazionali ai fini della redazione del bilancio consolidato di Ersel Investimenti.

Dalle analisi effettuate non si rilevano riduzioni durevoli di valore della partecipazione.

Il fair value della partecipazione non è indicato in quanto si tratta di un titolo non quotato.

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rett./Ripr. valore su att. mat.li e imm.li	Utile / (Perdita) operat. corrente al lordo imposte	Utile / (Perdita) operat. corrente al netto imposte	Utile / (Perdita) att. oper. cessate al netto imposte	Utile / (Perdita) esercizio -1	Altre comp. redd. al netto imposte -2	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto														
1 Arbo S.p.A. <sup>8</sup>	4.224	0	107.354	36.254	75.324	84.331	904	(4.317)	7.883	5.921	0	5.871	0	5.871
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole														

<sup>8</sup> I dati da Package di consolidamento consolidato al 31.12.2021



### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>23.262</b>	<b>21.417</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.098</b>	<b>1.845</b>
B1. Acquisti	0	0
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0
B4. Altre variazioni	3.098	1.845
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
C1. Vendite	(0)	(0)
C2. Rettifiche di valore	(0)	(0)
C3. Svalutazioni	(0)	(0)
C4. Altre variazioni	(0)	(0)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>26.360</b>	<b>23.262</b>

La voce B4. “Altre variazioni” è pari alla quota di pertinenza del Gruppo Ersel dell’utile netto della partecipazione detenuta in Arbo S.p.A. valutato con il metodo del patrimonio netto.

### 7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l’esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali”) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela dei propri interessi patrimoniali

### 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31 dicembre 2021 non si segnalano impegni a sottoscrivere ricapitalizzazioni in società controllate in modo congiunto

### 7.9 Restrizioni significative

In termini di restrizioni significative non ci sono segnalazioni.



### Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

A seguire si riporta il dettaglio della voce 90 – *Attività materiali* suddivisa per utilizzo.

Attività / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>Attività materiali ad uso funzionale</b>	<b>18.900</b>	<b>21.468</b>
1. Attività di proprietà	15.704	16.396
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.196	5.072
<b>Attività materiali detenute a scopo di investimento</b>	<b>75.497</b>	<b>69.151</b>
1. Attività di proprietà	61.398	54.683
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	14.099	14.468
<b>Totale</b>	<b>94.397</b>	<b>90.619</b>

#### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>15.704</b>	<b>16.396</b>
a) terreni	7.341	7.341
b) fabbricati	5.727	6.076
c) mobili	768	718
d) impianti elettronici	1.740	2.083
e) altre	128	178
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>3.196</b>	<b>5.072</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	2.727	4.549
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	469	523
<b>Totale</b>	<b>18.900</b>	<b>21.468</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Le aliquote annue sono le seguenti:

fabbricati	3%
impianti speciali di comunicazione	25%
autovetture	25%
macchine ufficio – impianto rete dati	20%
impianti condizionamento	15%
mobili e arredi	12%


**9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Attività / Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>61.398</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54.683</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni	27.966	0	0	0	27.966	0	0	0
b) fabbricati	33.432	0	0	0	26.717	0	0	0
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>14.098</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.468</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni	2.208	0	0	0	2.208	0	0	0
b) fabbricati	11.891	0	0	0	12.260	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>75.496</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>69.151</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Attività materiali di proprietà detenute a scopo di investimento, iscritte in applicazione dello IAS 40 e valutate al costo, sono relative agli immobili iscritti in bilancio dalla controllate Caradosso S.r.l., Dante 97 S.r.l. e Ersel Immobiliare S.r.l.

Caradosso S.r.l. è proprietaria del complesso immobiliare sito in Milano Via Caradosso, 16, localizzato in una zona di pregio storico di Milano, nei pressi di Santa Maria delle Grazie. Il compendio immobiliare è sottoposto a vincolo ambientale e/o paesistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ed è nella piena proprietà della partecipazione di controllo "CARADOSSO 16 SRL". Alla data di redazione del presente fascicolo di bilancio l'asset in oggetto non risulta utilizzato, in quanto è in corso un progetto di ristrutturazione dello stesso che lo interesserà sia dal punto di visto strutturale che architettonico e la chiusura dei lavori è attesa nei primi mesi del 2022. L'iniziativa immobiliare è iscritta in bilancio per Euro 36,6 milioni.

Dante 97 S.r.l., partecipazione immobiliare acquisita nel corso del 2019, è proprietaria del complesso immobiliare sito in Torino, intercettato dalle vie corso Dante, via Monti, Via Marengo e Corso d'Azeglio (ex immobili FIAT) recentemente oggetto di una sostituzione urbanistica/edilizia, per un valore pari a Euro 17,6 Milioni.

Ersel Immobiliare S.r.l. ha iscritto nel suo bilancio attività materiali a scopo di investimento Euro 14 milioni per diritti d'uso acquisiti con il leasing sulla base del principio contabile IFRS 16. L'immobile oggetto del contratto di leasing è sito in Torino Corso Ferrucci (scadenza contratto di leasing in data 29.03.2030).

La società ha inoltre acquistato nel corso del 2019 una porzione dell'immobile sito in Torino intercettato dalle vie corso Dante, via Monti, Via Marengo e Corso d'Azeglio (ex immobili FIAT) recentemente oggetto di una sostituzione urbanistica/edilizia. Alla data del 31.12.2021 risultano iscritti in bilancio immobili per un valore pari a Euro 7 milioni.



## 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>7.341</b>	<b>18.875</b>	<b>2.634</b>	<b>8.172</b>	<b>3.530</b>	<b>40.552</b>
A.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(8.250)	(1.917)	(6.089)	(2.828)	(19.084)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>7.341</b>	<b>10.625</b>	<b>717</b>	<b>2.083</b>	<b>702</b>	<b>21.468</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>472</b>	<b>269</b>	<b>913</b>	<b>160</b>	<b>1.814</b>
B.1 Acquisti	0	104	172	262	154	692
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investim.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	368	97	651	6	1.122
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(2.643)</b>	<b>(218)</b>	<b>(1.256)</b>	<b>(265)</b>	<b>(4.382)</b>
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(352)	(0)	(352)
C.2 Ammortamenti	(0)	(1.740)	(120)	(592)	(259)	(2.711)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di disp.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(903)	(98)	(312)	(6)	(1.319)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>7.341</b>	<b>8.454</b>	<b>768</b>	<b>1.740</b>	<b>597</b>	<b>18.900</b>
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(8.815)	(1.935)	(5.677)	(2.802)	(19.229)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>7.341</b>	<b>17.269</b>	<b>2.703</b>	<b>7.417</b>	<b>3.399</b>	<b>38.129</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce B.7 include *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS 16


**9.7 Attività materiali detenute a scopo d'investimento: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>30.173</b>	<b>38.976</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>7.207</b>
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0
B.7 Altre variazioni	0	7.207
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(860)</b>
C.1 Vendite	0	0
C.2 Ammortamenti	0	860
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)
a) immobili ad uso funzionale	0	0
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di dism.	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>30.173</b>	<b>45.323</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**9.9 Impegni per acquisto di attività materiali**

Non si segnalano impegni per acquisti di attività materiali di importo significativo.



## Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

### 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1. Avviamento</b>		<b>22.945</b>		<b>22.945</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo		22.945		22.945
A.1.2 di pertinenza dei terzi		0		0
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>25.732</b>	<b>0</b>	<b>27.701</b>	<b>0</b>
<i>di cui software</i>	0	0	0	0
A.2.1 Attività valutate al costo	25.732	0	27.701	0
<i>a) generate internamente</i>	0	0	0	0
<i>b) altre</i>	25.732	0	27.701	0
A.2.2 Attività valutate al fair value	0	0	0	0
<i>a) generate internamente</i>	0	0	0	0
<i>b) altre</i>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>25.732</b>	<b>22.945</b>	<b>27.701</b>	<b>22.945</b>

A seguito delle due operazioni di aggregazioni aziendale contabilizzate negli esercizi precedenti secondo l'IFRS 3 sono stati iscritti attività immateriali a vita utile definita, nonché la rilevazione in via residuale degli avviamenti. In particolare, l'operazione di acquisto delle società Simon Fiduciaria S.p.A. e Nomen Fiduciaria S.p.A. (avvenuta il 22 luglio 2015), aveva comportato in sede di "Purchase Price Allocation" (PPA) la rilevazione in via definitiva del fair value delle attività immateriali (lista clienti e marchio) a vita utile definita (15 anni) per Euro 6,8 milioni (valore residuo al 31.12.2020 paria Euro 3,2 milioni al netto degli ammortamenti), nonché la rilevazione in via residuale dell'avviamento per Euro 11,2 milioni (valore residuo al 31.12.2020 invariato a seguito della conferma di valore post risultanze test di impairment).

L'acquisizione di Banca Albertini S.p.A. (avvenuta il 2 agosto 2018) ha comportato in sede di PPA, la rilevazione di attività immateriali ("Client Relationship") a vita utile definita (15 anni) per Euro 20,5 milioni (valore residuo al 31.12.2021 al netto degli ammortamenti pari a Euro 15,8 milioni), nonché la rilevazione dell'avviamento (inclusivo della quota di terzi) pari a Euro 20,1 milioni (valore residuo al 31.12.2021 al netto degli impairment Euro 11,8 milioni).

I valori al 31.12.2021 delle attività immateriali iscritti in sede di PPA, nonché i valori degli avviamenti, sono stati sottoposti a test di impairment secondo principio contabile IAS 36 la cui metodologia utilizzata è stata riportata nell'informativa di cui al punto 10.3 "Altre informazioni" della presente Sezione a cui si fa rimando.



## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>22.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.701</b>	<b>0</b>	<b>50.646</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>22.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.701</b>	<b>0</b>	<b>50.646</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.080</b>	<b>0</b>	<b>2.080</b>
B.1 Acquisti	0	0	0	2.080	0	2.080
B.2 Incrementi di attività imm.li interne		0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore		0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto		0	0	0	0	0
- a conto economico		0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(4.049)</b>	<b>(0)</b>	<b>(4.048)</b>
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Rettifiche di valore	(0)	(0)	(0)	(4.009)	(0)	(4.009)
- Ammortamenti		(0)	(0)	(4.009)	(0)	(4.009)
- Svalutazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
patrimonio netto		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.3 Variazioni negative di fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- a patrimonio netto		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- a conto economico		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Trasferimenti delle attività non correnti in via di dismissione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze di cambio negative	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(40)	(0)	(39)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>22.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.732</b>	<b>0</b>	<b>48.678</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>E Rimanenze finali lorde</b>	<b>22.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.732</b>	<b>0</b>	<b>48.678</b>
<b>F Valutazione al costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



### 10.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate;
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa;
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti;
- non sono presenti impegni contrattuali rilevanti per l'acquisto di attività immateriali al 31.12.2020;
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

#### Informazioni sulla metodologia impiegata per l'effettuazione del test di impairment dell'avviamento

In riferimento alle eventuali perdite di valore relative agli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e derivanti da acquisizioni di partecipazioni o rami d'azienda, Ersel Sim S.p.A. predispone il test di impairment con periodicità annuale, in conformità al principio contabile internazionale IAS 36.

Gli esiti dei test di impairment, come richiesto dal comunicato congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS del 3 marzo 2010 sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in via anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio annuale al 31.12.2021. Si riporta a seguire la descrizione e l'ammontare degli avviamenti iscritto nel bilancio consolidato di Ersel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 (post impairment) e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

#### **Dettaglio avviamenti**

(Valori espressi in Euro migliaia)

	31.12.2021	31.12.2020
Avviamento Banca Albertini	11.767	11.767
Avviamento Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria	11.178	11.178
	<b>22.945</b>	<b>22.945</b>

#### **Impairment test**

L'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, deve essere sottoposto annualmente ad impairment test per verificarne la sua recuperabilità e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione in via antecedente all'approvazione del progetto di bilancio annuale. Vi è una perdita di valore ogniqualvolta il valore contabile ("carrying amount") di un'attività - intesa individualmente o come cash-generating unit (in seguito "CGU"), ovvero il "centro di ricavo" di minori dimensioni a cui è possibile imputare specifici flussi di cassa - è maggiore del "valore recuperabile" della stessa ("recoverable amount").

A tal fine, l'avviamento deve essere allocato a singole o a gruppi di unità generatrici di flussi finanziari dell'acquirente (CGU) in modo che tali unità beneficino delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisito siano assegnate a tali unità o gruppi di unità. Il bilancio consolidato di Ersel SIM presentava nel suo attivo un avviamento contabile allocato a seguito della PPA delle due operazioni di aggregazione aziendale pari a Euro 31,2 milioni, il cui valore al 31.12.2021 post impairment effettuati negli esercizi precedenti ammonta a Euro 22,9 milioni, detto importo è stato sottoposto a test di impairment.

Il test di impairment è stato sviluppato facendo riferimento alle partecipazioni in Simon Fiduciaria, Nomen Fiduciaria e Banca Albertini (ai fini del bilancio individuale di Ersel SIM) e alle 2 CGU definite, una riconducibile al polo fiduciario, che include Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria, e una identificata in Banca Albertini (ai fini del bilancio consolidato di Ersel SIM).

Qualora il test evidenzi un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la differenza costituisce una perdita di valore (“impairment loss”) da imputare a conto economico, allineando il valore contabile al valore recuperabile determinato.

Il valore recuperabile (recoverable amount) è definito come il maggiore tra:

- i) il valore d’uso (value in use) che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che l’asset o la CGU è in grado di generare dall’uso continuativo dello stesso e dalla sua dismissione al termine di vita utile;
- ii) il fair value che coincide con il valore di cessione dell’attività o della CGU in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili al netto dei costi di vendita associati all’operazione di cessione.

Nella determinazione del valore recuperabile è stato utilizzato per la CGU “fiduciarie” un approccio valutativo basato sulle risultanze del metodo del **Dividend Discount Model (DDM)** per la determinazione del valore d’uso, mentre per il valore recuperabile della CGU “Banca Albertini” è stato applicato il metodo dei **Multipli di mercato** per la determinazione del fair value. Definito il valore recuperabile, quest’ultimo è stato raffrontato con il carrying amount della CGU per la determinazione dell’eventuale valore di impairment.

Si segnala che il Gruppo Ersel Investimenti è stato assistito da una primaria società di consulenza esterna per il processo valutativo.

#### Test di impairment avviamento Banca Albertini

##### *Identificazione della CGU*

Il Gruppo Ersel ha identificato come CGU l’entità giuridica Banca Albertini operante in un unico settore di riferimento “private banking”.

##### *Determinazione del carrying amount della CGU*

Nella determinazione del valore di carico della CGU è stato considerato; l’avviamento iscritto sul bilancio consolidato (che include anche la quota parte attribuibile a terzi), le attività immateriali a vita utile definite individuate in fase di PPA al netto degli ammortamenti e della relativa fiscalità differita e il patrimonio netto contabile della banca rettificato del valore netto dell’avviamento iscritto sul bilancio separato della controllata.

<b>Banca Albertini</b> <i>(Valori espressi in Euro milioni)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Patrimonio netto <sup>9</sup>	51,2	49,9
Avviamento su Consolidato Ersel SIM	11,5	11,8
Intangibile PPA (al netto degli ammortamenti e della fiscalità)	10,6	11,5
<b>Valore contabile della CGU</b>	<b>73,3</b>	<b>73,2</b>

<sup>9</sup> Patrimonio netto al 31.12.2021 pari a Euro 52,9 Milioni al netto del valore dell’avviamento pari a Euro 1,7 Milioni iscritto sul bilancio separato della controllata Banca Albertini.

### *Determinazione del valore recuperabile della CGU – Fair Value*

Alla data di approvazione del presente bilancio, in assenza di proiezioni economico-finanziarie aggiornate di Banca Albertini e tenendo conto che nel corso del 2021 il Gruppo ha provveduto alla redazione di un nuovo piano industriale (che tiene in considerazione della fusione inversa di Ersel Sim in Banca Albertini avvenuta in data 1/1/2022), il *valore recuperabile* al 31 dicembre 2021 è stato stimato sulla base del fair value determinato attraverso l'applicazione del Metodo dei Multipli di borsa che permette di apprezzare il valore sulla base dei multipli di borsa di società comparabili operanti nel private banking.

Ai fini dell'applicazione della metodologia è stato stimato per ciascuna società del panel il multiplo Goodwill / AuM come rapporto tra la capitalizzazione media (a 3 mesi, 6 mesi, e 12 mesi) e gli AuM delle società comparabili alla data del 31 dicembre 2021. I multipli medi così determinati sono stati applicati agli AuM di Banca Albertini a fine 2021 pari a Euro 2,6 Miliardi.

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni:

- Multipli di Borsa Goodwill./AuM (media 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi);
- Applicazione dei multipli agli AuM di Banca Albertini a fine 2020 pari a Euro 2,6 Miliardi.

A seguire si riportano i risultati, a livello di bilancio consolidato, del confronto tra il carrying amount ed il valore recuperabile medio della CGU dai quali non si riscontra un impairment di valore.

#### *Risultanze test impairment Banca Albertini*

*(Valori espressi in Euro Milioni)*

	Metodo	Configurazione	Valore contabile	Valore recuperabile (media 3 mesi)	Surplus / (Impairment)
Consolidato	Multipli di mercato	Fair value	73,3	79,5	6,2

Tenuto conto dello scenario di incertezza che sta caratterizzando il sistema economico e l'andamento dei mercati finanziari è stata presa in considerazione nel calcolo del test di impairment il valore recuperabile (media dei 3 mesi) quale minore valore rispetto alla media a 6 ed a 12 mesi.

#### Test di impairment avviamento Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria

##### *Identificazione della CGU*

Il Gruppo Ersel Investimenti ha identificato un'unica CGU a cui allocare l'avviamento costituito dalle società Simon e Nomen. L'attività delle società fa riferimento ad un unico settore, quello delle Fiduciarie. Infatti, la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi operativi e di gestione nonché la tipologia della clientela, non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi e benefici diversi ma, al contrario, presentano aspetti simili e di correlazione fra loro. Pertanto, le società Simon e Nomen, pur operando in piena autonomia sotto la direzione e coordinamento di Ersel SIM S.p.A., sono individuate in un'unica CGU complessivamente dedicata alla gestione delle masse fiduciarie, in continuità con il precedente esercizio.



### Determinazione del carrying amount della CGU

Nella determinazione del valore di carico della CGU è stato considerato, oltre al patrimonio netto contabile complessivo delle due fiduciarie, l'avviamento e le attività immateriali a vita utile definita, al netto degli ammortamenti e della fiscalità differita, individuati in fase di PPA.

Società fiduciarie (Valori espressi in Euro milioni)	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio netto complessivo	14,2	15,9
- PN Simon Fiduciaria	8,9	9,6
- PN Nomen Fiduciaria	5,3	6,3
Avviamento su Consolidato Ersel SIM	11,2	11,2
Intangibile PPA (al netto degli ammortamenti)	2,3	2,7
<b>Valore contabile della CGU</b>	<b>27,7</b>	<b>29,8</b>

### Determinazione del valore recuperabile della CGU – Valore d'uso

Il “valore recuperabile” al 31 dicembre 2021 è stato stimato sulla base del *valore d'uso* determinato, in linea con gli esercizi passati, attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dall'asset con il metodo del “Dividend Discount Model” (DDM), nella versione “Excess Capital” che permette di apprezzare il valore di una società sulla base del suo piano di sviluppo e sulle sue caratteristiche intrinseche.

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni:

a) *Flussi finanziari:*

Proiezioni economico finanziarie 2022-2024 di Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria;  
Eccedenza patrimoniale iniziale distribuibile al 31 dicembre 2021 stimata a partire dal patrimonio netto aggregato di Simon e Nomen pari a Euro 14,2 milioni che non tiene conto della distribuibilità della quota di patrimonio netto a copertura delle immobilizzazioni materiali (principalmente riconducibili alle immobilizzazioni di Simon) iscritte nel bilancio dal 31 dicembre 2021 pari a Euro 1,7;

b) *Tasso di attualizzazione:*

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari distribuibili è stato utilizzato un costo del capitale di rischio ( $K_e$ ) stimato pari al 9,4% attraverso il Capital Asset Pricing Model (CAPM) sulla base della formula seguente  $K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f) + \alpha$  dove:

- *Risk Free Rate ( $R_f$ )* pari a 2,3%, come sommatoria tra la media dei rendimenti osservati negli ultimi 12 mesi dei Titoli di Stato di un paese Benchmark AAA (Stati Uniti) con scadenza decennale, a cui viene scorporata l'inflazione attesa nel lungo periodo per gli Stati Uniti (Fonte: Economist Intelligence Unit) ed incorporata quella attesa per l'Italia ed il differenziale tra il credit default swap italiano e quello statunitense osservato negli ultimi 12 mesi (Fonte info Provider);
- *Beta* = pari a 1,10 (fattore di correzione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento), stimato sulla base dei beta di un campione di società comparabili quotate (Fonte Info Provider);
- *Premio per il rischio richiesto dal mercato ( $R_m - R_f$ )* considerato, in linea con la prassi valutativa, pari al 5,60%;

- *Premio per il rischio specifico ( $\alpha$ )* pari a 1,00%, quale coefficiente di rischio addizionale, legato al rendimento addizionale richiesto da un investitore che investe in società di piccole dimensioni o non quotate, caratterizzate da un minor livello di liquidità e al fine di tenere conto del rischio di realizzazione degli obiettivi di piano.

c) *Terminal value*

- *g = tasso di crescita di lungo periodo: 1,7%;*
- *Ke = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo del capitale di rischio sopra determinato*

*Risultanze del test di impairment*

A seguire si riportano i risultati del confronto tra il carrying amount ed il valore recuperabile della CGU determinato come valore medio. A livello consolidato si riscontra una eccedenza di valore tale da conferma i valori di carico iscritti in bilancio.

<i>(Valori espressi in Euro Milioni)</i>	Metodo	Configurazione	Valore contabile	Valore recuperabile Medio	Surplus / (Impairment)
CGU "Simon e Nomen"	DDM	Valore d'uso	27,7	33,0	5,3

*Analisi di sensitività*

Al fine di testare la sensibilità dei risultati dell'impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base è stata svolta un'analisi di sensitivity con riferimento ai principali parametri valutativi senza rilevare situazioni di impairment.

In particolare, le simulazioni hanno determinato valori recuperabili medi della CGU superiori al carrying Value della CGU pari a Euro 33,0 Milioni. Nella prima simulazione è stato applicato un Ke del 8,9% pervenendo ad un valore recuperabile pari a Euro 34,5 Milioni nella seconda simulazione è stato applicato uno stress del Ke del 9,9% pervenendo ad un valore recuperabile pari a Euro 31,6.



## Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

#### Correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Altri crediti fiscali	8.379	2.469
Acconto IRAP	3.288	4.624
Acconto IRES	697	5.184
Ritenute su interessi bancari	0	1
<b>Totale</b>	<b>12.364</b>	<b>12.278</b>

#### Anticipate

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Perdite fiscali	Altre	Totale			
IRES	0	2.632	2.632	592	3.224	3.371
IRAP	0	597	597	31	628	809
Altre	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>3.229</b>	<b>3.229</b>	<b>623</b>	<b>3.852</b>	<b>4.180</b>

### 11.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

#### Correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Altre imposte	8.956	4.767
Fondo imposte IRES	8.768	1.312
Fondo imposte IRAP	5.781	7.468
<b>Totale</b>	<b>23.505</b>	<b>13.547</b>

#### Differite

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	al C.E.	al P.N.		
IRES	310	984	1.294	992
IRAP	1.180	4.067	5.247	2.604
Altre	(605)	8.379	7.775	8.565
<b>Totale</b>	<b>885</b>	<b>13.430</b>	<b>14.316</b>	<b>12.161</b>


**11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.678</b>	<b>4.384</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>135</b>	<b>79</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	135	79
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) riprese di valore</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) altre</i>	<i>135</i>	<i>79</i>
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(584)</b>	<b>(786)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(225)	(371)
<i>a) rigiri</i>	<i>(130)</i>	<i>(181)</i>
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
<i>d) altre</i>	<i>(95)</i>	<i>(190)</i>
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(359)	(415)
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta L.214/2011</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
<i>b) altre</i>	<i>(359)</i>	<i>(415)</i>
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.229</b>	<b>3.677</b>



## 11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>896</b>	<b>(339)</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>54</b>	<b>2.228</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	53	46
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	53	46
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	1	2.182
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(65)</b>	<b>(994)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(3)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
c) altre	(3)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(62)	(994)
<b>4. Importo finale</b>	<b>885</b>	<b>895</b>

## 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>503</b>	<b>438</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>187</b>	<b>77</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	187	77
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	187	77
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(67)</b>	<b>(12)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(66)	(0)
a) rigiri	(12)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(54)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(1)	(12)
<b>4. Importo finale</b>	<b>623</b>	<b>503</b>


*11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>11.265</b>	<b>16.112</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.967</b>	<b>34</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.967	34
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	2.967	34
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(792)</b>	<b>(4.881)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(11)	(2.699)
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	(0)	(0)
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>c) altre</i>	(11)	(2.699)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(781)	(2.182)
<b>4. Importo finale</b>	<b>13.430</b>	<b>11.265</b>

*11.8 Altre informazioni*
*Opzione per il consolidato fiscale*

Alcune Società del Gruppo Ersel, tramite la consolidante Ersel Investimenti S.p.A., hanno esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi dell'art. 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).

Le Società che hanno aderito sono: Ersel SIM S.p.A., Banca Albertini S.p.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A. e Online SIM S.p.A..


**Sezione 13 – Altre attività – Voce 130**
**13.1 Composizione delle “Altre attività”**

<b>Dettaglio/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>
Crediti verso Erario	43.267	40.638
Crediti diversi	5.657	7.077
Risconti attivi	2.247	2.972
Crediti verso personale	941	313
Migliorie su beni di terzi	233	129
Depositi cauzionali	68	56
Crediti verso enti previdenziali	13	3
Crediti verso uffici postali	12	7
<b>Totale</b>	<b>52.494</b>	<b>51.195</b>

La voce “*Crediti verso Erario*” è composta principalmente da:

- acconto per l’imposta di bollo versato nel corso del 2021 e addebitata poi ai clienti nel 2022 pari a Euro 13,2 Milioni;
- acconto sull’imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria in regime amministrato dovuta per i redditi che saranno realizzati dalla clientela negli esercizi successivi pari a Euro 8,8 Milioni;
- crediti IVA relativi ai fondi immobiliari gestiti da Ersel Asset Management SGR S.p.A. pari a Euro 2,9 Milioni.
- Inoltre, è composta dai crediti verso le autorità fiscali lussemburghesi della controllata Ersel Gestion Internationale S.A. pari a Euro 9,7 milioni.

## PASSIVO

### Sezione I – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Voci	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	0				0			
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>55.711</b>				<b>34.660</b>			
2.1 Conti correnti e depositi a vista	2.697				4.933			
2.2 Depositi a scadenza	0				0			
2.3 Finanziamenti	46.084				15.794			
2.3.1 Pronti contro termine passivi	25.763				0			
2.3.2 Atri	20.321				15.794			
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0				0			
2.5 Debiti per leasing	0				0			
2.6 Altri debiti	6.931				13.933			
<b>Totale</b>	<b>55.712</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34.660</b>	<b>0</b>	<b>16.196</b>	<b>0</b>

La voce 2.3.2 *Debiti verso banche – Altri* si riferisce principalmente al debito delle Società Immobiliari per i mutui presso Intesa S.p.A. e Banco BPM S.p.A..

La voce 2.6 *Debiti verso banche - Altri debiti* si riferisce principalmente al debito di Online SIM per commissioni da regolare per Euro 6,5 Milioni.

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	466.789				390.885			
2. Depositi a scadenza	0				0			
3. Finanziamenti	445				0			
3.1 Pronti contro termine passivi	0				0			
3.2 Atri	445				0			
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0				0			
5. Debiti per leasing	11.955				14.579			
6. Altri debiti	8.899				11.435			
<b>Totale</b>	<b>488.088</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>416.899</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce 1. *Conti correnti e depositi a vista* si riferisce al debito di Banca Albertini S.p.A. per liquidità della clientela. Si fa presente che, con riferimento a Ersel Sim, la liquidità di terzi, rappresentata sotto la linea, è pari a Euro 536 Milioni.



*1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione*

Titoli	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore di bilancio	fair value			Valore di bilancio	fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	0	0	0	0	459	0	0	0
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 altre	0	0	0	0	459	0	0	0
2. altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>459</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce si riferiva al prestito obbligazionario costituito da n. 900.000 di obbligazioni del valore di Euro 1,03 ciascuna, convertibili in n. 193 azioni da Euro 1 ogni 10 obbligazioni. L'intero prestito è stato rimborsato anticipatamente, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2021.

*1.6 Debiti per leasing*

I debiti per leasing finanziario, pari a Euro 11.955 Migliaia, si riferiscono alla passività in contropartita dei diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16.

**Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20**
**2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Passività	Totale 31/12/2021					Totale 31/12/2020				
	fair value			FV	Valore nomin./nozion.	fair value			FV	Valore nomin./nozion.
	Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3		
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 strutturate	0	0	0		0	0	0	0		0
3.1.2 altre	0	0	0		0	0	0	0		0
3.2 altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 strutturati	0	0	0		0	0	0	0		0
3.2.2 altri	0	0	0		0	0	0	0		0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	(3.884)	0	3.894	0	0
1.1 di negoziazione	0	0	0			(3.884)	0	3.894		
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0			0	0	0		
1.3 altri	0	0	0			0	0	0		
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0			0	0	0		
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0			0	0	0		
2.3 altri	0	0	0			0	0	0		
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>(3.884)</b>	<b>0</b>	<b>3.894</b>		
<b>Totale A + B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>(3.884)</b>	<b>0</b>	<b>3.894</b>		


**Sezione 4– Derivati di copertura – Voce 40**
**4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

Valore nozionale / Livelli di fair value	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	fair value			Valore nozionale	fair value			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1 Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Flussi finanziari	0	0	0	0	0	3	0	1.546
3 Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1.546</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1 Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1.546</b>

## Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Debiti verso Erario	40.029	15.928
Debiti verso Minority	30.300	29.898
Costi del personale	8.927	8.659
Fornitori	5.574	4.592
Debiti verso enti previdenziali	3.055	1.433
Altri debiti	972	9.677
Promotori finanziari	1.062	844
<b>Totale</b>	<b>89.964</b>	<b>71.031</b>

La voce *Debiti verso Erario* comprende principalmente:

- imposte previste dal D.lgs. 461/97 per Euro 31,5 Milioni, relative al capital gain sul risparmio gestito;
- imposte sostitutive per conto della clientela per Euro 5,9 Milioni, tutte versate all'Erario nei primi mesi del 2022;

“*Debito verso Minority*” fanno riferimento a quanto dovuto verso l'azionista di minoranza a fronte dei patti parasociali sottoscritti tra le parti, di cui una parte ridotto ad inizio anno come argomentato nei fatti successivi alla chiusura dell'esercizio.

La voce “*Costi del personale*” è rappresentata dai debiti per il premio di fine anno, dai ratei relativi alla quattordicesima mensilità, da ratei su ferie e contributi e dal welfare aziendale non ancora utilizzato.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.128</b>	<b>7.062</b>
<b>B. Aumenti</b>	608	754
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	280	394
B.2 Altre variazioni in aumento	328	360
<b>C. Diminuzioni</b>	(1.464)	(687)
C.1 Liquidazioni effettuate	(876)	(639)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(588)	(48)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>6.272</b>	<b>7.129</b>

## 9.2 “Altre informazioni”:

Nell’ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall’International Accounting Standard Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l’esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei “benefici maturati” mediante il criterio “Projected Unit Credit” (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l’azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l’entità dei futuri costi che l’azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la “best estimate”, ovvero la miglior stima possibile dell’andamento futuro dei fenomeni in questione. Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati riferiti al periodo 2016 – 2020.

Nelle tabelle seguenti viene indicata una sintesi delle principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19R del Fondo TFR di Banca Albertini alla chiusura degli esercizi 2020 e 2019

Main actuarial assumptions	31.12.2021	31.12.2020
<b>Ipotesi demografiche</b>		
Mortality table	SIMF 2020	SIMF 2019
Turn over rate	5,0%	5,0%
Mean withdrawal rate	1,7%	1,7%
Mean withdrawal amount rate	70,00%	70,00%
<b>Ipotesi economico – finanziarie</b>		
Inflation rate	1,5%	1,5%
Discount rate	Curva Euro Composite AA	Curva Euro Composite AA
Salary increases (excluded inflation)	2,6%	2,6%

### Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2020;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: dall’osservazione dei dati aziendali è stato desunto un tasso annuo pari a 5,2%. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato si è portato l’orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell’articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. Con riferimento alla probabilità di richiedere un anticipo di TFR è stato adottato un tasso annuo pari a 1,0%, mentre la percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo utilizzata è pari al 70,0% del Fondo TFR maturato; • previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2021 comunicate dalla Società. Le percentuali di uscita dei dipendenti e le percentuali di anticipazione sono state confrontate con il database dei clienti della scrivente per carpirne eventuali distorsioni dovute ad errori di estrazione o a fenomeni particolari caratteristici della Società.

#### Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono:

1. l'inflazione;
  2. i tassi di attualizzazione;
  3. gli incrementi retributivi.
1. Con riferimento alla prima assunzione, si è deciso di adottare un tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento;
  2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte Bloomberg) al 31.12.2021.



## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1	2
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
4. Altri fondi per rischi e oneri	3.385	2.652
4.1 controversie e fondi fiscali	150	172
4.2 oneri per il personale	0	25
4.3 altri	3.235	2.455
<b>Totale</b>	<b>3.386</b>	<b>2.654</b>

La Voce 4.1 *Controversie e fondi fiscali* include principalmente l'accantonamento stanziato nel 2019 di Euro 150 mila, a fronte di un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate per una controversia in tema di IVA relativa al fondo Alisia RE.

La voce 4.3 *Altri* accoglie l'accantonamento stanziato negli anni precedenti a fronte dell'indennità suppletiva a favore dei promotori finanziari di Ersel Sim S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. e allo stanziamento fatto da Caradosso 16 S.r.l. a fronte dell'acquisizione di crediti fiscali relativi al D.L. 34/2020 (c.d. *Decreto Rilancio*).

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri imp. e altre garanz. rilasc.	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2.652</b>	<b>2.654</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>765</b>	<b>765</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0	765	765
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(2)</b>	<b>(0)</b>	<b>(31)</b>	<b>(33)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(2)	(0)	(31)	(33)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.386</b>	<b>3.386</b>

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Come già illustrato nella tabella 10.1, la voce “Altri fondi” accoglie principalmente:

- fondi stanziati nel 2019 per *Controversie e fondi fiscali* per Euro 150 mila, a fronte di un avviso di accertamento dell’Agenzia delle Entrate per una controversia in tema di IVA relativa al fondo Alisia RE;
- fondi per *Altri* accoglie l’accantonamento stanziato negli anni precedenti a fronte dell’indennità suppletiva a favore dei promotori finanziari di Ersel Sim S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. e lo stanziamento fatto da Caradosso 16 S.r.l. a fronte dell’acquisizione di crediti fiscali relativi al D.L. 34/2020 (c.d. *Decreto Rilancio*).

### Sezione 13 – Patrimonio dell’impresa - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Il Gruppo chiude l’esercizio 2021 con un patrimonio netto contabile consolidato alla data del 31.12.2021 pari a Euro 915,3 Milioni in crescita del 6,2% rispetto a Euro 861,5 Milioni relativo al 31.12.2020.

#### 13.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	20.000
1.1 Azioni ordinarie	20.000
1.2 Altre	0

Il Capitale sociale interamente versato e liberato è pari a Euro 20.000 Migliaia costituito interamente da azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono detenute azioni proprie in portafoglio.



## 13.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>20.000.000</b>	<b>0</b>
- interamente liberate	20.000.000	0
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>20.000.000</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1. Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazione d'impres		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2. Vendita di azioni proprie		
B.3. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.2 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3. Operazioni di cessione di imprese		
<b>D. Azioni in circolazione: esistenze finali</b>	<b>20.000.000</b>	<b>0</b>
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	<b>0</b>	<b>0</b>
- interamente liberate	20.000.000	0
- non interamente liberate		

## 13.3 Capitale: altre informazioni

La voce "Azioni Ordinarie" si riferisce ad azioni privilegiate di Classe A emesse da Ersel Sim S.p.A., per n. 8.000.000 di valore nominale Euro 1 cadauna.

## 13.3 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di patrimonio netto ammontano a Euro 855.988 Migliaia (Euro 812.652 Migliaia nel 2020) ed includono: "Riserve da Valutazione", "Riserve" e "Sovraprezzo di emissione".

La voce 120 "Riserve da Valutazione" pari a Euro 62.486 Migliaia si riferisce a:

- riserva per valutazione attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per Euro 64.094 Migliaia su titoli di capitale e negativa per Euro 183 Migliaia su titoli diversi da titoli di capitale;



- riserva per Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti per negativi Euro 1.791 Migliaia.

La voce 150 “Riserve” pari a Euro 734.884 Migliaia si riferisce a:

- Riserve di utili: per Euro 4.000 Migliaia per Riserva Legale, Euro 376.683 Migliaia per Riserva Statutaria e per Euro 229.126 Migliaia per Altre;
- Riserve altre: per Euro 1.874 Migliaia;
- Differenze positive di consolidamento per Euro 123.201 Migliaia.

La voce 160 “Sovraprezzi di emissione” pari a Euro 58.618 Migliaia.

## Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza dei terzi – Voce 190

### 14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1 Capitale	2.542	2.616
2 Azioni proprie	0	0
3 Strumenti di capitale	0	0
4 Sovraprezzi di emissione	0	0
5 Riserve	7.575	8.206
6 Riserve di rivalutazione	0	0
7 Utile (Perdita) dell'esercizio	1.156	679
Altre partecipazioni	0	0
<b>Totale</b>	<b>11.273</b>	<b>11.501</b>

Denominazioni imprese	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Ersel Sim S.p.A.	4.657	5.651
2 Solferino I S.r.l.	6.616	5.850
<b>Totale</b>	<b>11.273</b>	<b>11.501</b>

**Altre informazioni****1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Valore nominale su impegni e garanzie finanz. rilasciate				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acq. o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	52.565	219	0	0	<b>52.784</b>	<b>36.858</b>
a) Banche centrali	0	0	0		0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0		0	0
c) Banche	0	0	0		0	0
d) Altre società finanziarie	18.289	0	0		18.289	16.715
e) Società non finanziarie	3.275	74	0		3.349	2.922
f) Famiglie	31.000	144	0		31.146	17.219
2. Garanzie finanziarie rilasciate	2.805	0	0	0	<b>2.805</b>	<b>1.299</b>
a) Banche centrali	0	0	0		0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0		0	0
c) Banche	0	0	0		0	0
d) Altre società finanziarie	1.307	0	0		1.307	1.105
e) Società non finanziarie	0	0	0		0	0
f) Famiglie	1.497	0	0		1.497	193

Tra gli “impegni a erogare fondi” figurano gli impegni che possono dar luogo a rischi di credito soggetti alle regole di determinazione della perdita attesa secondo quanto previsto dall’IFRS 9.

Il valore nominale degli impegni a erogare fondi corrisponde all’importo che il Gruppo potrebbe essere chiamata a erogare su richiesta della controparte, ossia al valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi. Il valore nominale delle garanzie finanziarie rilasciate si riferisce all’ammontare massimo che la banca sarebbe chiamata a pagare nel caso in cui la garanzia fosse escussa.

**2. Altri Impegni e garanzie rilasciate**

Portafogli	Totale 2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.685
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0
4 Attività materiali	0
di cui: att. mat. che costituiscono rimanenze	0

**5 Gestione e intermediazione per conto terzi**



Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>587.407</b>
a) acquisti	255.031
1. regolati	255.031
2. non regolati	0
b) vendite	332.375
1. regolate	332.375
2. non regolate	0
<b>2. Gestioni individuali di portafogli</b>	<b>0</b>
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>1.548.487</b>
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	650.192
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. altri titoli	650.192
c) titoli di terzi depositati presso terzi	600.849
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	297.446
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>0</b>

## 8 Informazioni sulle attività a controllo congiunto

A seguire si riporta l'informativa richiesta dell'IFRS 12 paragrafo 3 e paragrafo 21 lettera a).

Nel bilancio consolidato di Ersel Investimenti è iscritta una partecipazione a controllo congiunto in Arbo S.p.A. società detenuta indirettamente tramite la partecipazione di controllo in Solferino S.r.l. che detiene il 52,76% del capitale sociale. Le restanti quote di capitale sono detenute per il 40% da Bravo Capital Partner (BC) e per il restante 7,24% da altri.

In virtù di accordi parasociali siglati dalle parti in data 8 maggio 2018 nei quali è richiesto il voto favorevole del socio di minoranza BC sia in materie rilevanti assembleari che consiliari, Ersel Investimenti non detiene il controllo della partecipazione trattandosi di un controllo congiunto sulla base del principio contabile IFRS 11.

Arbo S.p.A. è una società italiana operante nel settore del commercio di componenti per impianti di riscaldamento con sede legale e sede operativa principale in Fano (PU). Detta partecipazione è detenuta indirettamente da Ersel Investimenti con finalità di investimento. A fini del consolidamento essendo la società valutata con il metodo del patrimonio netto gli effetti di tale partecipazione possono essere ricondotti alla variazione del risultato economico consolidato e di conseguenza della situazione patrimoniale a fronte del risultato di periodo generata dalla società.



## Parte C - Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	965	25	0	990	
	965	25	0	990	8
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	8
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					0
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	
					0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
	511	0	0	511	29
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.142	1.094	0	2.236	1.357
3.1 Crediti verso banche	87	115		202	248
3.2 Crediti verso la clientela	1.055	979		2.034	1.109
4. Derivati di copertura			0	0	0
5. Altre attività			8	8	2
6. Passività finanziarie				5	11
<b>Totale</b>	<b>2.618</b>	<b>1.119</b>	<b>8</b>	<b>3.750</b>	<b>1.407</b>
<i>di cui interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	0	0	0	0	0
<i>di cui interessi attivi su leasing finanziario</i>	0	0	0	0	0

#### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Servizi / Valori	Totale 2021	Totale 2020
- su attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	1
- su crediti verso banche	0	57
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>58</b>



### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(890)	(0)	(0)	(890)	(585)
1.1. Debiti verso banche centrali	(0)			(0)	(0)
1.2. Debiti verso banche	(685)			(685)	(283)
1.3. Debiti verso clientela	(205)			(205)	(302)
1.4. Titoli in circolazione		(0)		(0)	(0)
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passività e fondi			(231)	(231)	(240)
5. Derivati di copertura			(0)	(0)	(72)
6. Attività finanziarie				(273)	(347)
<b>Totale</b>	<b>(890)</b>	<b>(0)</b>	<b>(231)</b>	<b>(1.394)</b>	<b>(1.244)</b>
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(34)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(34)</i>	<i>(94)</i>

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Servizi / Valori	Totale 2021	Totale 2020
- su passività finanziarie detenute per la negoziazione	(19)	(176)
<b>Totale</b>	<b>(19)</b>	<b>(176)</b>

Gli interessi passivi su attività in valute sono riconducibili alla controllata Banca Albertini.



## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

Tipologia servizi / Valori	Totale 2021	Totale 2020
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>63.881</b>	<b>57.695</b>
1. Collocamento titoli	39.070	33.611
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	0	0
1.2 Senza impegno irrevocabile	39.070	33.611
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	6.738	7.833
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	2.163	0
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	4.575	7.833
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	18.073	16.251
di cui: negoziazione per conto proprio	0	0
di cui: gestione di portafogli individuali	16.839	13.667
<b>b) Corporate Finance</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	0	0
2. Servizi di tesoreria	0	0
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	0	0
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	<b>4.351</b>	<b>3.539</b>
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>e) Gestioni di portafogli collettive</b>	<b>49.304</b>	<b>44.621</b>
<b>f) Custodia e amministrazione</b>	<b>552</b>	<b>518</b>
1. Banca depositaria	0	0
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	552	518
<b>g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>h) Attività fiduciaria</b>	<b>6.440</b>	<b>0</b>
<b>i) Servizi di pagamento</b>	<b>282</b>	<b>23</b>
1. Conti correnti	258	23
2. Carte di credito	0	0
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	0	0
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	24	0
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	0	0
<b>j) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>1.282</b>	<b>1.426</b>
1. Gestioni di portafogli collettive	0	0
2. Prodotti assicurativi	1.282	1.161
3. Altri prodotti	0	265
di cui: gestioni di portafogli individuali	0	0
<b>k) Finanza strutturata</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>m) Impegni a erogare fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>n) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>27</b>	<b>15</b>
di cui: derivati su crediti	0	0
<b>o) Operazioni di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui: per operazioni di factoring	0	0
<b>p) Negoziazione di valute</b>	<b>490</b>	<b>444</b>
<b>q) Merci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>r) Altre commissioni attive</b>	<b>1.052</b>	<b>6.782</b>
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0	0
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	0	0
<b>Totale</b>	<b>127.661</b>	<b>115.063</b>

Le commissioni attive di “*Collocamento titoli*” (voce a.1.2.) si riferiscono principalmente a Online Sim S.p.A. per l’attività di collocamento di fondi di terzi.

La voce a.3 “*Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari*” si riferisce principalmente alle commissioni per gestione individuali relative a Banca Albertini S.p.A. per Euro 10,7 Milioni e a Ersel Sim S.p.A. per Euro 6,1 Milioni.

La voce e. “*Gestioni di portafogli collettive*” si riferisce alle provvigioni di gestione incassate da Ersel Asset Management SGR S.p.A. e da Ersel Gestion Internationale S.A.

Tutte le commissioni derivanti dallo svolgimento di servizi d’investimento derivano dall’applicazione di accordi contrattuali e in base a quanto previsto dai regolamenti dei fondi comuni di investimento.

La voce h “*Attività fiduciaria*” si riferisce alle commissioni di intestazione fiduciaria addebitate da Simon Fiduciaria S.p.A. alla propria clientela pari a Euro 4,7 Milioni, da Nomen Fiduciaria S.p.A. per Euro 1,7 Milioni.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale 2021	Totale 2020
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>(24.092)</b>	<b>(25.445)</b>
<i>di cui: negoziazione di strumenti finanziari</i>	(701)	(1.070)
<i>di cui: collocamento di strumenti finanziari</i>	(23.380)	(24.173)
<i>di cui: gestione di portafogli individuali</i>	(0)	(202)
- Proprie	(0)	(0)
- Delegate a terzi	(0)	(202)
<b>b) Compensazione e regolamento</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
<b>c) Gestioni di portafogli collettive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Proprie	0	0
- Delegate a terzi	0	0
<b>d) Custodia e amministrazione</b>	<b>(433)</b>	<b>(470)</b>
<b>e) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(33)</b>	<b>(30)</b>
<i>di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento</i>	(0)	(0)
<b>f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
<b>g) Impegni a ricevere fondi</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
<b>h) Garanzie finanziarie ricevute</b>	<b>(14)</b>	<b>(14)</b>
<i>di cui: derivati su crediti</i>	(0)	(0)
<b>i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	<b>(5.438)</b>	<b>(4.654)</b>
<b>j) Negoziazione di valute</b>	<b>(21)</b>	<b>(42)</b>
<b>j) Altre commissioni passive</b>	<b>(18.323)</b>	<b>(11.694)</b>
<b>Totale</b>	<b>(48.354)</b>	<b>(42.349)</b>

### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2021		Totale 2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.944	0	10.836	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.944</b>	<b>0</b>	<b>10.836</b>	<b>0</b>

La voce C “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, si riferisce principalmente al dividendo distribuito da S.I.E.D. S.p.A. a Ersel Investimenti S.p.A. pari a Euro 1,7 milioni.

**Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80**
**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato Netto 2021
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>28</b>	<b>1.353</b>	<b>(356)</b>	<b>(895)</b>	<b>130</b>
1.1 Titoli di debito	27	1.282	(356)	(853)	100
1.2 Titoli di capitale	0	1	(0)	(7)	(6)
1.3 Quote di OICR	1	70	(0)	(35)	36
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
1.5 Altre	0	0	(0)	(0)	0
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
2.2 Debiti	0	0	(0)	(0)	0
2.3 Altre passività	0	0	(0)	(0)	0
<b>Attività e passività finanziarie: diff. cambio</b>					<b>81</b>
<b>3. Strumenti derivati</b>	<b>611</b>	<b>1.292</b>	<b>(0)</b>	<b>(2.830)</b>	<b>(927)</b>
<b>3.1 Derivati finanziari</b>	<b>611</b>	<b>1.292</b>	<b>(0)</b>	<b>(2.830)</b>	<b>(927)</b>
- su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	(0)	(92)	(92)
- su titoli di capitale e indici azionari	611	1.292	(0)	(2.738)	(835)
- su valute e oro					0
- Altri	0	0	(0)	(0)	0
<b>3.2 Derivati su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<i>di cui coperture naturali connesse al fair value option</i>					0
<b>Totale</b>	<b>639</b>	<b>2.645</b>	<b>(356)</b>	<b>(3.725)</b>	<b>(716)</b>

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato Netto 2020
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>159</b>	<b>419</b>	<b>(1.501)</b>	<b>(214)</b>	<b>(1.137)</b>
1.1 Titoli di debito	159	341	(2)	(177)	321
1.2 Titoli di capitale	0	78	(1.499)	(27)	(1.448)
1.3 Quote di OICR	0	0	(0)	(10)	(10)
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
1.5 Altre	0	0	(0)	(0)	0
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
2.2 Debiti	0	0	(0)	(0)	0
2.3 Altre passività	0	0	(0)	(0)	0
<b>Attività e passività finanziarie: diff. cambio</b>					<b>(198)</b>
<b>3. Strumenti derivati</b>	<b>1.973</b>	<b>881</b>	<b>(24)</b>	<b>(691)</b>	<b>2.139</b>
<b>3.1 Derivati finanziari</b>	<b>1.973</b>	<b>881</b>	<b>(24)</b>	<b>(691)</b>	<b>2.139</b>
- su titoli di debito e tassi di interesse	0	2	(0)	(4)	(2)
- su titoli di capitale e indici azionari	1.973	879	(24)	(687)	2.141
- su valute e oro					0
- Altri	0	0	(0)	(0)	0
<b>3.2 Derivati su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<i>di cui coperture naturali connesse al fair value option</i>					0
<b>Totale</b>	<b>2.132</b>	<b>1.300</b>	<b>(1.525)</b>	<b>(905)</b>	<b>804</b>

**Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**
**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Voci	Totale 2021	Totale 2020
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
A.2 Attività oggetto di copertura (fair value)	0	0
A.3 Passività oggetto di copertura (fair value)	0	0
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(0)	(18)
B.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	(0)	(0)
B.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	(0)	(0)
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(0)	(0)
B.5 Attività e passività in valuta	(0)	(0)
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(0)</b>	<b>(18)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(0)</b>	<b>(18)</b>
<i>di cui: risultato delle coperture su posizioni nette</i>	0	0

**Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto – Voce 100**
**6.1 Utili (perdite) da cessione o riacquisto: composizione**

Voci/componenti reddituali	Totale 2021			Totale 2020		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
<b>1 Attività finanziarie valutate</b>						
<b>al costo ammortizzato</b>	<b>952</b>	<b>(0)</b>	<b>952</b>	<b>603</b>	<b>(0)</b>	<b>603</b>
1.1 Crediti verso banche	0	(0)	0	0	(0)	0
1.2 Crediti verso clientela	952	(0)	952	603	(0)	603
<b>2 Attività finanziarie al fair value con</b>						
<b>impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>181</b>	<b>(60)</b>	<b>121</b>	<b>307</b>	<b>(0)</b>	<b>307</b>
2.1 Titoli di debito	181	(60)	121	307	(0)	307
2.2 Finanziamenti	0	(0)	0	0	(0)	0
<b>Totale (A)</b>	<b>1.133</b>	<b>(60)</b>	<b>1.073</b>	<b>910</b>	<b>(0)</b>	<b>910</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate</b>						
<b>al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	0	(0)	0	0	(0)	0
2. Debiti verso clientela	0	(0)	0	0	(0)	0
3. Titoli in circolazione	0	(0)	0	0	(0)	0
<b>Totale (B)</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>1.133</b>	<b>(60)</b>	<b>1.073</b>	<b>910</b>	<b>(0)</b>	<b>910</b>



**Sezione 7 - Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110**

**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value**

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>26.756</b>	<b>1.643</b>	<b>(2.703)</b>	<b>(277)</b>	<b>25.419</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	26.756	1.643	(2.703)	(277)	25.419
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
<b>2. Attiv. e passiv. finanz. in valuta: differenze cambio</b>					<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>26.756</b>	<b>1.643</b>	<b>(2.703)</b>	<b>(277)</b>	<b>25.419</b>

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 2020
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>7.030</b>	<b>740</b>	<b>(1.577)</b>	<b>(4.404)</b>	<b>1.789</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	7.030	740	(1.577)	(4.404)	1.789
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
<b>2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio</b>					<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>7.030</b>	<b>740</b>	<b>(1.577)</b>	<b>(4.404)</b>	<b>1.789</b>

**Sezione 8 – Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**
**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2021	Totale 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write off	altre				
A. Crediti verso banche	(0)	(0)	(0)	26	0	<b>26</b>	<b>(21)</b>
- Finanziamenti	(0)	(0)	(0)	26	0	<b>26</b>	<b>(21)</b>
- Titoli di debito	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
B. Crediti verso clientela	*(59)	(0)	(1)	4	4	<b>(52)</b>	<b>(122)</b>
- Finanziamenti	(50)	(0)	(0)	4	4	<b>(43)</b>	<b>(102)</b>
- Titoli di debito	(9)	(0)	(0)	0	0	(9)	(20)
<b>Totale</b>	<b>(059)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>30</b>	<b>4</b>	<b>(26)</b>	<b>(143)</b>

\*Primo stadio

**8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2021	Totale 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write off	altre				
A. Titoli di debito	*(64)	(0)	(0)	0	0	(64)	<b>(1)</b>
B. Finanziamenti	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	<b>(0)</b>
- Verso clientela	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
- Verso banche	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
<b>Totale</b>	<b>(64)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(64)</b>	<b>(1)</b>

\*Primo stadio

**Sezione 12 - Spese amministrative – Voce 190**
**12.1 Spese per il personale: composizione**

Voci	Totale 2021	Totale 2020
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(33.270)</b>	<b>(31.227)</b>
a) salari e stipendi	(22.116)	(20.932)
b) oneri sociali	(6.076)	(5.425)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(630)	(581)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(1.372)	(1.327)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strum. patrimoniali	(0)	(0)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.076)	(2.961)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(2.054)</b>	<b>(1.604)</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(2.487)</b>	<b>(2.172)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>(723)</b>	<b>(466)</b>
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>3.033</b>	<b>1.840</b>
<b>6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>(3.033)</b>	<b>(1.840)</b>
<b>Totale</b>	<b>(38.534)</b>	<b>(35.469)</b>

Nella sottovoce “*Altro personale in attività*” figurano anche i contratti di lavoro atipici.

**Dettaglio della voce "i) altre benefici a favore dei dipendenti"**

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Welfare	(2.064)	(1.970)
Polizze assicurative	(594)	(603)
Buoni pasto	(328)	(306)
Corsi di aggiornamento professionale	(90)	(81)
<b>Totale</b>	<b>(3.076)</b>	<b>(2.961)</b>

### 12.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Personale dipendente	
a) dirigenti	35
b) quadri direttivi	91
c) restante personale dipendente	145
Altro personale	26

Al 31 dicembre 2021 l'organico è costituito da 266 dipendenti.

	31.12.2019	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categorie	Cambi di società	31.12.2021
(a) Dirigenti	38	(5)	1	0	0	34
(b) Quadri	85	(6)	4	22	0	105
(c) Impiegati	146	(9)	12	(22)	0	127
<b>Totale</b>	<b>269</b>	<b>(20)</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>266</b>

### 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Consulenti	(5.898)	(4.473)
Varie	(4.495)	(4.688)
Servizi di comunicazione	(3.894)	(3.342)
Imposte varie	(1.714)	(2.393)
Spese manutenzione e riparazione	(1.689)	(1.761)
Assicurazioni e associazioni	(986)	(842)
Pubblicità e sponsorizzazioni	(612)	(682)
Fitti e canoni	(506)	(626)
Spese locali	(458)	(386)
Costi per auto	(153)	(127)
Spese viaggio	(18)	(36)
<b>Totale</b>	<b>20.423</b>	<b>(19.356)</b>

**Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200**
**13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri	(765)	(294)

Si riferisce allo stanziamento netto fatto a fronte dell'indennità suppletiva a favore di promotori finanziari da Ersel Sim S.p.A., Online Sim S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. e allo stanziamento fatto da Caradosso 16 S.r.l. a fronte dell'acquisizione di crediti fiscali relativi al D.L. 34/2020 (c.d. *Decreto Rilancio*).

**Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210**
**14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto 2021
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(2.711)	(0)	0	(2.711)
- Di proprietà	(1.115)	(0)	0	(1.115)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.596)	(0)	0	(1.596)
2 Detenute a scopo d'investimento	(860)	(0)	0	(860)
- Di proprietà	(860)	(0)	0	(860)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
3 Rimanenze		(0)	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>(3.571)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(3.571)</b>

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto 2020
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(2.661)	(0)	0	(2.661)
- Di proprietà	(978)	(0)	0	(978)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.683)	(0)	0	(1.683)
2 Detenute a scopo d'investimento	(471)	(0)	0	(471)
- Di proprietà	(471)	(0)	0	(471)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
3 Rimanenze		(0)	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>(3.132)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(3.132)</b>

**Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220**
**15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	<b>Risultato Netto 2021</b>
<b>A. Attività immateriali</b>				
1.1 di proprietà	(4.009)	(0)	0	(4.009)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(4.009)	(0)	0	(4.009)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>(4.009)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(4.009)</b>

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	<b>Risultato Netto 2020</b>
<b>A. Attività immateriali</b>				
1.1 di proprietà	(3.970)	(0)	0	(3.970)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(3.970)	(0)0	0	(3.970)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>(3.970)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(3.970)</b>

La voce Altre comprende l'ammortamento pari a Euro 1,9 Milioni calcolato sui valori di iscrizione degli elementi intangibili relativi all'acquisizione delle partecipazioni in Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A e Banca Albertini S.p.A. La parte residua è riferita all'ammortamento dell'esercizio delle altre immobilizzazioni immateriali, calcolato in capo alle singole Società del Gruppo.

**Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione- Voce 230**

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Altri oneri di gestione	(3.519)	(8.604)
Altri proventi di gestione	5.360	4.807
<b>Totale</b>	<b>1.841</b>	<b>3.797</b>

**16.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci	Totale 2021	Totale 2020
<b>Oneri di gestione</b>		
Altri oneri di gestione	(2.188)	(5.242)
Oneri diversi	(1.209)	(3.254)
Altri	(66)	(67)
Ammortamenti migliorie su beni di terzi	(56)	(41)
<b>Totale Altri oneri di gestione</b>	<b>(3.519)</b>	<b>(8.604)</b>

**16.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Voci	Totale 2021	Totale 2020
<b>Proventi di gestione</b>		
Altri proventi di gestione	1.549	665
Recuperi spese	1.597	2.401
Proventi gestione immobiliare	2.184	1.691
Proventi diversi	30	50
<b>Totale Altri proventi di gestione</b>	<b>1.841</b>	<b>4.807</b>



## Sezione 17 – Utile (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

### 17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Voci	Totale 2021	Totale 2020
<b>1. Imprese sottoposte a controllo congiunto</b>		
<b>A. Proventi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1 Rivalutazioni	0	0
2 Utili da cessione	0	0
3 Riprese di valore	0	0
4 Altri proventi	0	0
<b>B. Oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1 Svalutazioni	0	0
2 Perdite da cessione	0	0
3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
4 Altri oneri	0	0
<b>Risultato netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
<b>A. Proventi</b>	<b>3.098</b>	<b>1.845</b>
1 Rivalutazioni	3.098	1.845
2 Utili da cessione	0	0
3 Riprese di valore	0	0
4 Altri proventi	0	0
<b>B. Oneri</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
1 Svalutazioni	(0)	(0)
2 Perdite da cessione	(0)	(0)
3 Rettifiche di valore da deterioramento	(0)	(0)
4 Altri oneri	(0)	(0)
<b>Risultato netto</b>	<b>3.098</b>	<b>1.845</b>

La voce “Rivalutazioni” relativa ai proventi da imprese sottoposte a controllo congiunto è relativa alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione indiretta in Arbo S.p.A. detenuta tramite la controllata Solferino S.r.l.



## Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

### 21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti (-)	(18.969)	(13.435)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	71	7.231
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	5	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui per crediti d'imposta L. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(488)	(658)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(359)	1.884
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(19.740)</b>	<b>(4.978)</b>

## Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320

### 22.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte": composizione

Componenti reddituali / Valori	Totale 2021	Totale 2020
1. Proventi	0	183
2. Oneri	0	0
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e passività associate	0	0
4. Utili / (perdite) da realizzo	0	0
5. Imposte e tasse	0	(287)
<b>Utile / (Perdita)</b>	<b>0</b>	<b>(104)</b>

### 22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Componenti reddituali / Valori	Totale 2021	Totale 2020
1. Fiscalità corrente (-)	0	(238)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0	(49)
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0	0
<b>4. Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>(287)</b>

## Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

### 23.1 Composizione della voce 340 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	Totale 2021	Totale 2020
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1 Ersel Sim S.p.A.	391	214
2 Solferino 1 S.r.l.	765	454
Altre partecipazioni	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.156</b>	<b>668</b>

## Sezione 25 – Utile per azione

### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2021			2020		
	Utile attribuibile (€/Migl.)	Media ponderata azioni ordinarie	Euro	Utile attribuibile (€/Migl.)	Media ponderata azioni ordinarie	Euro
<b>Earnings Per Share</b>						
EPS base	29.191	20.000	1,460	17.792	20.000	0,890
EPS diluito	29.191	20.000	1,460	17.792	20.000	0,890

### 25.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'utile per azione, comunemente noto con l'acronimo EPS "earning per share", che viene calcolato secondo le seguenti definizioni: i) Utile base per azione (EPS Base) – è calcolato rapportando l'utile (o la perdita) dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione; ii) Utile diluito per azione (EPS Diluito) – è calcolato rapportando l'utile (o la perdita) dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione, in considerazione degli effetti diluitivi per la conversione del prestito obbligazionario in azioni.



## Parte D – Redditività consolidata complessiva

**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

Voci	2021	2020
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>29.191</b>	<b>17.793</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b> Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27.780	68.104
<b>30</b> Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
<b>40</b> Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
<b>50</b> Attività materiali	0	0
<b>60</b> Attività immateriali	0	0
<b>70</b> Piani a benefici definiti	169	(339)
<b>80</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>90</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100</b> Copertura di investimenti esteri	0	0
<b>110</b> Differenze di cambio	0	0
<b>120</b> Coperture dei flussi finanziari	0	0
<b>130</b> Strumenti di copertura (elementi non designati)	2	42
<b>140</b> Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(170)	13
<b>150</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>160</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>27.781</b>	<b>67.820</b>
<b>180 Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>56.972</b>	<b>85.613</b>
<b>190</b> Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0	0
<b>200 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>56.972</b>	<b>85.613</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### **Premessa**

Il presidio del rischio è un obiettivo fondamentale per il Gruppo al fine di:

- garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, assicurando la massima efficacia ed efficienza del processo di creazione del valore;
- integrare nei processi decisionali ed operativi di gestione delle differenti aree di business la duplice dimensione rischio rendimento;
- garantire la coerenza dei processi operativi con le strategie, le politiche ed i regolamenti interni.

In ottemperanza a quanto indicato dagli Organi di Vigilanza, il Gruppo Ersel è impegnato a sviluppare e mantenere soluzioni organizzative che:

- assicurino la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo;
- consentano di identificare, misurare e monitorare adeguatamente tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti operativi;
- stabiliscano attività di controllo a ogni livello operativo e consentano l'univoca e formalizzata individuazione di compiti e responsabilità;
- assicurino sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting;
- garantiscano che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati dell'azienda e gestite con immediatezza;
- consentano la registrazione di ogni fatto di gestione e di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio e corretta attribuzione temporale.

Conformemente a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia il sistema dei controlli interni - inteso come l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento degli obiettivi inerenti all'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali - si articola su tre livelli distinti e separati:

- Controlli di Primo Livello, o di linea, diretti ad assicurare il concreto e corretto svolgimento dei processi o di una loro parte - demandati alle stesse unità aziendali alle quali viene attribuita la responsabilità di esecuzione dei processi o di parte di essi.
- Controlli di Secondo Livello, presidiati tramite le funzioni Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati.
- Controlli di Terzo Livello, effettuati dall'internal audit - volti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo del Gruppo ERSEL.

Il Gruppo ha predisposto ai sensi della normativa di vigilanza vigente la *Policy di Risk Appetite Framework* che esplicita l'insieme dei dispositivi di governo societario e dei meccanismi di gestione e controllo finalizzati a definire e monitorare la propria "propensione al rischio" (*Risk Appetite Framework – RAF*), identificando le fasi operative, i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle funzioni aziendali a vario titolo coinvolte. Essa rivede periodicamente gli obiettivi di rischio in coerenza con le risultanze del processo di valutazione dell'adeguatezza del capitale e della liquidità (processo ICAAP/ILAAP).

Il presidio continuativo dei rischi è assicurato dalle Funzioni di *Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio* che hanno il compito di identificare, valutare e gestire il rischio di non conformità alle norme, di assicurare il controllo e il monitoraggio dei rischi assunti dal Gruppo ERSEL e di contribuire alla corretta gestione dei rischi medesimi.

Alla Funzione di *Risk Management* sono specificamente affidati i seguenti compiti:

- collaborare alla definizione del sistema di gestione dei rischi dell'impresa e alla definizione del *RAF*;
- presiedere al funzionamento del sistema di gestione dei rischi dell'impresa e verificarne il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti;
- verificare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione dei rischi dell'impresa.

–

Alla Funzione di *Compliance* sono attribuiti i seguenti compiti:

- identificazione nel continuo delle norme applicabili alla Banca e misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;
- mappatura e misurazione/valutazione del rischio di non conformità;
- verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure interne volte ad assicurare il rispetto della normativa e proposta di relative modifiche organizzative e procedurali;
- consulenza e assistenza agli organi aziendali;
- collaborazione nell'attività di formazione del personale;
- correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme.

–

La *Funzione Antiriciclaggio*, infine, provvede – con riferimento alla normativa in materia di antiriciclaggio - a:

- identificare le norme applicabili e valutare il loro impatto sui processi e le procedure interne, collaborare all'individuazione del sistema dei controlli interni e verificarne l'idoneità;
- prestare consulenza e assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione;
- verificare l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'archivio unico informatico aziendale;
- curare la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori.

**La Funzione Internal Audit** svolge le proprie attività con l'obiettivo di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo bancario nel suo complesso. La Funzione Internal Audit, in coerenza alle disposizioni normative ed in ottica di piena autonomia ed indipendenza, è posta in staff al Consiglio di Amministrazione ed è articolata secondo un modello organizzativo atto a raggiungere appieno un approccio per processi/rischi.

In generale, l'Internal Audit:

- assicura, nel rispetto degli indirizzi del piano di audit approvato dall'Organo con funzione di supervisione strategica, una costante, indipendente ed obiettiva azione di sorveglianza sull'intero Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi del Gruppo bancario;
- verifica la regolarità delle diverse attività aziendali, incluse quelle esternalizzate e l'evoluzione dei rischi del Gruppo bancario. La frequenza delle ispezioni è coerente con l'attività svolta e la propensione al rischio; sono tuttavia condotti anche accertamenti ispettivi mirati e non preannunciati;
- verifica la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi e valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, al fine di perseguire anche il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, la salvaguardia del valore della società e del Gruppo bancario, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni alle politiche stabilite dagli Organi di governo e alle normative interne ed esterne;
- porta all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia del 23 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia – si riportano le informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata fornita in apposito paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

## SEZIONE 1 - Rischio del consolidato contabile

Nella presente Sezione 1 sono fornite le informazioni riferite alle imprese incluse nel consolidato contabile così come definite nella Parte A – Politiche contabili, A.1 – Parte generale, Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento.

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

Con il termine "esposizioni creditizie per cassa" si intendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche o clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (valutate al fair value con impatto a conto economico, valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie in via di dismissione).

Con il termine "esposizioni creditizie fuori bilancio" si intendono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie finanziarie rilasciate, impegni revocabili e irrevocabili, derivati, ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc.).

Le esposizioni creditizie deteriorate (per cassa e fuori bilancio) non includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati di copertura, che sono pertanto, convenzionalmente, rilevati tra le esposizioni creditizie non deteriorate.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizione creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenza, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esp. scadute deteriorate	Altre esp. deterior.	Esposizioni non deterior.	Totale
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	0	0	5	986	322.569	<b>323.560</b>
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	<b>0</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	337.774	<b>337.774</b>
4. Altre Attività finanz. obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	<b>0</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>986</b>	<b>660.343</b>	<b>661.334</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>240</b>	<b>338.240</b>	<b>*338.491</b>

\*Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2021.



### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parz. complessivi.	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	7	(2)	5	0	323.615	(60)	323.555	323.560
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	337.838	(64)	337.774	337.774
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre Attività finanz. obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>7</b>	<b>(2)</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>661.453</b>	<b>(124)</b>	<b>661.329</b>	<b>661.334</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>15</b>	<b>(5)</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>338.572</b>	<b>(91)</b>	<b>338.481</b>	<b>*338.491</b>

\*Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2021.

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanz. detenute per la negoziazione	0	0	18.072
2. Derivati di copertura	0	0	0
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18.072</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>71.954</b>

#### “Concordato preventivo in bianco” e “concordato con continuità aziendale”

Con lettera del 10 febbraio 2014 Banca d'Italia ha richiesto di fornire un'informativa adeguata alle dimensioni e all'evoluzione delle esposizioni oggetto di “concordato in bianco” e “concordato con continuità aziendale” che devono essere classificate nell'ambito delle attività deteriorate.

Con riferimento alla situazione del Gruppo Ersel, si specifica che sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020 nel portafoglio crediti verso clientela non risultano esposizioni lorde per “concordato preventivo in bianco” e “concordato con continuità aziendale”, classificati tra le inadempienze probabili.

## SEZIONE 2 – Rischi del consolidato prudenziale

A seguire vengono fornite in dettaglio le modalità di controllo e di rilevazione dei rischi secondo quanto previsto dalla vigente normativa (cfr. Circolare n. 262 del dicembre 2005 e successive modifiche) che nello specifico prevede la fornitura di informazioni su profili di rischio indicati, le relative politiche di gestione e copertura attuate, nonché l'operatività in strumenti finanziari derivati.

Le tipologie di rischio considerate, che coincidono con quelle che attengono prevalentemente alla tipica operatività commerciale e finanziaria del Gruppo Ersel sono riconducibili a:

- 1.1 Rischio di credito;
- 1.2 Rischio di mercato, nell'ambito del quale si distinguono:
  - 1.2.1 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione;
  - 1.2.2 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario;
  - 1.2.3 Rischio di cambio
- 1.3 Gli strumenti finanziari e le politiche di copertura;
- 1.4 Rischio di liquidità;
- 1.5 Rischi operativi

### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'esposizione al rischio di credito deriva dai crediti erogati alla clientela e dall'esposizione creditizia verso banche e verso gli investimenti in strumenti finanziari iscritti nel portafoglio bancario. L'esposizione al rischio di controparte è una forma specifica di rischio di credito, che caratterizza le transazioni in strumenti derivati non scambiati in mercati regolamentati.

Il rischio si configura come la probabilità che il debitore non adempia alle proprie obbligazioni generando perdite in conto capitale o di mancato introito di componenti economiche di reddito.

Il Gruppo Ersel a decorrere dal marzo 2019 è esposta, oltre al rischio di credito verso banche e verso gli investimenti in strumenti finanziari iscritti nel portafoglio bancario, anche al rischio di credito nei confronti della clientela avendo la controllata Banca Albertini avviato l'attività creditizia attuando una strategia di gestione del credito, basata su erogazione di crediti "lombard" attraverso un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio. Nelle sezioni seguenti relative al rischio di credito si provvede a fornire l'informativa richiesta dalla Circolare 262 di Banca d'Italia con un focus sulle attività svolte dalla controllata bancaria Banca Albertini.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Coerentemente con la definizione condivisa in letteratura ed a livello di sistema, il rischio di credito è la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio del debitore possa causare una corrispondente variazione inattesa nel valore di mercato della propria esposizione nei confronti della controllata Banca Albertini.

L'assetto organizzativo della Banca assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Albertini restano riservati, in via esclusiva, le attribuzioni ed i poteri riguardanti la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda.

In materia di controlli interni, il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Assume rilevanza il sistema delle deleghe previsto dalla policy interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale attribuisce poteri specifici ad alcuni organi e funzioni aziendali in materia di delibera degli affidamenti.

La gestione del processo del credito avviene in due momenti distinti:

- nella fase di erogazione iniziale;
- nel corso di tutto il perdurare del rapporto con la controparte.

Al fine di gestire con maggior puntualità e professionalità il portafoglio crediti, Banca Albertini ha ritenuto opportuno concentrare tutte le fasi relative all'assunzione ed al controllo del rischio presso la Direzione Centrale della Banca ottenendo così, mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni ad ogni livello decisionale, un'elevata omogeneità nella concessione del credito ed un forte monitoraggio delle singole posizioni.

Il processo di erogazione del credito è regolamentato da una policy approvata dal Consiglio di Banca Albertini nel dicembre del 2018 che definisce i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte. Nell'ambito e nel rispetto del sistema delle deleghe previsto dal Consiglio di Amministrazione sono state assegnate specifiche responsabilità per le attività di valutazione e assunzione dei rischi. In particolare, le filiali della Banca non hanno autonomia deliberativa nell'assunzione del rischio del credito e comunque l'analisi delle singole proposte viene sempre eseguita a cura degli uffici di Direzione. Alle stesse filiali è demandato, per contro, lo sviluppo del business sul territorio e la gestione della relazione con la clientela.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico ed al monitoraggio.

### Sistemi di gestione

Nella fase di istruttoria la Banca effettua indagini sia interne sia esterne sul cliente da affidare, pervenendo alla decisione finale di concessione anche considerando l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera.

Le attività di istruttoria relative al processo operativo, che porta all'erogazione e al riesame periodico, vengono effettuate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di rimborso, sia della forma tecnica dell'affidamento che delle garanzie collaterali.

Banca Albertini, con l'avvio dell'attività creditizia ad inizio 2019, ha provveduto ad adottare il sistema di rating consortile S.A.Ra. Tale sistema, realizzato in linea con i requisiti richiesti per lo sviluppo dei modelli IRB "Advanced" ha l'obiettivo di utilizzare, nella gestione del rischio di credito, le stime fornite dal modello e le previsioni attese sulle perdite nell'ottica di valutare l'affidabilità della propria clientela. L'obiettivo del sistema di rating S.A.Ra è di stimare il merito creditizio delle controparti debentrici in relazione ad adempimenti contrattuali per monitorare sia il rischio di insolvenza (rischio di default) sia il rischio di deterioramento della qualità creditizia (rischio di downgrading). I clienti prenditori sono classificati su una scala ordinale di 10 classi composta da 9 classi per le posizioni in bonis ed una classe per le controparti in default. Tra gli approcci previsti dall'Accordo di Basilea tale sistema utilizza il modello "Constrained expert judgement-based process" che prevede che il rating sia calcolato dal

sistema sulla base di un approccio statistico-quantitativo e successivamente possa essere integrato sulla base di valutazioni qualitative.

Le singole controparti che compongono il Portafoglio Crediti sono segmentate in controparti Retail, SME Retail e Corporate e per tali segmenti sono stati sviluppati due modelli distinti:

- modello di rating per la clientela Imprese (segmenti Corporate e SME Retail)
- modello di rating per la clientela Privati (segmento Retail).

Nel corso del 2020 il rating assegnato a ciascuna controparte non è stato utilizzato nei processi di erogazione e rinnovo del credito in quanto non attendibile dal momento che il sistema non aveva a disposizione una storicità di dati sufficiente a garantirne il requisito.

### Sistema di misurazione

Banca Albertini ha utilizzato i parametri di rischio (PD) associati al modello generale di classificazione del portafoglio crediti che prevede la suddivisione in tre stage che riflettono il deterioramento della qualità del credito:

- Stage 1: strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- Stage 2: strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- Stage 3: attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

Per quanto concerne la LGD in considerazione del fatto che i prodotti creditizi sono rivolti unicamente a clientela con rapporti di AUM/Impieghi maggiore di 1,1, è stato adottato un approccio semplificato nel calcolo della Loss Given Default che tiene conto del Loan to Value calcolato secondo la seguente formula:

- minore tra “valore di costituzione della garanzia” e “valore di mercato della garanzia”/importo utilizzato.

Mentre nell’ambito dello Stage 1 e 2 si classificano, con differente grado di rischio, le esposizioni in Bonis e sono valutate con metodologia forfettaria, nello Stage 3 sono ricomprese le Esposizioni Scadute, le Inadempienze Probabili e le Sofferenze.

La valutazione dei crediti deteriorati inserito nello Stage 3 e la conseguente determinazione delle previsioni di perdita avviene attraverso l’applicazione di metodologia analitica pura e metodologia analitica su base forfettaria.

### Sistema di controllo

Il rischio di credito è presidiato con l’ausilio di strumenti che consentono una tempestiva individuazione delle posizioni che presentino particolari anomalie. Sulla scorta delle evidenze che presentano fattori di deterioramento, il credito è classificato come *Bonis*/, *Esposizione Scaduta e Deteriorata*, *Inadempienza Probabile – Ristrutturato*, *Inadempienza Probabile – Incaglio o Sofferenza*.

Il controllo del credito si basa su attività svolte con diversa cadenza temporale (giornaliera, settimanale, mensile, trimestrale ed annuale) tutte dedicate alle rilevazioni (automatiche e non) di quei diversi indici che possono segnalare un possibile decadimento della qualità della posizione affidata: anomalo andamento dei rapporti, perdita di valore delle garanzie accessorie, ritorni negativi sul sistema (Centrale dei rischi, Cai, Cerved ecc.).

*Anomalo andamento dei rapporti:*

- attività di verifica degli sconfinamenti;
- monitoraggio delle principali posizioni sconfinanti;
- monitoraggio periodico dell’attività di revisione delle pratiche di affidamento con fidi scaduti di validità interna.

#### *Perdita di valore delle garanzie accessorie:*

- verifica mensile della congruità delle garanzie pignoratorie. In situazioni particolari di mercato la verifica della congruità delle garanzie pignoratorie viene eseguita anche con cadenza giornaliera.

#### *Ritorni negativi sul sistema:*

- verifica delle anomalie rilevate in automatico sui flussi di ritorno Banca d'Italia;
- verifica delle segnalazioni in Cai della clientela;
- verifica delle segnalazioni pregiudizievoli estratte da Cerved.

In merito al rischio di concentrazione (così come definito dalla normativa vigente, cioè il rischio derivante da esposizioni verso singole controparti o gruppi di clienti connessi - concentrazione per singolo prestatore o *single name* -), vengono monitorate le concentrazioni verso i gruppi economici maggiormente esposti nei confronti del Gruppo.

### *2.4 Tecniche di misurazione del rischio di credito*

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione dell'affidamento, la valutazione del merito creditizio è fondata in prima istanza sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti e sulla capacità di generare flussi finanziari adeguati (definita dall'Organo di Vigilanza capacità "esdebitatoria" dell'affidato). A fronte delle concessioni di credito, Banca Albertini acquisisce dalla controparte idonee garanzie pignoratorie su strumenti finanziari. Al valore delle garanzie pignoratorie è applicato uno scarto prudenziale, variabile in relazione alla tipologia dei titoli oggetto di pegno; data poi la natura di rotatività dei pegni acquisiti, la congruità delle garanzie pignoratorie viene monitorata mensilmente (o giornalmente se richiesto dalle circostanze operative).

Le garanzie ricevute dalla Banca sono redatte su schemi contrattuali in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali più recenti.

## *3. Esposizioni creditizie deteriorate*

### *3.1 Strategie e politiche di gestione*

Banca Albertini è dotata di una autonoma Policy del Credito e, nell'ambito di questa, di uno specifico Regolamento classificazione, valutazione e write-off delle attività finanziarie redatti sulla base delle *best practices* del settore di riferimento che tiene conto anche del fatto che la Banca non detiene un portafoglio crediti deteriorato consolidato.

I criteri di valutazione delle attività finanziarie deteriorate prevedono:

- a. per le *sofferenze*, valutazioni analitiche;
- b. per le *inadempienze probabili*, valutazioni analitiche;
- c. per le *esposizioni scadute deteriorate* sono valutati forfaitariamente.

### *3.2 Write-off<sup>10</sup>*

Il write-off di un credito è frutto di una valutazione della posizione operata dalla Direzione Crediti e può avvenire sia per irrecuperabilità che per mancanza di convenienza economica delle azioni di recupero.

Lo write-off per irrecuperabilità fa riferimento a casistiche in cui la Banca risulti in possesso di una documentazione attestante la rilevante probabilità che il credito possa non essere recuperato, in tutto o in parte. Nello specifico, l'irrecuperabilità del credito deve risultare da elementi certi e precisi, quali:

---

<sup>10</sup> Write-off - cancellazione dai prospetti contabili della società di un credito, o parte di esso, a fronte dell'accertamento della sua inesigibilità e la conseguente imputazione a perdita.



- l'irreperibilità e/o nullatenenza del debitore;
- mancati recuperi da esecuzioni mobiliari o immobiliari;
- pignoramenti negativi;
- prescrizione;
- procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, se non vi siano ulteriori garanzie utilmente escutibili;
- casistiche in cui ogni tentativo giudiziale o stragiudiziale, ad un attento esame della documentazione e della proposta, si ritenga sia stato già effettuato o si reputi inopportuno.

Lo write-off per mancata convenienza economica deve essere operato laddove si ravvisi, e sia dimostrabile, che i costi legati al proseguimento di azioni di recupero del credito (es: costi legali, amministrativi, etc.) siano superiori al valore dell'attività finanziaria che si prevede di recuperare.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di Bilancio)

Portafogli/ Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 90 gg	Oltre 30 fino a 90 gg	Oltre 90 gg	Da 1 a 30 gg	Oltre 30 fino a 90 gg	Oltre 90 gg	Da 1 a 90 gg	Oltre 30 fino a 90 gg	Oltre 90 gg
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	517	0	0	465	1	2	0	5	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. attività finanziarie in corso di dimissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>517</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>465</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>240</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>


**A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore compl. e accanton. specifici	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Deteriorate	Non Deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
b) Inadempienze probabili	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate		0	0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate		53.458	(20)	53.438	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>53.458</b>	<b>(20)</b>	<b>53.438</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	0		0	0	0
b) Non deteriorate		0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>0</b>	<b>53.458</b>	<b>(20)</b>	<b>53.438</b>	<b>0</b>



### A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore compl. e accanton. specifici	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Deteriorate	Non Deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
b) Inadempienze probabili	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	7		(2)	5	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate		998	(12)	986	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate		269.228	(97)	269.131	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0		0
<b>Totale A</b>	<b>7</b>	<b>270.226</b>	<b>(111)</b>	<b>270.122</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate		55.590	(1)	55.589	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>55.590</b>	<b>(1)</b>	<b>55.589</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>7</b>	<b>325.816</b>	<b>(112)</b>	<b>325.711</b>	<b>0</b>

### A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Ai fini della determinazione del Capitale Interno per il rischio di credito, il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata (metodo integrale) prevista per la determinazione dei requisiti di vigilanza a fronte del rischio di credito. La metodologia standardizzata prevede la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (portafogli) secondo la natura della controparte, ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati.



**A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>337.774</b>
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Attività finanz. valut. al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>503.759</b>
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (A + B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>841.533</b>
<i>di cui attività finanziarie impaired acq. o origin.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>841.533</b>

Le classi di rating utilizzate nella tabella sono quelle definite da Moody's e il raccordo tra le classi di rischio è stato effettuato sulla base delle classi di merito previste dalla normativa di vigilanza applicabile.


**Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**
**B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori Bilancio” verso clientela**

Tipologie esposizioni/valori	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di ass.ne)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1	-	-	-	1	(1)	2	(1)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	224.054	(43)	41.803	(24)	-	-	35.856	(23)	68.843	(19)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>224.054</b>	<b>(43)</b>	<b>41.804</b>	<b>(24)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.857</b>	<b>(24)</b>	<b>68.845</b>	<b>(20)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Non deteriorate	-	-	19.596	-	-	-	3.349	-	32.643	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.596</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.349</b>	<b>-</b>	<b>32.643</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2021</b>	<b>224.054</b>	<b>(43)</b>	<b>61.400</b>	<b>(24)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39.206</b>	<b>(24)</b>	<b>101.488</b>	<b>(20)</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2020</b>	<b>139.290</b>	<b>(19)</b>	<b>35.363</b>	<b>(13)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>9.464</b>	<b>(21)</b>	<b>46.739</b>	<b>(15)</b>

Valori riferiti a Banca Albertini S.p.A.

**B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela**

Tipologie esposizioni/valori	Italia		Altri paesi		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.								
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	329.396	(72)	38.558	(33)	2.601	(5)	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>329.401</b>	<b>(74)</b>	<b>38.558</b>	<b>(33)</b>	<b>2.601</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Non deteriorate	55.024	(1)	565	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>55.024</b>	<b>(1)</b>	<b>565</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2021</b>	<b>384.425</b>	<b>(75)</b>	<b>39.123</b>	<b>-</b>	<b>2.601</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2020</b>	<b>230.020</b>	<b>(67)</b>	<b>836</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Valori riferiti a Banca Albertini S.p.A.



*B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori Bilancio” verso banche*

Tipologie esposizioni/valori	Italia		Altri paesi		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.								
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	-	-	-	-						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	41.850	(18)	11.606	-	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>41.850</b>	<b>(18)</b>	<b>11.606</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
B.1 Deteriorate	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
B.2 Non deteriorate	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2021</b>	<b>41.850</b>	<b>(18)</b>	<b>11.606</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2020</b>	<b>*29.334</b>	<b>(31)</b>	<b>426</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* Valori riclassificati per omogeneità con l'anno 2021.

*B.4 Grandi esposizioni*

Alla data del 31.12.2021 non risultano in essere nel bilancio consolidato di Ersel SIM posizioni definite come “grandi esposizioni” - esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% dei Fondi Propri - come da Regolamento (UE) n. 680/2014 allegato IX che stabilisce le norme tecniche di implementazione in materia di grandi esposizioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013.

## 1.2 Rischi di mercato

### 1.2.1 Rischi di tasso d'interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione del Gruppo è rappresentato dall'investimento in strumenti finanziari dei mezzi propri e della liquidità riveniente della clientela di Banca Albertini.

Le altre società del Gruppo non svolgono attività di negoziazione e pertanto non presentano attività nel portafoglio di negoziazione, che viene movimentato esclusivamente per il transito delle operazioni di sistemazione di eventuali errori compiuti nell'ambito della negoziazione in conto terzi.

Pertanto, l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di prezzo (c.d. rischio di posizione) - definito come il rischio derivante dall'andamento dei mercati (Rischio generico) e alla situazione dell'emittente (Rischio specifico) - interessa, esclusivamente il portafoglio di Banca Albertini investito per la parte prevalente in strumenti obbligazionari, in particolare titoli di stato italiani ed esteri ed obbligazioni societarie, nonché in OICR obbligazionari.

#### Rischio di tasso di interesse

Le strategie sottostanti le politiche di investimento del portafoglio di negoziazione soggetto al rischio tasso sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- posizione di medio/lungo periodo finalizzata all'assunzione del rischio direzionale (di tasso e di credito) su titoli governativi, su titoli corporate o su obbligazioni emesse da banche italiane o di Paesi di "alta qualità";
- operatività di trading su titoli governativi, su titoli corporate emessi da società e/o titoli governativi.

#### Rischio di prezzo

Le strategie sottostanti le politiche di investimento del portafoglio di negoziazione soggetto al rischio prezzo sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- operazioni di arbitraggio su titoli oggetto di offerte pubbliche di acquisto, fusioni (M&A), aumenti di capitale effettuate sul mercato domestico o sui mercati esteri;
- posizione assunta mediante acquisto/vendita di titoli azionari italiani ed esteri, e obbligazioni convertibili;
- posizioni aventi ad oggetto opzioni su titoli e indici azionari;
- operazioni sui dividendi;
- attività di trading di volatilità.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La gestione e la quantificazione dei rischi di tasso e rischio di mercato si articola su differenti piani (Limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, *Value at Risk*, *stress testing*).

Inoltre, in linea con le practice di mercato ed in conformità con il framework normativo di riferimento costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia – "Disposizioni di vigilanza per le banche", con il documento "Principi per la gestione del rischio di tasso d'interesse" del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria, gli strumenti qualitativi e quantitativi del modello di gestione del rischio di tasso e prezzo del Gruppo ERSEL comprendono:



- indicatori di variabilità del margine di interesse e del valore economico e un relativo sistema di limiti;
- il processo di monitoraggio del profilo di rischio;
- il processo di reporting.

In particolare, il portafoglio di negoziazione è soggetto a limitazioni in termini di durata, composizione e merito di credito. Il suo rischio è misurato tramite la metodologia standardizzata prevista dalla vigente normativa di vigilanza. Le attività di tesoreria e di investimento sono sottoposte a controlli di primo livello effettuati dalle strutture operative e a controlli di secondo livello effettuati dalla Funzione di *Risk Management*.

Gli Organi di Gestione e di Supervisione Strategica ricevono periodica informativa in merito all'attività di investimento e agli esiti delle attività di controllo.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia	Valuta di denominazione EURO							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre a 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>4.596</b>	<b>7.083</b>	-	<b>488</b>	<b>3.298</b>	<b>2.446</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	4.596	7.083	-	488	3.298	2.446	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	4.058	2.019	-	488	317	2.446	0	0
- altri	538	5.064	-	-	2.981	-	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>370</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	-	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	-	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	-	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	-	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	-	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	-	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	-	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	370	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	-	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	-	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	-	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	370	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	99	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	271	0	0	0	0	0	0



Tipologia	Valuta di denominazione ALTRE VALUTE							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre a 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>551</b>						
3.1 Con titolo sottostante		-						
- Opzioni		-						
- Posizioni lunghe		-						
- Posizioni corte		-						
- Altri derivati		-						
- Posizioni lunghe		-						
- Posizioni corte		-						
3.2 Senza titolo sottostante		551						
- Opzioni		-						
- Posizioni lunghe		-						
- Posizioni corte		-						
- Altri derivati		551						
- Posizioni lunghe		362						
- Posizioni corte		189						

L'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni effettuate sui portafogli di proprietà a seguito di "shock" della curva dei tassi di interesse (ipotizzato uno spostamento parallelo di 100 b.p. della curva dei tassi di mercato) evidenzia i seguenti effetti sul margine di intermediazione e sull'utile d'esercizio:

Risk	Scenari	Effetto sul margine di intermediazione/risultato economico
Interest rate	Shift + 100 b.p parallelo	499
Interest rate	Shift - 100 b.p parallelo	(499)

### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il Gruppo non utilizza modelli interni.

## 1.2.2 Rischi di tasso d'interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione 1.2.1.

### Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

#### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio bancario deriva principalmente da:

- i rischi connessi al disallineamento temporale delle scadenze e del *repricing* di attività, passività e di posizioni fuori bilancio a breve e lungo termine (rischio di *repricing*);

In presenza di *mismatching* nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse di attività e passività finanziarie presenti in Bilancio, infatti, i movimenti dei tassi d'interesse possono determinare una variazione del margine d'interesse, con impatti sulla redditività complessiva, ovvero una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del conto economico.

Il portafoglio bancario del Gruppo ERSEL è esposto ad un limitato rischio di tasso di interesse.

#### Rischio di prezzo

Il rischio prezzo sul Portafoglio Bancario è rappresentato dalle posizioni su strumenti finanziari detenuti per finalità prevalentemente strategiche. Si tratta sostanzialmente di posizioni di natura direzionale e gestionalmente riconducibili all'area finanza.

Nell'ambito della gestione integrata dei rischi e del capitale del Gruppo ERSEL particolare rilevanza assume la presenza dei rischi di mercato e/o finanziari del Portafoglio bancario. Per ogni tipologia di attività/ strategia di sono definiti dei limiti operativi specifici di assunzione di rischio, il cui rispetto viene monitorato costantemente dalla Direzione Risk Management. In particolare, i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e recepiti nella policy sui rischi finanziari si basano su:

1. monitoraggio dei limiti operativi in termini di massimali di posizione (limiti di *stock*);
2. massimali finanziari che limitano l'operatività sulla singola esposizione (limiti per emittente/paese/ settore);
3. limiti di *duration* e *time to maturity*;
4. monitoraggio dei limiti in termini di Value at Risk e di Stop Loss;
5. monitoraggio delle riserve OCI;
6. Stress testing.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	Valuta di denominazione: Euro							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>126.212</b>	<b>72.502</b>	<b>77.587</b>	<b>86.671</b>	<b>130.452</b>	<b>61.083</b>	<b>0</b>	<b>409</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	12.641	77.509	56.515	116.463	38.551	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	15.269	5.283	0	30.000	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	110.943	54.587	77	156	11.583	22.532	0	409
- c/c	110.943	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	54.587	77	156	11.583	22.532	0	409
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>493.068</b>	<b>70.483</b>	<b>3.406</b>	<b>3.136</b>	<b>21.636</b>	<b>31.526</b>	<b>0</b>	<b>349</b>
2.1 Debiti verso clientela	485.643	2.680	12	24	9.113	32.503	0	349
- c/c	446.789	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	38.854	2.680	12	24	9.113	2.222	0	349
2.2 Debiti verso banche	7.384	32.690	0	0	0	29.281	0	0
- c/c	2.698	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	4.686	32.690	0	0	0	29.281	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	41	35.113	3.394	3.112	12.523	23	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	41	6	0	0
- opzioni	0	0	0	0	41	6	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	17	6	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	24	6	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



Tipologia / Durata residua	Valuta di denominazione: Altre valute							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>473</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	473	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	473	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>13.031</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	12.839	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	12.839	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	191	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	191	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori Bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## **2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

Il Gruppo ERSEL effettua il calcolo del *Value at Risk*, a fini gestionali, viene effettuato giornalmente/settimanalmente per il portafoglio bancario; l'approccio adottato è quello della simulazione storica con intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 10 giorni. Si precisa che il modello di *Value at Risk* gestionale non viene utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini delle segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia. Il rischio di mercato ai fini segnalatici viene calcolato mediante la metodologia standard prevista nelle disposizioni di vigilanza prudenziale.

### **1.2.3 Rischio di cambio**

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività in valuta.

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il rischio di cambio è parte integrante del rischio di mercato il cui capitale interno è stato calcolato utilizzando il metodo base, secondo l'approccio descritto nella Parte Tre, Titolo IV, Cap. 2 e 3 del Regolamento 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ("CRR").

Concorrono quindi a formare esposizione al rischio di cambio le attività e le passività in valuta del Gruppo Ersel, a prescindere dalla loro classificazione contabile.

Le attività in divisa sono del tutto marginali e riguardano esclusivamente la gestione di eventuali conti errori relativi all'operatività svolta nei confronti della clientela, gestiti tramite utilizzo di contratti spot.

Su Banca Albertini le passività in valuta sono rappresentate dalla liquidità presente nelle gestioni patrimoniali e nei rapporti "amministrati" dei clienti ed è investita in depositi a vista presso banche. A questi valori vanno aggiunte alcune posizioni di investimento del capitale della proprietà in obbligazioni in dollari statunitensi il cui rischio di cambio è coperto da una vendita a termine.

Sulle altre Società del Gruppo, non esistono investimenti soggetti a rischio di cambio.

**B. Attività di copertura del rischio di cambio****Informazioni di natura quantitativa****1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>12.147</b>	<b>963</b>	<b>89</b>	<b>74</b>	<b>2.299</b>	<b>790</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	12.147	963	89	74	1.827	790
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>1.574</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Passività</b>	<b>9.897</b>	<b>871</b>	<b>23</b>	<b>55</b>	<b>1.547</b>	<b>636</b>
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	191
C.2 Debiti verso clientela	9.897	871	23	55	1.547	445
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri	159	3	18	-	97	274
+ Posizioni lunghe	102	-	-	-	67	193
+ Posizioni corte	57	3	18	-	30	81
<b>Totale attività</b>	<b>13.823</b>	<b>966</b>	<b>89</b>	<b>74</b>	<b>2.366</b>	<b>983</b>
<b>Totale passività</b>	<b>9.954</b>	<b>874</b>	<b>41</b>	<b>55</b>	<b>1.577</b>	<b>717</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>3.869</b>	<b>92</b>	<b>48</b>	<b>19</b>	<b>789</b>	<b>266</b>

Valori riferiti a Banca Albertini S.p.A.

### 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

#### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	48	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	(5)	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	10	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Valute e oro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Merci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Altri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.649</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.644</b>	<b>0</b>



## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	124	0	0	5	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	1.649	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>124</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.654</b>	<b>0</b>
<b>1. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	(10)	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(10)</b>	<b>0</b>

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 10 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse		0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	10	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	0	0	0	0
A.4 Derivati finanziari su merci	0	0	0	0
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>(1.644)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 1.3.2 Le coperture contabili

#### Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Ersel, in sede di prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, ha esercitato l'opzione di continuare ad applicare le regole previste dello IAS 39 per tutte le coperture. Pertanto, non trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 9 in tema di copertura.

Le regole di contabilizzazione delle operazioni di copertura ("Hedge accounting") previste dallo IAS 39 hanno l'obiettivo di riflettere gli effetti economici delle operazioni stesse al fine di minimizzare il "mismatch" temporale tra le manifestazioni economiche rispettivamente dello strumento di copertura e del rischio coperto. Si individuano tre diverse relazioni di copertura (IAS 39 §86):

- a) copertura di Fair Value (Fair Value Hedge);
- b) copertura di flusso finanziario (Cash Flow Hedge);
- c) copertura di un investimento in un'operazione in divisa.

#### *B. Attività di copertura dei flussi finanziari*

Il Gruppo Ersel ha adottato nel corso dell'esercizio precedente esclusivamente coperture finalizzate alla mitigazione dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge).

L'attività di copertura posta in essere dal Gruppo ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri, attribuibili ai movimenti della curva dei tassi di interesse, associati ad una particolare attività/passività, come pagamenti di interessi futuri variabili su un debito/credito o ad una transazione futura prevista altamente probabile. Il Gruppo adotta esclusivamente coperture specifiche (micro cash flow hedge). In tale ambito sono state coperte le variazioni del tasso di interesse relativamente al finanziamento chirografario. Il derivato utilizzato è un interest rate swap (IRS) realizzati con controparti terze. Il derivato non è quotato su mercati regolamentati, ma negoziato nell'ambito dei circuiti OTC.

#### *D. Strumenti di copertura*

Le principali cause di inefficacia del modello adottato dal Gruppo per la verifica dell'efficacia delle coperture sono imputabili ad eventuali disallineamenti tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali del finanziamento.

L'inefficacia della copertura è prontamente rilevata ai fini:

- della determinazione dell'effetto a conto economico;
- della valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting. Il Gruppo non utilizza le coperture dinamiche, così come definite nell'IFRS 7, paragrafo 23C.

#### *E. Elementi coperti*

Il Gruppo Ersel ha effettuato la copertura delle variazioni del tasso di interesse relativamente al finanziamento chirografario.



## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.533</b>	<b>0</b>	
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	
b) Swap	0	0	0	0	0	1.533	0	
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	
<b>3. Valute e oro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	
<b>4. Merci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>5. Altri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.533</b>	<b>0</b>	



## A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	(3)	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3)</b>	<b>0</b>

## A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Non applicabile

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 10 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	0	0	0	0
A.4 Derivati finanziari su merci	0	0	0	0
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.533</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.533</b>

## 1.4 - Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per il Gruppo Ersel l'esposizione al rischio di liquidità - che si sostanzia nel rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*) - è risultata essere marginale in ragione della natura dell'attività svolta e della tipologia dei servizi prestati. Il Gruppo, infatti, non eroga, se non in misura marginale, finanziamenti e non effettua raccolta fatta eccezione per le disponibilità liquide non investite in strumenti finanziari da parte della clientela o del servizio di gestione presso Banca Albertini. Allo scopo di garantire un adeguato livello di liquidità, ciascuna società del Gruppo è dotata di idonee politiche per l'impiego; in particolare Banca Albertini, dove si concentra la raccolta diretta del Gruppo, ha stabilito limiti minimi per l'impiego di tale raccolta in depositi a vista (almeno il 40%) presso Banca d'Italia o selezionati istituti di credito, in titoli di stato europei a breve scadenza ovvero limitatamente alla provvista in divise diverse dall'euro in titoli di stato in cui tale valuta ha corso legale. La Banca si è, inoltre, dotata di una procedura di monitoraggio della liquidità di proprietà che prevede un controllo di secondo livello, in capo alla Funzione di *Risk Management*, finalizzato a valutare la coerenza tra la liquidità disponibile ed il totale degli assets della Banca risultanti dalle evidenze contabili.

Non sono, infine, presenti attività finanziarie che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione né sono stati sottoscritti titoli ABS.

Il resto del Gruppo, in conformità alla regolamentazione di Vigilanza laddove espressamente previsto, valuta il proprio rischio di liquidità ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti gestionali:

- definizione delle soglie di accettazione e tolleranza al rischio (attraverso la definizione di appositi indicatori con rispettive soglie) e della strategia per la gestione del rischio di liquidità individuale;
- lo sviluppo di strumenti a supporto della gestione del rischio di liquidità, con criteri di proporzionalità e nel rispetto della regolamentazione di Vigilanza, laddove prevista.

A livello di Gruppo è stato implementato un processo per l'identificazione e la gestione del rischio di liquidità, che è commisurato al suo modello di business, alla sua dimensione, alla sua complessità e rischiosità, in considerazione del principio di proporzionalità.

Il Gruppo Ersel, sulla base dell'attuale operatività e dei servizi forniti, rispetto al requisito di liquidità richiesto dalla normativa di riferimento (genericamente "CRR" e Regolamento Delegato UE 2015/61 della Commissione Europea).

Il Gruppo Ersel ha inoltre ritenuto opportuno dotarsi, con riferimento al portafoglio titoli delle società del Gruppo, di un sistema di limiti di liquidità per le negoziazioni, da applicarsi sulle seguenti variabili:

- giorni di regolamento (in termini di volumi), per le azioni;
- outstanding amount, per le obbligazioni;
- equity non quoted (limite specifico).

### Informazioni di natura qualitativa

Gli indicatori di liquidità sopra rappresentati si sono mantenuti per tutto l'esercizio 2021 ampiamente al di sopra dei limiti di rischio regolamentari e gestionali previsti dalla vigente Policy di liquidità del Gruppo.

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta denominazione in Euro

Tipologia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>126.212</b>	<b>1.831</b>	<b>1.430</b>	<b>25.988</b>	<b>43.253</b>	<b>77.587</b>	<b>86.671</b>	<b>130.452</b>	<b>61.083</b>	<b>494.026</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	2.406	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	12.641	77.509	56.515	116.463	38.551	0
A.3 quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	126.212	1.831	1.430	255.988	30.612	77	30.156	11.583	22.521	409
- Banche	15.269	0	0	0	5.273	0	30.000	0	0	0
- Clientela	110.944	1.831	1.430	25.988	25.339	77	156	11.583	22.521	409
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>493.068</b>	<b>184</b>	<b>616</b>	<b>8.475</b>	<b>61.209</b>	<b>3.406</b>	<b>3.136</b>	<b>21.636</b>	<b>31.526</b>	<b>349</b>
B.1 Depositi e conti correnti	493.028	0	295	1.246	33.829	12	24	9.113	31.503	349
- Banche	7.384	0	91	172	32.427	0	0	0	29.281	0
- Clientela	485.643	0	204	1.074	1.403	12	24	9.113	2.222	349
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	41	184	321	7.229	27.380	3.394	3.112	12.523	23	0
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>960</b>	<b>370</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>146</b>	<b>1.619</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	370	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	99	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	271	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz.senza scambio di capitale	124	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	124	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	960	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	146	1.619	0	0
C.7 Derivati credit. con scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati credit. senza scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

## Valuta denominazione: Altre valute

Tipologia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>16.375</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	16.375	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	15.891	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	484	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>13.031</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	13.031	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	192	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	12.839	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	<b>551</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	-	-	551	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	362	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	189	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Deriv.finanz.senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati credit. con scambio di capit.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati credit. senza scambio di capit.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I rischi operativi sono individuati come quei rischi di perdite dovute a frodi, errori umani, infrazioni, interruzioni di attività e danni causati da inadeguatezza o disfunzioni di processi interni, risorse umane o sistemi interni, oppure dovute a eventi esterni esogeni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali oggetto di continua evoluzione ed aggiornamento, quali ad esempio il codice di comportamento o il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie o sufficientemente definite da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione di componenti negativi a conto economico.

Il Gruppo si è dotato, adottando una specifica Risk Policy di Gruppo, di una propria rappresentazione dei rischi (cd. "Mappa dei Rischi di Gruppo") contenente le diverse tipologie di rischio "di vigilanza" e "gestionali" con l'obiettivo di ricomprendere tutte le fattispecie di rischio, compresa quella dei rischi operativi, tra i quali vanno annoverati:

- Rischio di compliance;
- Rischio legale;
- Rischio IT;
- Rischio di frode;
- Rischio modello;
- Rischio processo;
- Rischio di esternalizzazione;
- Rischio di errata informativa;
- Rischio risorse umane;
- Rischio sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Risk Assessment con riferimento a tali specifici rischi vengono svolte le seguenti attività:

- Analisi di rilevanza di tali rischi;
- Valutazione dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione a tali rischi;
- Individuazione delle eventuali aree di interventi migliorativi.

Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio operativo è stato utilizzato il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza (Basic Indicator Approach), mentre a livello procedurale continua la raccolta di dati interni di perdite operative tramite un sistema di "loss data collection", che accoglie i dati a partire dal 2003, suddivisi per linee di business ed eventi di perdita.

### Informazioni di natura quantitativa

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi non sono state significative e tuttavia i mezzi propri del Gruppo (patrimonio di vigilanza) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.

## Parte F - Informazioni sul patrimonio

### *Sezione 1 - Il patrimonio consolidato*

#### *A Informazioni di natura qualitativa*

La gestione del patrimonio nel Gruppo Ersel è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio ed i ratio determinati su base individuale e consolidata siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza. Il Gruppo è soggette ai requisiti di adeguatezza patrimoniale determinati in base alla disciplina armonizzata contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013. Tali regole prevedono una specifica nozione di fondi propri, distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

Il patrimonio consolidato rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà di Ersel SIM e delle sue controllate ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

Il Gruppo una volta definiti gli obiettivi strategici di redditività, solidità patrimoniale e di liquidità che intende perseguire, provvede ad allocare le risorse patrimoniali e finanziarie alle diverse unità di business attraverso un processo che ne valuta il potenziale di crescita, la capacità di creazione di valore e l'autonomia finanziaria.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene perseguito attraverso varie leve, quali la politica di distribuzione dei dividendi, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, emissione di prestiti convertibili e di obbligazioni subordinate, dismissione di attività non strategiche, ecc.) e la gestione degli investimenti.

**B. Informazioni di natura quantitativa***B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa*

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustam. da consolidam.	Totale
<b>1. Capitale</b>	<b>20.000</b>				<b>20.000</b>
<b>2. Sovraprezzi emissione</b>	<b>58.618</b>				<b>58.618</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>611.683</b>			<b>123.201</b>	<b>734.884</b>
<b>4. Strumenti di capitale</b>	<b>0</b>				
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>0</b>				
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>62.486</b>				<b>62.486</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63.728				63.728
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0				0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0				0
- Attività materiali	0				0
- Attività immateriali	0				0
- Copertura di investimenti esteri	0				0
- Copertura dei flussi finanziari	0				0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0				0
- Differenze di cambio	0				0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0				0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0				0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.242)				(1.242)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0				0
- Leggi speciali di rivalutazione	0				0
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi</b>	<b>29.191</b>				<b>29.191</b>
<b>Totale</b>	<b>781.978</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>123.201</b>	<b>905.179</b>

Nella tavola sopra riportata sono indicate le componenti del patrimonio netto contabile, sommando quelle del Gruppo con quelle di terzi, ripartite per tipologia di imprese oggetto di consolidamento.



*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	11	(378)	0	0	0	0	0	0	11	(378)
2. Titoli di capitale	70.913	(6.818)	0	0	0	0	0	0	70.913	(6.818)
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 2021</b>	<b>70.924</b>	<b>(7.196)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>70.924</b>	<b>(7.196)</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>164.243</b>	<b>(6.961)</b>							<b>164.243</b>	<b>(6.961)</b>

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(13)</b>	<b>157.292</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>45</b>	<b>32.788</b>	<b>0</b>
2.1 Incrementi di fair value	11	26.380	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0	0	0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	34	6.408	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(399)</b>	<b>(125.985)</b>	<b>0</b>
3.1 Riduzioni di fair value	(399)	(4.715)	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: - da realizzo	0	0	0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	(114.090)	0
3.5 Altre variazioni	0	(7.180)	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(367)</b>	<b>64.093</b>	<b>0</b>

*B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue*

	Piani a benefici definiti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(1.576)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>0</b>
- Attualizzazione	0
- Altre variazioni	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(334)</b>
- Attualizzazione	(334)
- Altre variazioni	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(1.242)</b>

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il Gruppo Bancario Ersel è assoggettato alla vigilanza diretta della Banca d'Italia con iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030. In particolare, il perimetro del gruppo bancario ricomprende, Ersel Investimenti e tutte le sue controllate dirette, e partecipazioni detenute indirettamente tramite la controllata da Ersel Sim (Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online SIM S.p.A., Banca Albertini S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A. e Ersel Gestion International S.A. tutte sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Ersel Investimenti S.p.A. ai sensi del D.lgs. 385/1993 Testo Unico Bancario.

### 2.1 *Ambito di applicazione della normativa*

I fondi propri ed i requisiti di vigilanza bancari del Gruppo Ersel sono stati determinati sulla base della Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Disposizioni di vigilanza per le banche) del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, della Circolare n. 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare") e della Circolare n. 154 che disciplina gli schemi segnaletici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza.

Le normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto "Basilea III") volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

In data 12 dicembre 2017 il Parlamento Europeo ha emanato il Regolamento (UE) 2017/2395, che aggiorna la CRR, inserendo il nuovo articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS 9", il quale offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile.

Il Gruppo Ersel non si è avvalso della facoltà di aderire al regime transitorio previsto dal suddetto Regolamento che avrebbe consentito la re-introduzione nel Common Equity di una quota progressivamente decrescente fino al 2022 dell'impatto dell'IFRS 9.

### 2.2 *Fondi propri bancari*

#### *Informazioni di natura qualitativa*

I fondi propri costituiscono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità delle singole banche e del sistema bancario in generale. Su di essi si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte di rischi di credito e controparte, di mercato e operativi. In particolare, l'adeguatezza patrimoniale della Banca viene valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra i fondi propri (costituiti dal Capitale primario di Classe 1, dal Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e dal Capitale di Classe 2) ed il totale delle attività di rischio ponderato. Per specifiche disposizioni di vigilanza, il rapporto tra il totale dei fondi propri e le attività di rischio ponderato non deve essere inferiore al 8%.

La normativa di Basilea III prevede che i Fondi Propri siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

- Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
  - i) Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET1*);
  - ii) Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*);
- Capitale di Classe 2 (*Tier 2 - T2*).

### Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

L'insieme degli elementi che compongono il Capitale Primario di Classe 1 è costituito dagli strumenti di capitale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utili non distribuiti e/o destinati a riserve, dalle riserve da valutazione, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti oltre che di altri elementi deducibili in base a soglie quali:

- avviamento e altre attività immateriali;
- attività per imposte anticipate (DTA) connesse alla redditività futura non derivanti da differenze temporanee (es. DTA su perdite portate a nuovo);
- attività per imposte anticipate (DTA) connesse alla redditività futura derivano da differenze temporanee (dedotte per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa);
- investimenti non significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa);
- investimenti significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa).

### Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell'AT1 vengono in genere ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi Propri (ad esempio le azioni di risparmio o le emissioni specifiche di strumenti di Additional Tier 1).

Per il Gruppo Ersel non sono presenti tali tipologie di strumenti.

### Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è costituito, di norma, da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate (ed eventuali loro sovrapprezzi di emissione), al netto delle deduzioni regolamentari. Per tutte le passività subordinate (rispetto ai depositi e ai creditori senior), il rimborso anticipato è consentito solo su autorizzazione dell'Autorità di vigilanza e in caso di liquidazione sono rimborsati solo dopo gli altri creditori non egualmente subordinati. Per il Gruppo Ersel non sono presenti strumenti ibridi o passività subordinate.

I dati relativi alle tabelle sottostanti si riferiscono a quanto indicato dal Gruppo Bancario Ersel in conformità alle segnalazioni inviate all'Organo di Vigilanza, in quanto Ersel Investimenti S.p.A. ricopre il ruolo di Capogruppo del gruppo bancario.

**FONDI PROPRI CONSOLIDATI**

Informazioni di natura quantitativa

(in unità di euro)

	<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	845.289	795.311
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0	0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	845.289	795.311
D. Elementi da dedurre dal CET1	53.738	44.913
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>791.551</b>	<b>750.399</b>
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	0	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	0
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio a Impatto su T2 (+/-)	0	0
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>791.551</b>	<b>750.399</b>



### Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura quantitativa

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio del Gruppo Bancario deve rappresentare alla data di predisposizione delle rendicontazioni di bilancio (inclusa la riserva di conservazione del capitale, pari a fine anno a 2,50%) almeno la percentuale minima richiesta del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di mercato, di controparte, e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitrice e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito. In data 3/07/2019, Banca d'Italia, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP), ha indicato che il Gruppo Ersel è tenuto a rispettare un livello di capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi ai sensi dell'art- 67-ter, comma 1, lett. d) del D.lgs. 385/1993 (TUB). In particolare, il Gruppo Ersel è tenuto a rispettare nel continuo i seguenti requisiti di capitale a livello consolidato: CET1 Ratio pari al 8,45%; Tier1 Ratio pari al 10,30%; TCR pari al 12,75%.

<i>Ratio patrimoniali</i>	<i>Pillar 1 Requisito minimo (Art 92 CRR)</i>	<i>Pillar 2 SREP Supervisory Review and Evaluation Process</i>	<i>TSCR Total SREP Capital Requirement</i>	<i>Capital Conservation Buffer (Basilea 3)</i>	<i>OCR Over Capital Requirement</i>	<i>Pillar 2 Guidance P2G</i>	<i>Ratio</i>
CET1 Ratio	4,50%	0,95%	5,45%	2,50%	7,95%	0,50%	8,45%
Tier 1 Ratio	6,00%	1,30%	7,30%	2,50%	9,80%	0,50%	10,30%
Total Capital Ratio	8,00%	1,75%	9,75%	2,50%	12,25%	0,50%	12,75%



	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2021	31.12.2020 Riesposto	31.12.2021	31.12.2020
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.568.413	1.291.226	884.825	703.160
1. Metodologia standardizzata	1.568.413	1.291.226	884.825	703.160
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			70.786	56.253
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			27.586	22.462
1. Metodologia standard			-	22.462
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			18.637	13.715
1. Metodo base			18.637	13.715
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi di calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			115.009	92.431
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.437.610	1.155.382
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)			55,06%	65,69%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			54,06%	65,69%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			54,06%	65,69%

## Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Come previsto dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" nelle sezioni a seguire si riportano le informazioni richieste di cui all'IFRS, paragrafi 59-63.

### *Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio*

Nessuna operazione straordinaria disciplinata dall'IFRS 3 è stata realizzata durante l'esercizio 2021.

### *Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio*

Dopo la chiusura dell'esercizio la società ha posto in essere, alcune operazioni straordinarie disciplinate dall'IFRS 3 di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo (business combination between entities under common control) come precedentemente argomentato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" e come si riporta a seguire.

### Fusione per incorporazione della controllante Ersel Sim S.p.A. (azionista totalitario Banca Albertini) in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

#### Informazioni di natura qualitativa

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 24 novembre 2021, le assemblee straordinarie di Ersel SIM S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione di cui all'istanza di autorizzazione del 19 agosto 2021 ed assunto le conseguenti delibere.

In data 16 dicembre 2021, con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.852, Raccolta n. 5.680, Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione.

In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Detta operazione ha determinato anche la migrazione, avvenuta nei primi giorni del 2022, dei dati della Ersel Sim sui sistemi contabili già in uso dalla Banca Albertini.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione "Ersel S.p.A.", trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino e attivato il nuovo indirizzo di porta elettronica certificata [ersel.pec@pec.ersel.it](mailto:ersel.pec@pec.ersel.it).

informazioni si fa rimando a quanto riportato nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

Informazioni di natura quantitativa

Le informazioni di natura qualitativa non vengono fornite in quanto i bilanci al 31/12/21 delle società oggetto dell'aggregazione non sono ancora stati oggetto di approvazione dalle rispettive assemblee.

Scissione parziale da Ersel Investimenti S.p.A. a favore della Narval Investimenti S.p.A.

Informazioni di natura qualitativa

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla scissione parziale di Ersel Investimenti S.p.A. a favore di Società Ersel Investimenti S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in date 4 e 5 novembre 2021.

In data 22 dicembre 2021 con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.879, Raccolta n. 5.698, in esecuzione delle delibere assunte in sede straordinaria dalle rispettive assemblee tenutesi in data 24 novembre 2021, Ersel Investimenti S.p.A. e Società Ersel Investimenti S.p.A., hanno attuato la scissione parziale proporzionale di Ersel Investimenti S.p.A. ("società scissa"), mediante assegnazione a Società Ersel Investimenti S.p.A. (denominata Narval Investimenti S.p.A. con effetto dal 2 gennaio 2022, di seguito "società beneficiaria"), di parte del patrimonio sociale della società scissa individuato e descritto nel progetto di scissione autorizzato dalla BCE e dalla Banca d'Italia, rappresentato da tutte le attività della società scissa non correlate al gruppo bancario.

Ersel Investimenti a decorrere da tale data ricoprirà solo più il ruolo di pura holding di partecipazione venendo a detenere post scissione solo la partecipazione in Ersel S.p.A. la quale assumerà il ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario.

In data 22 dicembre 2021 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Società Ersel Investimenti S.p.A. ha deliberato di modificare la denominazione della società in "Narval Investimenti S.p.A." con effetto dal 1 gennaio 2022.

Informazioni di natura quantitativa

Le informazioni di natura qualitativa non vengono fornite in quanto i bilanci al 31/12/21 delle società oggetto dell'aggregazione non sono ancora stati oggetto di approvazione dalle rispettive assemblee.

*Sezione 3 - Rettifiche retrospettive*

Informativa non applicabile

## Parte H - Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue riporta l'ammontare dei principali benefici riconosciuti ai "dirigenti con responsabilità strategiche" (key manager), intesi ai sensi dello IAS 24, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e i dirigenti apicali.

Voci	Amministratori e Sindaci	Dirigenti apicali	Totale
Benefici a breve termine	2.487	5.792	8.279
Benefici successivi al rapporto di lavoro		462	462
Altri benefici a lungo termine		464	464
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro			
Pagamenti in azioni			
Altri compensi			
<b>Totale compensi 2021</b>	<b>2.487</b>	<b>6.718</b>	<b>9.205</b>
<b>Totale compensi 2020</b>	<b>2.172</b>	<b>4.018</b>	<b>6.190</b>

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Ersel SIM, comprendono:

- la società controllante Ersel Investimenti;
- le società controllate direttamente o appartenenti al Gruppo Ersel Investimenti;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi gli amministratori, i sindaci, ed i dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;
- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari.

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

I compensi dei Dirigenti con responsabilità strategiche riguardano quelli della Società Capogruppo e delle Controllate di cui si è data informativa nel paragrafo precedente. La Ersel Investimenti S.p.A. non ha individuato ulteriori parti correlate se non le società del Gruppo (i cui importi di credito/debito, costi/ricavi sono stati elisi).



Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e dirigenti apicali.

*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

<b>Voci</b>	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Dirigenti apicali</b>
Investimenti	394.152	26.191	13.641
Ricavi	614	122	85

## Parte M - Informazioni sul leasing

### SEZIONE 1 – LOCATARIO

#### *Informazioni qualitative*

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

#### *Informazioni quantitative*

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la società o le sue controllate sono locatarie. Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2019 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 "Attività Materiali". Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing". Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

#### A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

Descrizione	Importi 2021	Importi 2020
a) Locali uso ufficio	1.389	1.473
b) Contratti di locazione per vetture	208	200
c) Abitazioni in uso ai dipendenti	0	0
d) Altri	0	10
<b>Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16</b>	<b>1.597</b>	<b>1.683</b>

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

## Allegati al bilancio consolidato

### Allegato 1 – Onorari della società di revisione al bilancio consolidato

#### *Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione*

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a carico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis) del Codice Civile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione Legale e altri servizi <sup>11</sup>	EY S.p.A.	Ersel Investimenti S.p.A.	43.554
	EY S.p.A.	Società controllate	384.197
Revisione Legale e altri servizi	Altri network di revisione	Società controllate	25.060
<b>Totale</b>			<b>452.811</b>

<sup>11</sup> Sono compresi Euro 105.350 relativi ad oneri di revisione contabile dei rendiconti annuali degli OICR gestiti, che non sono riportati nel conto economico della società del Gruppo, in quanto a carico dei sottoscrittori.

### Allegato 2 – Raccordo contabile tra bilancio d’esercizio e consolidato

A seguire si riporta il raccordo tra il bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2021 del risultato d’esercizio e del patrimonio netto. Per maggiori dettagli delle variazioni del patrimonio netto del bilancio consolidato si rimanda alla specifica tabella della Sezione “Prospetti contabili”.

#### **Raccordo tra bilancio individuale e consolidato**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>Risultato d’esercizio</b>	<b>Patrimonio Netto</b>
<b>Bilancio d’impresa di Ersel Investimenti al 31 dicembre 2021</b>	<b>62.648</b>	<b>816.789</b>
Differenze di consolidamento		(121.613)
Utile/Patrimonio delle società consolidate	17.829	249.562
Storno dei dividendi delle società del Gruppo incassati nell’esercizio dalla società consolidante	(47.179)	
Utile/perdita delle partecipazioni	(4.965)	(29.442)
Patrimonio pertinenza dei terzi	(298)	(11.273)
<b>Bilancio consolidato di Ersel Investimenti al 31 dicembre 2021</b>	<b>28.035</b>	<b>904.023</b>

## **RELAZIONI AL BILANCIO**



# **Ersel Investimenti S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**EY****Building a better  
working world**EY S.p.A.  
Via Meucci, 5  
10121 TorinoTel: +39 011 5161611  
Fax: +39 011 5612554  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di  
Ersel Investimenti S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ersel Investimenti (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ersel Investimenti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della nota integrativa dove gli amministratori illustrano il processo che ha portato alla scissione parziale di Ersel Investimenti S.p.A. a favore di Narval Investimenti S.p.A. (già Società Ersel Investimenti S.p.A.) con effetti civilistici, contabili e fiscali decorsi dal 1° gennaio 2022.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ersel Investimenti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori di Ersel Investimenti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Ersel Investimenti al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Ersel Investimenti al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Ersel Investimenti al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2022

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo  
(Revisore Legale)